

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2001.



VENETO BANCA

RELAZIONI E BILANCIO 2001

RELAZIONI E BILANCIO 2001

36° Esercizio

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 20 APRILE 2002**



Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata
Iscritta nel registro delle imprese di Treviso al n. 00208740266
Patrimonio sociale al 31/12/2001 € 333.219.369,00
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Luigi Serena

(Montebelluna 1855 -
Treviso 1911)

Luigi Serena rappresenta sicuramente una delle personalità di maggior rilievo fra gli artisti nati nella Marca Trevigiana verso la metà del secolo scorso.

In ambito pittorico è l'esponente che meglio ha interpretato la cultura figurativa locale nello stretto legame col proprio ambiente socio-economico. L'attività di Luigi Serena verte infatti, nella sua quasi totalità, su una ricerca tematica di stampo *veristico* svolta nell'ambito della propria terra.

La sua formazione segue l'*iter* didattico classico di ogni altro artista veneto dell'epoca: l'Accademia delle Belle Arti e l'ambiente veneziano in senso più lato. Tuttavia, i suoi interessi figurativi si servono dell'educazione formale fatta a Venezia elaborandola per rappresentare l'ambiente di vita di dove, in epoca successiva, tornerà a stabilirsi e ad operare.

L'abilità pittorica di Serena è indubbia e lo provano da subito i numerosi premi che riceve durante gli studi.

Oltre all'Accademia, due artisti saranno più di altri dei punti di riferimento per Serena: Giacomo Favretto e Luigi Nono. Attraverso spunti formali e compositivi vicini a questi, egli individua chiaramente il suo percorso artistico di pittore *nuovo*.

In terra trevigiana Luigi Serena costituirà fin dal 1878 - anno in cui definitivamente vi ritorna, stabilendosi a Treviso e riallacciando i rapporti con la natia Montebelluna - uno dei massimi esponenti del Verismo, che diviene il modo di reagire alla *pittura di storia*.

Il suo universo artistico rimarrà l'entroterra trevigiano, nonostante nella sua arte vi saranno influenze ed aggiornamenti indiretti apportati da quello che di *moderno* poteva trapelare dal mondo esterno. Se da un lato ciò potrebbe essere visto come un limite, indubbiamente, dall'altro, fa sì che Luigi Serena sia forse l'artista che meglio ha saputo cogliere la realtà di vita sociale, economica e culturale delle *nostre terre*, libero sovente da condizionamenti esterni che ne avrebbero potuto alterare il risultato, privandolo di tutte quelle connotazioni strettamente autoctone (non solo nella scelta del soggetto, ma anche nella composizione e nel colore) che rendono la sua pittura testimonianza di un'epoca *vera* del nostro passato.

Queste caratteristiche Luigi Serena sostanzialmente le manterrà anche quando, seguendo i cambiamenti delle tendenze artistiche a cavallo del secolo, nuovi stilemi figurativi appariranno nei suoi lavori, trovando nella ricerca dell'effetto luministico nuove ed ulteriori opportunità per ritrarre ancora la *vita della sua terra*.



CONVERSAZIONE GALANTE



SCENA IN UNA STALLA

INDICE

	ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE	pag. 9
	CARICHE SOCIALI PER L'ANNO 2001	pag. 13
	ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI - CONVOCAZIONE E ORDINE DEL GIORNO	pag. 15
BILANCIO	RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 17
	Introduzione	pag. 19
	Dati di sintesi	pag. 20
	Il quadro macroeconomico	pag. 22
	Lo scenario internazionale	pag. 22
	L'economia italiana.....	pag. 23
	L'economia locale.....	pag. 23
	Il sistema bancario italiano.....	pag. 24
	L'orientamento strategico.....	pag. 25
	L'assetto organizzativo	pag. 26
	La carta dei valori.....	pag. 27
	L'attività commerciale.....	pag. 28
	La segmentazione	pag. 28
	Lo studio e lo sviluppo dei prodotti.....	pag. 28
	La comunicazione.....	pag. 29
	Iniziative sociali e culturali.....	pag. 30
	I canali distributivi.....	pag. 30
	La distribuzione multicanale	pag. 30
	• <i>La rete tradizionale</i>	pag. 31
	• <i>I canali innovativi</i>	pag. 31
	Le risorse umane.....	pag. 33
	L'organizzazione e la tecnologia	pag. 34
	Il sistema dei controlli.....	pag. 35
	La gestione dei rischi.....	pag. 36
	I rischi di credito.....	pag. 36
	I rischi finanziari.....	pag. 37
	I rischi operativi.....	pag. 38
	L'andamento della gestione.....	pag. 38
	Le attività gestite per conto della clientela	pag. 38
	• <i>La raccolta diretta</i>	pag. 39
	• <i>La raccolta indiretta</i>	pag. 40

INDICE

Gli impieghi creditizi	pag. 41
• <i>La qualità del credito</i>	pag. 43
L'attività nei mercati finanziari	pag. 43
Le partecipazioni	pag. 44
I risultati economici dell'esercizio	pag. 49
Il margine di interesse.....	pag. 49
Il margine di intermediazione	pag. 50
I costi operativi.....	pag. 50
Il risultato netto di gestione	pag. 50
Il patrimonio e l'adeguatezza patrimoniale	pag. 51
Il patrimonio netto.....	pag. 51
Il patrimonio di vigilanza ed il coefficiente di solvibilità	pag. 52
Considerazioni conclusive	pag. 52
Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.....	pag. 52
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 53
Proposte all'assemblea	pag. 53
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile	pag. 53
STATO PATRIMONIALE	pag. 56
CONTO ECONOMICO	pag. 59
NOTA INTEGRATIVA:	
Contenuto e forma del Bilancio.....	pag. 60
Parte A - Criteri di valutazione	pag. 61
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	pag. 68
Parte C - Informazioni sul conto economico.....	pag. 98
Parte D - Altre informazioni	pag. 106
ALLEGATI:	pag. 107
A - Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2000 e 2001.....	pag. 108
B - Prospetto dei beni ancora in portafoglio ai sensi della Legge n. 72/83, art. 10, sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi.....	pag. 110
C - Elenco delle partecipazioni	pag. 112
D - Rendiconto finanziario.....	pag. 114
E - Elenco delle obbligazioni convertibili in azioni (art. 2, lett. b, D.P.R. 137/75)	pag. 116
F - Bilanci delle società controllate (art. 2429, comma 3°, codice civile).....	pag. 118
G - Bilanci delle società collegate (art. 2429, comma 3°, codice civile).....	pag. 150
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 165
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	pag. 169
RELAZIONE SUI RESTANTI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO	pag. 173

CONSOLIDATO	RELAZIONE DI GESTIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	pag. 179
	Premessa.....	pag. 181
	Composizione del Gruppo Veneto Banca	pag. 181
	L'andamento economico finanziario del Gruppo Veneto Banca ..	pag. 182
	Le società del Gruppo Veneto Banca.....	pag. 183
	Veneto Banca	pag. 183
	Banca di Bergamo	pag. 184
	Banca Italo-Romena.....	pag. 186
	Claris Factor.....	pag. 187
	Claris Leasing.....	pag. 188
	Veneto Ireland Financial Services ltd.....	pag. 189
	Atene.....	pag. 190
	Claris Assicurazioni.....	pag. 191
	Claris Broker.....	pag. 191
	Claris Vita	pag. 192
	Nuova Finanziaria Mediterranea	pag. 193
	Sintesi 2000	pag. 194
	Principali linee strategiche ed evolutive	pag. 194
	Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione.....	pag. 195
	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	pag. 198
	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	pag. 201
	NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA:	
	Contenuto e forma del Bilancio.....	pag. 202
	Criteri di consolidamento	pag. 202
	Parte A - Criteri di valutazione	pag. 204
	Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	pag. 211
	Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato	pag. 234
	Parte D - Altre informazioni	pag. 240
	ALLEGATI:	pag. 241
	A - Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	pag. 242
	B - Mappa del gruppo	pag. 244
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO	pag. 247
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	pag. 249

L'unione fa la forza.

La nostra e la vostra.

Scegliere un Gruppo Bancario vuol dire trovare
tutte le soluzioni in un unico luogo.

Gruppo Veneto Banca, l'unione fa la forza.



 **BANCA DI BERGAMO**
GRUPPO VENETO BANCA

 **BANCA ITALO ROMENA**
GRUPPO VENETO BANCA

 **Claris Vita**
GRUPPO VENETO BANCA

 **CLARIS NET**
GRUPPO VENETO BANCA

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

Montebelluna (TV) - Piazza G.B. Dall'Armi, 1
tel. (0423) 283.1 - telefax (0423) 301997

SUCCURSALI

(n. 92)

Belluno (2)	Alano di Piave Feltre	Via Don Pietro Codemo, 8 Via Marconi, 1
Padova (3)	Padova San Martino di Lupari Cittadella	Via Lisbona, 6 Viale Europa, 25 (*)
Pordenone (7)	Maniago Pordenone Azzano Decimo Porcia Prata di Pordenone Sacile Spilimbergo	Via Umberto I, 8 Via Damiani, 2 (*) (*) (*) (*) (*) (*)
Milano (1)	Milano	Via della Posta, 8/10
Treviso (68)	Altivole Vedelago Gaiarine Arcade Asolo Montebelluna Godega S. Urbano Borso del Grappa Caerano di San Marco Maserada Cappella Maggiore Casale sul Sile Asolo Castelcucco Castelfranco Veneto Cavaso del Tomba Cimadolmo Farra di Soligo Conegliano Conegliano Ag. 1 Cordignano Cornuda Crespano del Grappa Crocetta del Montello Fonte Chiarano Gaiarine Gorgo al Monticano Montebelluna	Via Laguna, 28/b fraz. Albaredo - Piazza XXIV Maggio, 12 fraz. Albina - Via Roncat, 9 Via Cal Longa, 1 Via Regina Cornaro, 212 fraz. Biadene - Via Feltrina Centro, 145 fraz. Bibano - Via Guglielmo Marconi, 8/a Via Piave , 2 Via J. Kennedy, 1 fraz. Candelù - Via G. Verdi, 5/A Via Fiume, 15/17 Via Vittorio Veneto, 13 fraz. Casella - Via Giorgione, 7/a Via Papa Giovanni, 20 Via S. Pio X, 49 Via Guglielmo Marconi Via Giuseppe Mazzini, 8 fraz. Col San Martino - Borgo S. Martino, 20 Via Friuli, 8 Corso Mazzini, 7 Via Isonzo, 41 Piazza Giovanni XXIII, 40 Piazza S. Marco, 15 Via Erizzo, 4/5 fraz. Onè - Via Roma, 7 fraz. Fossalta Maggiore - Piazza Europa, 18/20 fraz. Francenigo - Via dei Fracassi, 67 Via G. Marconi ang. Via Postumia Centro fraz. Guarda - Piazza Vienna, 1/13

	Spresiano	fraz. Lovadina - Via Lovarini, 37
	Mansuè	Piazza San Tiziano, 22
	Maser	Piazza Roma, 6
	Mogliano Veneto	Via Ronzinella, 172
	Montebelluna	Piazza G.B. Dall'Armi, 1
	Montebelluna (fil. Virtuale)	Piazza G.B. Dall'Armi, 1
	Moriago della Battaglia	Piazzale Carlo Conte, 16
	Motta di Livenza	Via Magnadola, 28
	Ponte di Piave	fraz. Negrisia - Via Chiesa, 65
	Nervesa della Battaglia	Piazzale Berti, 4
	Oderzo	Via Degli Alpini, 12
	Pederobba	fraz. Onigo di Piave - Viale Europa, 3
	Paese	Via Pravato Liberato, 4
	Pederobba	Via Roma, 90/B-C
	Breda di Piave	fraz. Pero - Via G. Garibaldi, 19
	Pieve di Soligo	Via Gaetano Schiratti, 131
	Susegana	fraz. Ponte della Priula - Via 1° Maggio, 3
	Ponzano Veneto	fraz. Paderno - Via Barbaro, 5
	Paese	fraz. Postioma - Via Europa Unita, 3
	Povegliano	Piazza Vittoria
	Riese Pio X	Via Castellana, 4
	Salgareda	Via Roma, 127/A
	Montebelluna	fraz. San Gaetano - Via San Gaetano, 171
	Cimadolmo	fraz. San Michele - Borgo Chiesa, 8/A
	San Polo di Piave	Viale della Repubblica, 5
	Santa Lucia di Piave	Via Francesco Crispi, 5
	Sernaglia della Battaglia	Via Emigranti, 4
	Silea	Via Don Minzoni, 6/b
	Trevignano	Via Giacomo Puccini, 2
	Treviso	Viale Nino Bixio, 1
	Treviso (Ag. 1)	fraz. Santa Bona - Via Santa Bona Vecchia, 34
	Treviso (Ag. 2)	Piazzetta dei Lombardi
	Valdobbiadene	Via Celestino Piva, 55
	Maserada	fraz. Varago - Piazza Croce, 5
	Vazzola	Piazza Vittorio Emanuele, 45/47
	Villorba	Via Roma, 123
	Vittorio Veneto	Via Divisione Nannetti, 47
	Volpago del Montello	Via Schiavonesca Nuova, 101
	Zero Branco	Via Noalese, 21/i
Venezia (4)	Mestre	Via Luigi Einaudi, 56
	San Donà di Piave	Corso Trentin, 76
	Spinea	Viale Viareggio, 34
	Venezia	San Marco 4233 - Campo Manin
Vicenza (7)	Cassola	Viale Venezia, 43
	Torri di Quartesolo	Via Roma, 12
	Trissino	Via dell'Artigianato, 98
	Vicenza	Viale Crispi, 95/97 - Galleria Crispi, 4
	Lonigo	(*)
	Schio	(*)
	Thiene	(*)

(*) Succursali in fase di allestimento

UFFICI DI RAPPRESENTANZA**(n. 2)**

Hong Kong 1609 Lippo Centre Tower Two - 89 Queensway, Admiralty
Londra 3 St. Helen's Place - Bishopsgate

NEGOZI FINANZIARI**(n. 18)**

Belluno
Bologna
Catanzaro
Fano (PE)
Ferrara
Firenze
Genova
Livorno
Messina
Napoli
Novi Ligure (AL)
Perugia
Pescara
Pordenone
Roma
Taranto
Trieste
Verona

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2007.



Dott. Flavio Trinca
Presidente



Rag. Vincenzo Consoli
Direttore Generale

CARICHE SOCIALI PER L'ANNO 2001

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Trinca Flavio

Vice Presidente

Antiga Franco

Consiglieri

Biasia Francesco

Caberlotto Gaetano

De Bortoli Vitale

Filippin Walter

Gallina Alessandro

Miotto Ireneo

Munari Leone

Nardi Innocente

Perissinotto Gian Quinto

Vardanega Giuseppe

Virago Graziano

Zago Bruno

Zoppas Gianfranco

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Fanti Fanio

Sindaci effettivi

Sonego Bruno

Zanatta Fulvio

Sindaci supplenti

Facchinello Remo

Mazzocato Martino

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente

Chiaventone Adolfo

Probiviri effettivi

Merlo Pietro Giorgio

Schileo Giuseppe

Probiviri supplenti

Barilà Francesco

Pizzolotto Renato

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale

Consoli Vincenzo

Vice Direttori Generali

Bressan Armando

Feltrin Romeo

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young spa

Sappiamo quanto avere un'impresa sia un'impresa

Il Gruppo Veneto Banca sa quanto essere imprenditori oggi sia un'impresa, per questo è in grado di offrirti tutto quello di cui hai bisogno.

Gruppo Veneto Banca, praticamente tutto.



 **BANCA ITALO ROMENA**
GRUPPO VENETO BANCA

 **CLARIS LEASING**
GRUPPO VENETO BANCA

 **CLARIS FACTOR**
GRUPPO VENETO BANCA

 **CLARIS BROKER**
GRUPPO VENETO BANCA

 **sintesi**
2000

Montebelluna, 22 gennaio 2002

**Agli AZIONISTI
di
VENETO BANCA**

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in prima convocazione il giorno di venerdì 19 aprile 2002 alle ore 8.00 ed in **seconda convocazione** il successivo giorno di

SABATO 20 APRILE 2002 alle ore 9.00

presso la Palestra Scolastica Polifunzionale "Palazzetto Silvano Mazzalovo", sita in Montebelluna - Via Malipiero n. 125/A, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Oggetto 1°) - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2001 e delibere conseguenti ed inerenti;
- Oggetto 2°) - Conferimento dell'incarico di revisione contabile dei bilanci per il triennio 2002/2004;
- Oggetto 3°) - Determinazione dei gettoni di presenza da corrispondere ai Consiglieri di amministrazione per l'esercizio 2002;
- Oggetto 4°) - Determinazione degli emolumenti da corrispondere ai Sindaci Effettivi per il triennio 2002/2004;
- Oggetto 5°) - Nomina di cinque amministratori, del Collegio Sindacale e del suo Presidente e del Collegio dei Proviviri.

A' termini dell'art. 24 dello Statuto Sociale, l'Assemblea Ordinaria si ritiene validamente costituita in prima convocazione quando intervengono, fra i presenti e rappresentati, almeno un quarto dei soci ed in seconda convocazione con qualsiasi numero di intervenuti.

A' sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale hanno diritto di intervenire e di votare in Assemblea i soci che, alla data di prima convocazione, risultano iscritti nel libro soci da almeno tre mesi e che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, presso la sede sociale o le dipendenze uno o più certificati azionari regolarmente intestati.

Le azioni già depositate in dossier a custodia e amministrazione presso la Banca, dematerializzate a' sensi di legge, si intendono, salvo diversa indicazione del socio, depositate anche ai fini della partecipazione all'assemblea.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

E' ammessa la rappresentanza di un socio da parte di altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Banca o di società controllate dalla stessa. Le deleghe, compilate con l'osservanza delle norme di legge, valgono tanto per la prima che per la seconda convocazione e devono essere autenticate da un Notaio oppure, con timbro e firma leggibile, da un Dirigente, Quadro Direttivo o Titolare di dipendenza della Banca.

Ogni socio non può rappresentare più di un socio, salvo i casi di rappresentanza legale.

**p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(dott. Flavio Trinca)**



GPPE

cavalca l'onda

GESTIONI PATRIMONIALI IN FONDI

Veneto Banca, in collaborazione con Lombard Odier,
leader da 200 anni nella gestione di patrimoni,
vi propone le GESTIONI PATRIMONIALI IN FONDI,
un prodotto sofisticato e di altissima qualità in grado
di adattarsi alla propensione al rischio di ogni risparmiatore.
Con Veneto Banca, cavalca l'onda della qualità.



in collaborazione con



Lombard Odier

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 2007 - 2007 - 2007.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio appena concluso è stato particolarmente significativo per la nostra Azienda che sta divenendo un attore sempre più importante nello scenario economico.

Veneto Banca si sta trasformando. Sta cambiando pelle. Da banca locale con un orizzonte prevalentemente provinciale è diventata, infatti, un Gruppo che, oltre ad avere una base stabile di sviluppo nella fascia pedemontana che va da Pordenone a Bergamo, sta anche assumendo una connotazione nazionale.

Gli obiettivi che si è posta sono di ampio respiro. Il piano strategico per il triennio 2002-2004 prevede per il Gruppo il raggiungimento di 185 sportelli, 18 negozi finanziari, 5 centri private banking, 850 promotori finanziari e 1.000 tra agenti e broker assicurativi, diffusi su tutto il territorio nazionale.

Nel 2001 si è provveduto, in particolare, a realizzare quanto segue:

- il completamento del processo di riorganizzazione e di razionalizzazione operativa della Banca Italo Romena che, fra l'altro, ha comportato il trasferimento della sede da Milano a Treviso e l'apertura in Romania delle filiali di Timisoara e di Arad, in aggiunta a quella di Bucarest;
- la completa riorganizzazione dell'attività della compagnia assicurativa Claris Vita spa, provvedendo al necessario rebranding, al fine di creare unitarietà d'immagine al gruppo;
- la vendita della partecipata SunAlliance Vita spa;
- l'acquisizione del 60% della Banca di Bergamo, con conseguente rilancio dell'azienda sia dal punto di vista organizzativo che commerciale (potenziamento del management, migrazione del centro informatico ed apertura di cinque nuovi sportelli, che sono andati ad aggiungersi ai 7 già operativi);
- l'impostazione di un'operazione finalizzata all'acquisizione di 29 sportelli della Nuova Banca Mediterranea. Il progetto, fra l'altro, ha comportato il lancio di un'Offerta Pubblica di Acquisto, che ha avuto esito positivo, sulle azioni della Banca Popolare del Levante, creando di fatto le basi per la costituzione di una nuova banca nel sud d'Italia, che sarà denominata Banca Meridiana spa;
- l'avvio dello sviluppo dei canali innovativi con la creazione di Claris Net e Claris Banca.

Una nota a parte merita la ricordata operazione di acquisizione degli sportelli nel sud Italia.

La presenza in questa area del Paese nasce dalla precisa volontà di presidiare un territorio con grande potenziale di sviluppo e di dare supporto alle aziende venete che in queste zone hanno già delocalizzato le loro attività produttive.

Per sottolineare il valore, anche simbolico, di questa scelta Veneto Banca è stata al fianco di Unindustria Treviso il 2 marzo di quest'anno a Manfredonia per l'inaugurazione dell'anno produttivo, ripetendo così la positiva esperienza di Timisoara.

L'iniziativa, che ha coinvolto circa 1.000 imprenditori provenienti da tutta Italia

e che ha visto la partecipazione anche delle massime autorità governative, imprenditoriali e sindacali nazionali, ha permesso di sottolineare il fatto che lo sviluppo non è la sommatoria di azioni di singoli, ma il risultato dell'azione di un sistema, all'interno del quale gli istituti di credito hanno un ruolo di primaria importanza.

A seguito di tutte queste attività, l'Azienda si è anche posta l'esigenza di governare la crescente complessità organizzativa, potenziando, da un punto di vista sia quantitativo che qualitativo, la struttura centrale e dotandosi di un regolamento di gruppo.

Per quanto attiene i risultati economico patrimoniali, ci sono molti elementi di soddisfazione.

La difficile e turbolenta fase attraversata dai mercati finanziari e la crisi politica internazionale, infatti, non sono riusciti a scalfire le performance dell'Istituto che ha continuato a registrare risultati positivi.

Nell'esercizio appena concluso le masse hanno avuto un'evoluzione pienamente positiva, con gli impieghi a clientela che sono cresciuti del 25,8% e la raccolta totale che ha chiuso con una variazione positiva del 11,4%.

L'utile netto, al lordo degli accantonamenti al fondo rischi e oneri ed al fondo rischi bancari generali, è passato da 35,2 a 44,4 milioni di euro, con una crescita percentuale del 26,2%, a testimonianza del fatto che quello appena chiuso è stato per la Banca un esercizio di buona soddisfazione.

DATI DI SINTESI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2001	31/12/2000	Variazione	
			assoluta	%
Dati economici				
Margine di interesse	133.984	66.880	67.104	+100,34%
Commissioni nette	55.159	70.513	-15.354	-21,77%
Margine d'intermediazione	189.143	137.393	51.750	+37,67%
Spese amministrative	80.108	72.471	7.637	+10,54%
Risultato della gestione	109.034	64.921	44.113	+67,95%
Utile netto del periodo	34.108	28.510	5.598	+19,63%
Dati patrimoniali				
Totale attivo	3.695.404	2.830.069	865.335	+30,58%
Crediti a clientela	2.485.019	1.975.283	509.736	+25,81%
Titoli	483.228	232.339	250.889	+107,98%
Patrimonio netto	367.327	265.259	102.068	+38,48%
Patrimonio netto e passività subordinate	522.283	373.715	148.568	+39,75%
Attività finanziarie della clientela				
Raccolta diretta	2.020.597	1.763.902	256.695	+14,55%
Raccolta indiretta	2.545.260	2.335.990	209.270	+8,96%
Risparmio gestito	1.333.810	1.512.200	-178.390	-11,80%
Risparmio amministrato	1.211.450	823.790	387.660	+47,06%
Indici di struttura (%)				
Mezzi propri/totale attivo	14,13%	13,21%	+0,92	
Raccolta clientela/totale attivo	54,68%	62,33%	-7,65	
Impieghi clientela/totale attivo	67,25%	69,80%	-2,55	
Impieghi clientela/raccolta clientela	122,98%	111,98%	+11,00	

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2001	31/12/2000	Variazione	
			assoluta	%
Indici di redditività (%)				
ROE (risultato netto di gestione/ mezzi propri) (*)	13,34%	14,88%	-1,54	
ROA (risultato netto/totale attivo)	0,92%	1,01%	-0,09	
Margine d'interesse/attivo fruttifero	3,85%	2,52%	+1,33	
Margine d'interesse/fondi intermediati	3,63%	2,36%	+1,27	
Margine d'interesse/ margine d'intermediazione	70,84%	48,68%	+22,16	
Commissioni nette/fondi intermediati	1,49%	2,49%	-1,00	
Margine d'intermediazione/ fondi intermediati	5,12%	4,85%	+0,27	
Spese amministrative/fondi intermediati	2,17%	2,59%	-0,42	
Commissioni nette/ margine d'intermediazione	29,16%	51,32%	-22,16	
Spese amministrative/ margine d'intermediazione	42,35%	52,75%	-10,40	
Costi operativi/ margine d'intermediazione	42,35%	52,75%	-10,40	
Indici di rischiosità del credito (%)				
Sofferenze nette/crediti a clientela	0,94%	1,07%	-0,13	
Incagliate/crediti a clientela	1,00%	1,21%	-0,21	
Sofferenze nette/patrimonio netto	4,47%	5,64%	-1,17	
Indici di solvibilità (%)				
Patrimonio di base/attività ponderate	10,51%	9,78%	0,73	
Patrimonio complessivo/ attività ponderate	15,22%	14,30%	0,92	
Patrimonio netto/crediti a clientela netti	21,02%	18,92%	2,10	
Struttura e produttività operativa				
Numero medio dei dipendenti effettivi	831	738	93	+12,60%
Numero degli sportelli bancari	82	79	3	+3,80%
Numero dei promotori finanziari	90	21	69	+328,57%
Impieghi lordi per dipendente	2.990	2.677	313	+11,69%
Margine d'intermediazione per dipendente	227,6	186,2	41,4	+22,23%

(*) *Patrimonio al netto dell'utile e delle passività subordinate, ed inclusi nel risultato netto gli accantonamenti al fondo rischi bancari generali ed al fondo rischi e oneri.*

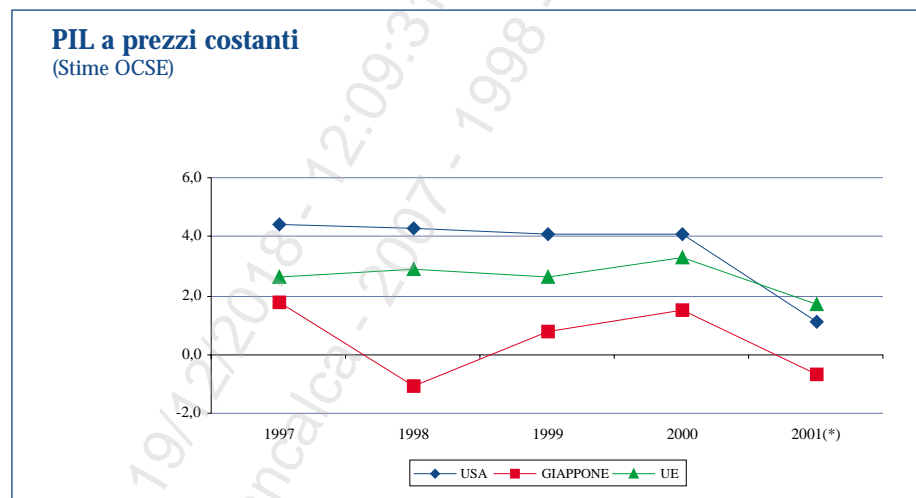
IL QUADRO MACROECONOMICO

Signori Azionisti,

al fine di consentire una migliore interpretazione dei risultati conseguiti dalla nostra Banca nel 2001 illustriamo sinteticamente gli elementi salienti che hanno caratterizzato il quadro economico/finanziario dell'anno appena trascorso.

Lo scenario internazionale

L'economia mondiale nel corso del 2001 ha presentato una forte decelerazione che, nell'ultima parte dell'esercizio, anche a seguito dei riflessi negativi sull'economia degli attacchi terroristici dell'11 settembre negli Stati Uniti, ha portato ad un vero e proprio ristagno. Il prodotto lordo mondiale è comunque cresciuto in media d'anno del 2,1%, a fronte del 4,4% nel 2000.



Fonte: Associazione Nazionale fra le Banche Popolari

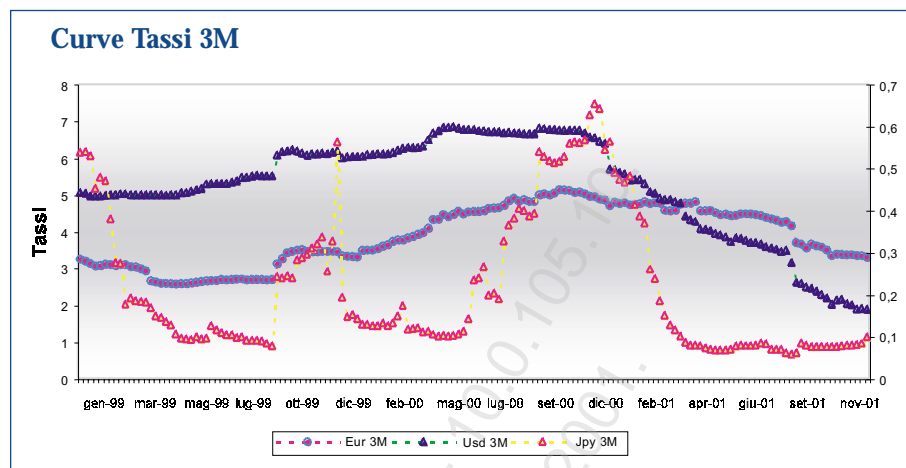
I paesi industriali dell'OCSE, che hanno complessivamente segnato un aumento del PIL dell'1%, contro il 3,3% dell'anno precedente, hanno registrato un'ulteriore convergenza dei tassi medi di crescita.

Il Giappone è stato l'unico Paese che ha visto una diminuzione: l'economia, dopo un periodo di lento recupero, è nuovamente entrata in una fase recessiva. Anche gli Stati Uniti sono entrati in recessione nel mese di marzo, dopo dieci anni di espansione, ma nella media del 2001 si è comunque registrata una crescita del PIL dell'1,1%, contro il 4,1% del 2000.

L'Unione Europea, pur mostrando una maggiore resistenza alle tendenze recessive, ha sofferto più del previsto per il deterioramento dell'economia mondiale.

Negli Stati Uniti l'azione di politica economica volta a contrastare il rallentamento congiunturale è stata molto decisa. L'Amministrazione statale ha portato avanti il suo progetto di riduzione delle imposte e nel contempo la Federal Reserve ha messo in atto un allentamento molto aggressivo della politica monetaria, riducendo il tasso sui "federal funds" ad un livello che non era stato più toccato dagli anni sessanta (dal 6,50% all'1,25%).

I vari interventi che hanno impedito il crollo della borsa valori non hanno, nel contempo, evitato, come ricordato, l'entrata dell'economia in una fase recessiva.



Fonte: Bloomberg

Anche per i paesi dell'Unione Europea il 2001 è stato un anno difficile. Questi, tuttavia, hanno registrato una crescita del PIL dell'1,7%, che seppure dimezzata rispetto a quella dell'anno precedente, ha dimostrato una positiva resistenza alle tendenze recessive.

Il maggiore contributo positivo all'aumento della ricchezza è stato dato dalle esportazioni nette e dalla domanda interna nella componente dei consumi privati.

Positivo è stato l'andamento dell'occupazione che ha registrato un aumento dell'1,1% e del tasso di disoccupazione che è sceso al 7,8%, dall'8,1% dell'anno precedente.

L'economia italiana

L'Italia ha registrato un risultato superiore rispetto alla media dei paesi dell'Unione, chiudendo il 2001 con una variazione positiva del PIL dell'1,9%. La produzione industriale ha, per contro, evidenziato una contrazione del 2,8%, anche se ciò è stato in linea con quanto avvenuto nei maggiori paesi dell'area dell'Euro.

Per quanto concerne l'andamento dei prezzi si sono registrate dinamiche contrapposte tra l'inflazione al consumo, che ha concluso il 2001 con una variazione positiva del 2,7% ed i prezzi alla produzione che hanno presentato una flessione dell'1,3%, soprattutto grazie alla componente energetica.

Positivi sono, infine, i dati riguardanti il mercato del lavoro: l'Italia è uno dei Paesi dell'area Euro con la migliore evoluzione del tasso di disoccupazione che è sceso dal 10% dell'anno precedente al 9,3% del 2001.

L'economia locale

Nel Veneto il PIL è cresciuto meno della media nazionale, registrando un aumento dell'1,6%, contro l'1,9% complessivo.

Si rilevano, tuttavia, dati maggiormente positivi rispetto sia alla domanda interna per consumi ed investimenti, che è cresciuta del 4,8% contro lo 0,7% nazionale, sia alle esportazioni, che hanno chiuso l'anno con una variazione del 6,3%, contro il 4,8% a livello complessivo.

Nell'economia trevigiana, dopo un 2000 molto positivo, i segnali di rallenta-

mento congiunturale si sono chiaramente manifestati già dai primi mesi del 2001 e si sono andati rafforzando con il passare del tempo.

Gli indicatori, infatti, mostrano una notevole decelerazione sia della produzione (+0,8%, contro il +6% dell'anno precedente), determinata soprattutto dal sensibile ridimensionamento dei tassi di crescita delle esportazioni, che degli ordini (-2%, contro il +5% del 2000).

Il "raffreddamento" della congiuntura è leggibile, in misura più o meno rilevante, nei vari comparti di attività.

Il settore metalmeccanico è entrato in una fase di domanda rallentata, soprattutto a partire dai mesi autunnali. Le previsioni per il periodo più immediato sono ancora pessimistiche, soprattutto per il delicato momento che sta attraversando la Germania, che rappresenta il principale mercato di riferimento per i nostri operatori.

Stazionario è apparso, invece, l'andamento complessivo nei settori rientranti nell'ambito del "sistema moda", ad eccezione dei comparti della calzatura e dell'attrezzo sportivo, che hanno registrato un trend abbastanza positivo, soprattutto nella prima parte dell'anno.

Anche l'industria del mobile sta attraversando una fase di stasi e, nell'immediato, non si rilevano segnali d'inversione di tendenza. Anche in questo caso le preoccupazioni maggiori arrivano dal mercato tedesco, tradizionalmente importante per molte imprese locali.

Il settore delle materie plastiche sta vivendo, altresì, un periodo di stagnazione produttiva.

In controtendenza, rispetto ad una situazione che nel complesso si presenta piuttosto statica, si posiziona sia l'industria vinicola che quella alimentare, soprattutto nei comparti dei prodotti alimentari di base (es. pasta, salumi, formaggi, ecc...) e dei prodotti biologici.

Il sistema bancario in Italia

Nel corso del 2001 il sistema bancario italiano ha visto una certa espansione dell'attività, caratterizzata tuttavia da dinamiche opposte dei depositi e degli impieghi. Infatti, mentre il tasso di crescita della raccolta da clientela ha visto una sensibile accelerazione (+6,2%, contro il 2,8% del 2000), gli impieghi hanno rallentato la loro espansione chiudendo con un aumento del 6,7%, contro il 14,3% di fine 2000. Nell'ambito di tale aggregato, inoltre, si sono osservati ritmi di crescita differenziati tra il segmento a breve e quello a medio e lungo termine: quest'ultimo è aumentato infatti di oltre l'8%, contro un tasso di crescita di poco superiore al 5% del primo.

Tale andamento trova giustificazione, dal lato della raccolta, nel miglioramento del saldo finanziario delle famiglie e nella loro maggiore preferenza per la liquidità, in ragione della crescente incertezza e delle deludenti performance del mercato azionario. Per quanto concerne gli impieghi, invece, i principali fattori vanno ricercati nel più modesto fabbisogno finanziario delle imprese, ricollegabile ai minori investimenti e, nel contempo, all'utilizzo di fonti alternative di finanziamento, per esempio emissioni obbligazionarie sull'euromercato.

I tassi bancari hanno incorporato, pur se in misura e con modalità differenziate tra tassi di impiego e di raccolta, la progressiva diminuzione dei tassi monetari. Il tasso medio sui crediti ha realizzato un'ulteriore flessione, collocandosi di circa un punto al di sotto del valore di un anno prima.

Anche il tasso medio sui depositi ha registrato, rispetto a fine 2000, una sensibile contrazione riducendosi di circa 71 punti base.

Tali dinamiche hanno portato, quindi, ad una tendenziale riduzione del differenziale tra tasso medio dell'attivo fruttifero e quello della provvista onerosa, che si è ristretto mediamente di 13 punti base.

I riflessi più pesanti sulla redditività del sistema sono derivati, peraltro, dalla diminuzione degli "altri ricavi" (commissioni nette su servizi e profitti da operazioni finanziarie) a causa della minore propensione dei risparmiatori all'investimento in valori mobiliari.

L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLE PRINCIPALI AREE DI ATTIVITÀ

Signori Azionisti,

illustriamo, qui di seguito, gli eventi che hanno caratterizzato la gestione di Veneto Banca ed i principali risultati finanziari conseguiti nel corso dell'esercizio 2001.

L'ORIENTAMENTO STRATEGICO

Nella riunione del Consiglio di amministrazione del 20 novembre dello scorso esercizio, è stato approvato il nuovo piano strategico per il triennio 2002-2004, che definisce il percorso e le iniziative da realizzare per migliorare sempre di più la capacità di creare valore.

Nel documento programmatico la Banca si propone di essere una realtà diffusa nel Veneto ed in tutta la fascia pedemontana compresa tra la Lombardia orientale ed il Friuli, nonché in Romania con dei punti operativi localizzati nei principali distretti industriali presenti in loco.

Se il territorio nazionale, complessivamente considerato, sarà presidiato da una rete costituita da agenti assicurativi e promotori finanziari, che opereranno con il supporto della banca virtuale via web e call center, gli sportelli della costituenda realtà bancaria nel sud Italia contribuiranno ad una maggiore copertura, con presidi fisici, delle regioni meridionali.

La clientela di riferimento sarà composta da privati, da imprese e da enti economici locali, alle cui esigenze l'Azienda risponderà con sempre maggiore efficacia, attraverso l'offerta di prodotti e servizi innovativi e di ottimo livello qualitativo.

Nella realizzazione della missione aziendale la Banca opererà in completa autonomia, attuando la propria strategia di crescita per vie interne, con un più aggressivo presidio del mercato e, qualora se ne presentasse l'opportunità, per vie esterne, attraverso eventuali acquisizioni di altre realtà bancarie e/o sportelli.

L'Istituto, inoltre, proseguirà la commercializzazione di prodotti di terzi, attraverso la definizione di accordi di partnership con fornitori di primaria qualità. È peraltro prevista la produzione in proprio di prodotti che raggiungeranno masse critiche importanti.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

In funzione della mutata realtà aziendale, il 2001 ha visto l'introduzione di un nuovo assetto organizzativo per favorire il consolidamento dei risultati raggiunti ed il conseguimento di ulteriori ambiziosi traguardi.

Partendo da un'analisi approfondita della realtà aziendale, sono state individuate le linee d'intervento necessarie a realizzare una banca eccellente focalizzata sul valore aggiunto a tutti i livelli:

- banca corta e fortemente protesa verso il cliente esterno;
- struttura territoriale in grado di soddisfare i bisogni del cliente in tempi molto rapidi e di leggere le necessità emergenti;
- struttura organizzativa orientata al risultato, in grado di individuare responsabilità precise e stimolare l'iniziativa individuale.

Tali obiettivi hanno richiesto una completa rivisitazione sia del ruolo delle strutture periferiche, aree e filiali, sia della struttura della direzione centrale. Le prime sono state fortemente orientate all'attività commerciale.

La revisione della struttura centrale ha invece determinato la creazione di tre centri di responsabilità rispondenti direttamente al Direttore Generale e la riorganizzazione delle funzioni di staff.

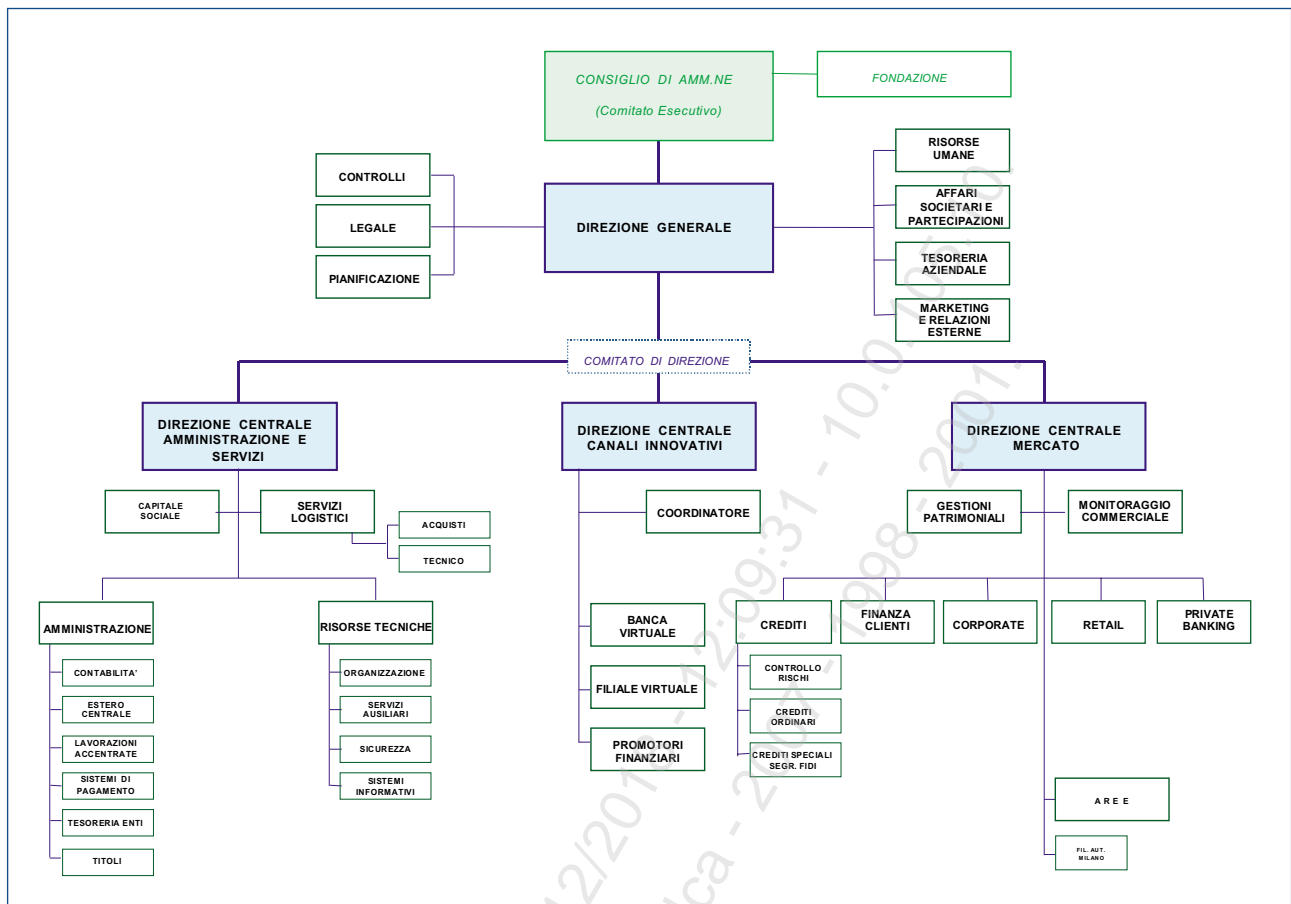
Oltre a questo è stato di recente introdotto un regolamento di Gruppo, allo scopo di formalizzare il complesso delle norme che disciplinano i rapporti interni allo stesso

Il documento, oltre ad illustrare l'impianto organizzativo delle aziende del Gruppo ed a descrivere la missione e le responsabilità della casa madre e delle diverse partecipate, analizza in dettaglio le logiche di governo e di funzionamento del Gruppo stesso, nonché i regolamenti che disciplinano le attività delle singole strutture.

Le regole, coerenti con gli indirizzi strategici fissati, si basano sui seguenti principi:

- accentramento presso gli uffici della Capogruppo delle attività di tipo amministrativo e tecnico, oltre a quelle di supporto commerciale delle partecipate, al fine di rendere omogenei i processi e di ottenere maggiori economie di scala;
- mantenimento presso le controllate di una connotazione spiccatamente commerciale, con strutture centrali snelle ed essenziali, in stretto contatto operativo e funzionale con i competenti uffici della Capogruppo.

La nuova struttura aziendale è rappresentata dal seguente organigramma.



LA CARTA DEI VALORI

Nel corso del 2001 sono stati rivisitati i valori guida destinati ad essere stabilmente acquisiti da tutto il personale della Banca.

Ciò è avvenuto a seguito di un progetto di ridefinizione della cultura organizzativa, condotto con la collaborazione di SDA Bocconi, il cui fondamento è stato il frutto dell'elaborazione del pensiero, delle idee e delle percezioni di tutta la struttura della Banca.

I valori basilari sono:

1. l'orientamento al cliente, da realizzarsi attraverso l'attenzione alle sue esigenze, all'anticipazione dei nuovi bisogni ed alla risoluzione dei suoi problemi;
2. la responsabilizzazione, intesa nel senso di partecipazione attiva e propositiva alla vita aziendale;
3. l'attenzione al cambiamento, che si sostanzia in un atteggiamento propositivo verso il futuro, con l'apertura all'innovazione e la flessibilità nello svolgimento del lavoro;
4. lo sviluppo delle competenze professionali, adeguandole costantemente alle esigenze dei compiti richiesti;
5. l'iniziativa personale, che si concretizza in comportamenti "imprenditivi" a tutti i livelli di responsabilità, orientati al raggiungimento degli obiettivi;
6. lo spirito di squadra, inteso come collaborazione all'interno dell'organizzazione, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi desiderati;
7. il mantenimento della reputazione aziendale, agendo con correttezza ed onestà in tutti i rapporti d'affari.

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

La segmentazione

Con la revisione organizzativa dello scorso esercizio sono stati introdotti in azienda alcuni elementi di segmentazione individuando, sia a livello centrale che periferico, una specializzazione tra i settori *corporate*, *retail* e *private*, salvaguardando peraltro la gestione unitaria della clientela.

In tutte le aree è stato inserito un responsabile *retail* ed un responsabile *corporate* che funzionalmente rispondono alle rispettive direzioni collocate nell'ambito della Direzione Centrale Affari.

È stata nel contempo avviata la creazione di "centri private" territoriali che da un punto di vista organizzativo hanno caratteristiche analoghe a quelle sopra esposte.

Lo studio e lo sviluppo dei prodotti

Anche nel 2001 la politica di prodotto della Banca si è mantenuta in linea con l'evoluzione della domanda e dei cambiamenti strutturali del panorama finanziario.

Per il suo sviluppo, determinanti, sono state le scelte relative alle modalità ed ai canali utilizzati per la distribuzione, rispetto ai quali sono stati predisposti specifici pacchetti con caratteristiche ben definite.

Per quanto concerne i diversi comparti, le principali iniziative sono state:

- **famiglia "Mutuotutto"**: l'attività si è concretizzata nell'offerta di una serie di prodotti particolarmente innovativa ed accattivante che ha cercato di "sposare" le possibili esigenze delle famiglie in tale comparto con un'ampia scelta di soluzioni finanziarie;
- **prodotti derivati**: particolarmente significativa, anche per i ritorni in termini d'immagine, si è dimostrata l'iniziativa relativa all'offerta di prodotti derivati alla clientela;
- **"cavalca l'onda"**: l'attività nell'area del risparmio gestito si è sviluppata con il lancio delle gestioni patrimoniali in fondi multimarca, realizzate grazie al supporto di una primaria banca svizzera.

Tale linea di prodotto, nonostante il poco felice andamento dei mercati finanziari, ha riscosso nei primi mesi di avvio un buon successo.

Si tratta di gestioni articolate in cinque linee, rappresentative di diversi livelli di propensione al rischio della clientela, che consentono di soddisfare, in maniera mirata, le sempre più diversificate esigenze del mercato.

Nell'ambito della tradizionale raccolta diretta sono state emesse diverse tipologie di prodotti strutturati il cui rendimento è stato legato principalmente all'andamento dei corsi azionari ed agli indici di borsa.

Ad inizio anno è stata, inoltre, rivista l'offerta commerciale relativa ai conti correnti per i privati e le famiglie, indirizzandola verso un prodotto "a pacchetto" strutturato su tre profili tariffari e di servizio.

È continuata, poi, con particolare impegno, l'attività commerciale nel settore

dei finanziamenti alla clientela privata, soprattutto per ciò che riguarda il credito al consumo, i cui lusinghieri risultati hanno confermato, ancora una volta, la bontà di scelte che hanno saputo anticipare trend di mercato importanti.

Il 2001 è stato un anno di fondamentale importanza per il comparto assicurativo, perché è coinciso con l'avvio del collocamento dei prodotti della nostra controllata Claris Vita spa.

È stato, infatti, un esercizio con risultati del tutto soddisfacenti: l'azione mirata su prodotti atipici per il settore bancario, quali RC auto e danni, si è rivelata particolarmente proficua con considerevoli ritorni sia numerici che d'immagine.

Nell'ambito dei sistemi di incasso e pagamento la Banca ha intensificato l'attività commerciale per le apparecchiature POS e per le carte di pagamento. Riguardo a queste ultime è stata ampliata la gamma dei prodotti offerti e la loro diffusione presso la clientela.

Con riferimento, infine, ai comparti di specifico interesse per la clientela imprese si ricordano l'introduzione del nuovo prodotto consortile di remote banking "*Global Banking*", che ha consentito di aumentare le funzionalità offerte dal precedente prodotto con livelli crescenti di sicurezza ed efficienza.

Di particolare rilievo è stato l'avvio del nuovo corporate *desk* con il compito di fornire un servizio di consulenza finanziaria molto qualificata.

Si tratta di un *customer desk* specializzato nella finanza d'impresa e che si occupa prioritariamente di prodotti derivati *corporate* mirati alla gestione e copertura del rischio di tasso e di cambio.

Nel comparto estero la Banca ha sviluppato ulteriormente le attività di consulenza alla clientela, offrendo le soluzioni più efficaci alle esigenze legate alle transazioni da e per l'estero.

È proprio in tale ambito che si esplicano principalmente le sinergie con alcune società del gruppo quali Banca Italo-Romena e Sintesi 2000, quest'ultima operante tramite i suoi uffici di rappresentanza a Londra ed a Hong Kong.

LA COMUNICAZIONE

Il 2001 è stato un anno particolarmente importante per la Banca e per il Gruppo nel suo complesso.

La crescita di quest'ultimo, nonché la necessità di rafforzare il marchio Veneto Banca e quelli relativi alle società controllate anche oltre i confini tradizionali, hanno motivato un particolare impegno nell'area della comunicazione.

A tal riguardo è stata realizzata un'importante campagna di comunicazione caratterizzata da messaggi sia istituzionali che commerciali che ha utilizzato prevalentemente testate e reti radiofoniche prestigiose ed a diffusione nazionale.

In particolare, nell'ambito della comunicazione istituzionale, rientrano alcune importanti sponsorizzazioni legate al mondo dello sport, quali le società sportive locali ed il Volley Vicenza, nonché al mondo produttivo, con il diretto coinvolgimento della Banca nell'importante evento dell'apertura dell'anno produttivo degli Industriali della provincia di Treviso tenutasi a Timisoara.

All'attività di comunicazione, istituzionale e commerciale, è stato dato anche l'obiettivo di caratterizzare ogni messaggio in modo da evidenziare e rafforzare i principi che ispirano la strategia della Banca, ovvero l'autonomia, il forte radicamento territoriale e la qualità dei prodotti/servizi offerti, ponendo

do particolarmente in evidenza valori quali il dinamismo, la tempestività e la prontezza di risposta alle sfide del mercato.

Una nota a parte merita, infine, la *convention* dei dipendenti tenutasi in Sardegna nello scorso mese di ottobre.

Si è trattato di un evento estremamente significativo: la migliore conoscenza della realtà aziendale complessiva, nonché delle strategie e delle potenzialità del Gruppo, è sicuramente la premessa necessaria per una maggiore condivisione degli stessi e per un più forte spirito di squadra e di appartenenza, condizioni queste imprescindibili per il successo degli ambiziosi progetti che la Banca si è proposta di realizzare.

INIZIATIVE SOCIALI E CULTURALI

Veneto Banca è presente non solo nella vita economica, finanziaria e produttiva del territorio in cui opera, ma anche nell'ambito sociale, sostenendo attraverso la "Fondazione Veneto Banca Onlus" i valori della solidarietà.

Nel corso del 2001 sono state effettuate numerose e diversificate iniziative di rilievo.

Tra quelle rientranti nell'area della solidarietà sociale si ricordano il sostegno al "Dipartimento di Pediatria" degli Ospedali di Treviso e Montebelluna, il contributo alla "Piccola Comunità Onlus" di Vazzola, dedicata al recupero di giovani tossicodipendenti e l'aiuto alla fondazione "Il Nostro Domani Onlus" che si occupa di ragazzi gravemente disabili.

Nell'ambito culturale, oltre all'ormai consueto intervento a sostegno del "Premio Letterario G. Mazzotti" e l'attenzione verso diversi istituti musicali della provincia, la Fondazione si è attivata a favore di molteplici iniziative particolarmente meritevoli per il loro valore culturale (Dama Castellana, Concorso pianistico "Premio Città di Treviso", riapertura Galleria d'arte moderna "Carlo Rizzarda" di Feltre, Associazione "Pro Senectute" di Treviso). L'impegno a favore del recupero di beni artistici si è estrinsecato, fra l'altro, nella partecipazione al sostegno degli interventi di restauro dell'organo del Duomo di Crespano del Grappa e dei cinquecenteschi affreschi della facciata del Duomo di Conegliano.

Nel campo della "ricerca", infine, la Fondazione è intervenuta elargendo una borsa di studio finalizzata al progetto di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori all'intestino a favore dell'Ospedale di Mestre.

Significativo è stato, inoltre, l'impegno sotto l'aspetto della salvaguardia del patrimonio della tradizione locale, attraverso il sostegno dell'edizione annuale del Palio del Vecchio Mercato, tipica manifestazione montebellunese.

I CANALI DISTRIBUTIVI **La distribuzione multicanale**

Il modello organizzativo adottato prevede, come contemplato nel piano strategico, un approccio distributivo diversificato in funzione della zona operativa dell'Azienda o delle partecipate.

Mentre nell'area che va da Pordenone a Milano è previsto uno sviluppo effettuato prevalentemente tramite canali fisici tradizionali, in tutta Italia è stata introdotta una modalità distributiva multicanale costituita da promotori

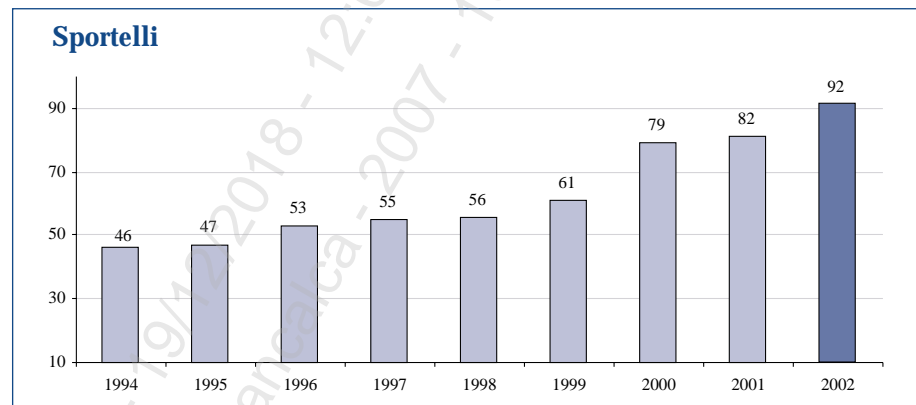
finanziari, da agenti assicurativi plurimandatari e/o broker facente capo a Claris Vita, da *internet banking* e dalla banca telefonica.

La rete tradizionale

Con l'apertura dei nuovi sportelli di Pordenone, S. Donà di Piave, Trissino e Venezia è stato rafforzato il presidio del territorio tramite strutture tradizionali.

L'espansione territoriale è stata finalizzata a rafforzare la presenza operativa nelle aree confinanti con il nucleo storico rappresentato dalla provincia di Treviso, che vede la maggiore concentrazione degli sportelli della Banca. In particolare, con la citata apertura della filiale di Pordenone si è intrapresa la strada per il presidio diretto anche della provincia friulana.

Al 31/12/2001 la rete commerciale era costituita da 82 sportelli. Per l'anno in corso, coerentemente con quanto previsto dal piano triennale, è stata programmata l'apertura di dieci nuove filiali.



Nel corso del 2001 la Banca ha, inoltre, proseguito il suo processo di crescita con l'avvio a piena operatività del suo primo centro di *Private Banking*. Si tratta di un passo importante per il miglioramento del servizio al cliente, che non può prescindere dalla continua definizione di un'offerta, non solo in termini di contenuti ma anche di modalità di erogazione, sempre più attagliata alle esigenze e caratteristiche dei diversi segmenti di clientela.

Per quanto riguarda la rete ATM-Bancomat, a dicembre 2001, era costituita da 84 sportelli automatici.

In discreta crescita (+29,3%) risultano le apparecchiature POS installate, che a fine anno ammontavano a 1.165 postazioni, contro le 901 rilevate nel 2000.

I collegamenti operativi di *remote banking* con le imprese, infine, hanno raggiunto le 922 unità, registrando un incremento del 52,40%.

I canali innovativi

Nel 2001 è stato dato un notevole impulso all'attività della Banca nell'ambito della multicanalità.

Sono stati effettuati molteplici interventi che hanno portato ad un notevole rafforzamento del comparto canali innovativi, attraverso una completa revisione organizzativa.

La nuova impostazione è stata avviata a seguito dell'acquisto della compagnia Claris Vita spa, avvenuto all'inizio dell'esercizio, con l'obiettivo di accelerare e sviluppare le potenzialità commerciali del Gruppo attraverso le reti di vendita non tradizionali.

L'attività, che dopo un'approfondita fase di studio ha preso l'effettivo avvio a fine estate, prevede una forte sinergia ed una graduale interazione tra la rete costituita dai circa 700 agenti e 300 brokers, già operativi attraverso Claris Vita su tutto il territorio nazionale, e quella costituita dai promotori finanziari, facenti capo alla Capogruppo ed oggi in fase di rapida crescita.

Il progetto è estremamente articolato e si basa sui seguenti capisaldi:

- avvio della rete agenti Claris Vita all'attività di commercializzazione di prodotti bancari standardizzati.
Si tratta di conti correnti, mutui, prestiti al consumo, carte di credito predisposti al fine di rispondere alle precise disposizioni degli Organi di Vigilanza in merito, realizzati direttamente dalla Casa Madre e/o rivenienti da accordi di distribuzione con primarie controparti.
- coinvolgimento della rete Claris Vita nell'attività di collocamento di strumenti finanziari.
È previsto l'avvio degli agenti/brokers, o di loro collaboratori all'uopo selezionati, alla professione di promotore finanziario attraverso anche l'organizzazione di corsi di preparazione all'esame di abilitazione alla professione. Tale attività consentirà di sfruttare le importanti potenzialità di "cross selling" delle agenzie sulla clientela assicurativa.
- sviluppo della rete promotori finanziari (denominata Claris Net) basata su concetti assolutamente innovativi in merito alla possibilità di approccio ad un'attività di consulenza altamente professionale e qualificata.
Il piano di sviluppo prevede la realizzazione di 18/20 uffici di promotori finanziari distribuiti nell'ambito dell'intero territorio nazionale, articolato in sei macro aree, ed il reclutamento, nell'arco di 36 mesi, di circa 1.000 promotori finanziari (parte dei quali collocati all'interno delle agenzie Claris Vita) con una consistenza stabile di rete intorno alle 850 unità.

Le predette attività si basano anche sullo sviluppo della "Banca Virtuale" (Claris Banca, marchio di Veneto Banca) realizzata in collaborazione con la nostra partecipata Elsag SuperNet di Milano.

Claris Banca è stata ideata e realizzata con l'obiettivo di servire da collegamento tra la nostra Azienda e le reti esterne come imprescindibile strumento di appoggio all'attività degli agenti e dei promotori.

Al 31/12/2001 il progetto aveva preso il definitivo avvio, con i seguenti risultati:

- 220 agenti avevano ottenuto il mandato della Banca per il collocamento dei prodotti bancari standardizzati;
- 215 agenti avevano condiviso il progetto relativo al reclutamento e coordinamento di promotori finanziari da inserire nelle agenzie Claris Vita ottenendo da parte di Veneto Banca il mandato di "branch manager" all'uopo previsto;
- 90 promotori finanziari erano stati codificati da Claris Net.

Da rilevare, inoltre, che dei partecipanti ai due cicli di formazione e di preparazione all'esame di promotore finanziario organizzati in corso d'anno, ben 130 hanno conseguito l'abilitazione e stanno perfezionando il relativo mandato con la nostra Banca.

LE RISORSE UMANE

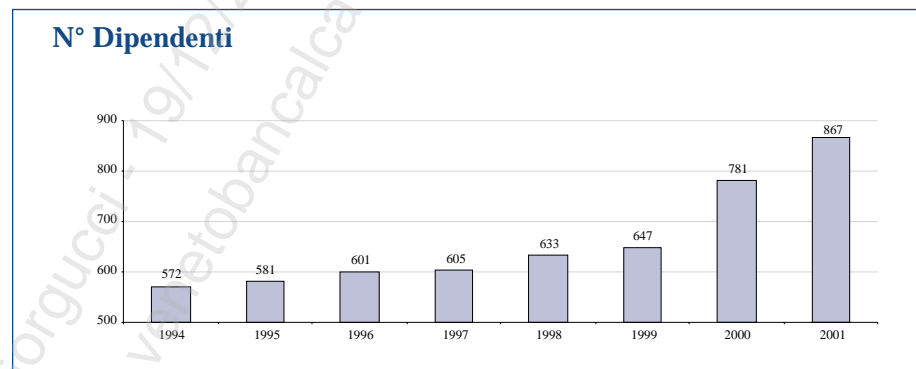
Le risorse umane rappresentano uno dei fattori determinanti per il successo delle iniziative della Banca.

In tale ottica, lo scorso esercizio, che è stato sicuramente un anno cruciale per la crescita del gruppo Veneto Banca, ha richiesto un adeguamento strutturale e dimensionale della funzione preposta, al fine di offrire il supporto più adeguato alle esigenze non solo della Capogruppo, ma anche delle diverse controllate.

Nell'anno, oltre ad essere stato riadottato, anche attraverso il costruttivo confronto con le componenti sindacali, il sistema premiante per la rete commerciale (concepito e realizzato al fine di valorizzare e sostenere il "gioco di squadra"), è stato anche avviato uno studio per l'introduzione di un analogo sistema per le strutture di direzione centrale.

Sotto il profilo delle risorse impiegate, nel corso del 2001 si è avuto un aumento di 86 unità, che ha così portato l'organico della Banca ad un totale di 867 persone, contro le 781 di inizio 2001.

A fine marzo del corrente esercizio le risorse presenti in Azienda erano 889.



A fine 2001 l'organico risultava così distribuito secondo le diverse qualifiche: dirigenti (1,7%), quadri direttivi (27,2%), impiegati (70%) e personale ausiliario (1,1%).

Il 2001 è stato un anno importante per quanto riguarda l'attività di formazione e di selezione.

Quest'ultima è stata svolta sia per ricercare figure commerciali da inserire nella struttura di vendita (consulenti e sportellisti) sia per reperire personale con significativa esperienza bancaria da assegnare a ruoli di più elevata responsabilità.

In tal senso la funzione preposta ha operato non solo per Veneto Banca ma anche per le altre società del gruppo.

Oggi più che mai l'attività di formazione risulta fondamentale nel sostenere e favorire i cambiamenti organizzativi e le esigenze strategiche aziendali.

L'accentuata complessità e l'accelerazione dei mercati fanno sì che il cliente, referente primario della nostra attività, esiga sempre più una migliore qualità del servizio erogato, una competenza ed una professionalità che creano il vero valore aggiunto dell'Azienda.

In quest'ottica e con l'intento di corrispondere sempre più alle mutate esigenze aziendali derivanti dalla nuova struttura organizzativa, l'attività di formazione nel 2001 è stata caratterizzata da un'accentuata specializzazione, soprattutto in relazione alla clientela di riferimento nei suoi principali macro segmenti *retail e corporate*, abbinando interventi di formazione tecnica ad altri di natura comportamentale.

Tale attività ha registrato un aumento del 6,3% per quanto riguarda il numero delle giornate e del 18,5% in termini di numero di partecipazioni.

L'87% del personale in servizio ha partecipato a corsi di formazione, con una media di 3,8 giornate uomo.

In totale sono state organizzate 452 giornate di formazione con 3.286 partecipazioni.

In tale contesto, inoltre, vanno tenute in debita considerazione le attività di affiancamento e di *tutoring* che, non solo consentono la crescita professionale di tutto il personale, ma favoriscono anche l'inserimento dei nuovi arrivati in un clima aziendale ispirato alla massima disponibilità e collaborazione.

L'ORGANIZZAZIONE E LA TECNOLOGIA

Nel corso dell'esercizio, sono stati portati a compimento numerosi e diversificati interventi tecnico informatici ed organizzativi, tutti improntati al miglioramento dell'efficienza complessiva dei meccanismi operativi ed all'adeguamento della struttura aziendale alle nuove esigenze del mercato.

L'introduzione dell'Euro ha comportato un ampio progetto di analisi ed una serie di successivi interventi, che hanno interessato a 360 gradi le attività della Banca. Per tutto il corso dell'anno, ed in particolar modo nell'ultimo quadrimestre, le risorse sia umane che tecniche sono state sottoposte a forti sollecitazioni, in quanto impegnate a predisporre il necessario per consentire un adeguato avvicinamento a questo epocale passaggio.

Cospicua, nel corso del 2001, è stata anche l'attività organizzativa richiesta dall'acquisizione della Banca di Bergamo spa.

In concomitanza con l'acquisizione della quota di maggioranza, in particolare, è stato sostituito il sistema informativo precedente adottando quello utilizzato dalla Capogruppo.

Il limitato arco temporale a disposizione per il completamento dell'operazione ha richiesto uno sforzo particolarmente intenso alle strutture aziendali sia di Veneto Banca che della Banca di Bergamo. Peraltro l'esito dell'operazione è risultato positivo anche in termini di impatto nei confronti della clientela della controllata.

In occasione dell'acquisizione della quota di maggioranza della Banca di Bergamo, è stata altresì inaugurata una nuova strategia organizzativa consistente nella predisposizione di strutture e processi presso la capogruppo Veneto Banca per la fornitura di servizi operativi, di coordinamento e di controllo, anche alla banca partecipata.

Questo ha consentito di mantenere presso la Banca di Bergamo una struttura assolutamente snella e quasi esclusivamente orientata alle attività commerciali, con un numero minimo di risorse presso la sede centrale della banca, demandando alla Capogruppo le attività di tipo contabile ed amministrativo.

Verso la fine del 2001, si è altresì provveduto all'apertura di cinque nuove filiali della Banca di Bergamo. Tutti gli interventi e le attività necessarie sono state assicurate dalla capogruppo Veneto Banca tramite la propria struttura.

Un notevole impegno è stato richiesto anche dall'avvio di "Claris Leasing spa" per l'individuazione, l'acquisizione e l'installazione sia dell'applicativo informatico gestionale che delle componenti tecnologiche più adeguate.

Nei primi mesi del 2001 è partito il progetto "rating" per la realizzazione di un sistema informatico di valutazione del credito erogato dalla Banca.

Tale progetto consentirà a Veneto Banca ed al Gruppo di disporre, già entro il corrente anno, di uno strumento in grado di assicurare una più ampia copertura dei rischi, nonché una loro più precisa misurazione, sulla base delle più evolute prassi di autocontrollo interno, così come proposto dal Comitato di Basilea in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari bancari.

Nel corso del 2001, inoltre, è stato condotto un determinante processo di rinnovamento tecnologico che ha consentito alla Banca di allinearsi alle più evolute soluzioni in termini di strutture tecniche, rispondendo in maniera efficace all'esigenza di poter distribuire, sia al proprio interno che all'esterno, quantità sempre più elevate di informazioni.

Una nota particolare merita, infine, la costruzione del Centro Servizi.

Il complesso, in avanzata fase di realizzazione, rappresenta un traguardo importante per la Banca: la possibilità di ricomporre logisticamente le diverse funzioni e strutture di direzione, infatti, porterà una maggiore efficacia ed efficienza nei rapporti interfunzionali e nella gestione dei costi operativi.

Il trasferimento nei nuovi locali è previsto per l'estate del 2003.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il sistema dei controlli interni rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che consente la corretta gestione di tutte le attività della Banca, nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Organo di Vigilanza e delle strategie aziendali.

Il suo continuo aggiornamento ed adeguamento alle diverse attività della Banca e delle società controllate dalla stessa, sono pertanto fondamentali per perseguire l'obiettivo di "sana e prudente gestione" che deve accompagnare le attività commerciali e la conseguente redditività.

Nel corso dell'esercizio 2001 gli interventi migliorativi e le implementazioni al complessivo sistema dei controlli hanno, in particolare, riguardato l'adeguamento dei compiti, delle responsabilità e degli strumenti informatici delle funzioni centrali della Banca alle nuove attività da svolgere per le società del gruppo.

È stato, a tal riguardo, definito e reso operativo il sistema dei controlli della Banca di Bergamo e quello della Banca Italo-Romena. Per quest'ultima è in corso di perfezionamento il sistema dei controlli a distanza, con l'utilizzo di

interrogazioni informatiche dirette tramite il collegamento satellitare realizzato con la filiale di Bucarest.

Sono in corso di perfezionamento i contratti di *outsourcing* con le citate banche del Gruppo, per la fornitura dei servizi e per l'esecuzione dei controlli.

È inoltre proseguita l'attività di analisi e di miglioramento degli strumenti informatici utilizzati per il monitoraggio ed il controllo dei rischi, sia con interventi diretti delle funzioni di controllo, sia mediante implementazioni della SEC Servizi di Padova, che fornisce alla Banca il sistema informativo.

Particolare attenzione è stata dedicata alla definizione del sistema di *auditing* della rete dei promotori finanziari della Banca, denominata "Claris Net". In relazione ai nuovi e più ampi obiettivi dimensionali e territoriali della rete, sono state impostate le linee guida organizzative, gestionali e di controllo sull'attività dei promotori finanziari. Il sistema di *auditing* di Claris Net entrerà a regime nel corso dell'esercizio 2002, in relazione al progressivo aumento dell'attività della nuova struttura, con l'ausilio di risorse specificatamente dedicate ai controlli.

LA GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Veneto Banca attribuisce una forte rilevanza alla gestione ed al presidio dei rischi, il cui assetto organizzativo è articolato su tre livelli di responsabilità:

1. il Consiglio di Amministrazione, che definisce le linee strategiche ed i livelli di tolleranza;
2. le funzioni di controllo e di governo (*Internal Auditing*, Direzione Pianificazione e Direzione Crediti), che danno supporto ai massimi organi aziendali nella definizione delle politiche relative al processo di allocazione del capitale e forniscono gli indirizzi per la gestione ed il presidio dei rischi monitorando, nel contempo, le performance;
3. le funzioni di linea, che, raccordandosi con le funzioni di governo, hanno il compito di presidiare la gestione operativa dei rischi del portafoglio di competenza.

In questo contesto, coerentemente con quanto previsto nel piano strategico recentemente approvato, è in fase di costituzione una specifica funzione *risk management*, collocata all'interno della Direzione Pianificazione, che avrà il compito di presidiare i processi di governo del rischio e le metodologie integrate di misurazione ed analisi dello stesso.

I rischi di credito

Veneto Banca pone particolare attenzione al governo dei rischi creditizi alla luce delle recenti innovazioni proposte dal Comitato di Basilea in tema di misurazione e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale delle banche.

Allo stato attuale l'intero processo relativo al rischio di credito è regolato:

- dalle facoltà per l'erogazione del credito, approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- dai regolamenti e dal sistema dei controlli interni operativi delle singole funzioni aziendali interessate;
- dalla normativa operativa interna concernente i fidi e le garanzie.

Un servizio dedicato effettua, inoltre, i controlli a distanza sulle unità operative, disponendo eventuali interventi per limitare il rischio. Vengono altresì svolte visite ispettive presso le filiali per la verifica in loco delle posizioni che presentano anomalie.

Al fine di estendere anche al credito un modello di misurazione e controllo secondo logiche di “massima perdita accettabile” e di “valore a rischio”, è stato scelto di utilizzare il metodo del *rating* interno di base che consiste nel calcolo probabilistico, basato sull’esperienza storica, della possibilità che un credito vada in stato d’insolvenza.

La Banca ha quindi avviato, in collaborazione con SEC Servizi, la realizzazione di un progetto denominato “*Total Credit Quality*” che prevede lo sviluppo del sistema di *rating* interno con l’obiettivo di garantire l’omogeneità di classificazione di tutta la clientela attraverso metodologie di valutazione coerenti per ogni segmento e conseguentemente l’adozione di un’unica scala di classificazione.

All’attuale stato di avanzamento, il progetto ha consentito la realizzazione di un modello di *rating* e la quantificazione della probabilità di default delle singole controparti affidate per il segmento privati. Tutto questo è già operativo per un consistente numero di filiali.

Il sistema verrà esteso al segmento *small business e corporate* entro il prossimo mese di giugno.

Per fine anno è, infine, prevista l’introduzione del calcolo del *rating* andamentale, che andrà ad aggiungersi a quello ad oggi già disponibile per le erogazioni.

Un uso proficuo del sistema consentirà una più completa visione dei meccanismi economico organizzativi che governano la concessione del credito, permettendo una migliore finalizzazione dell’offerta e delle relative condizioni per segmento di mercato.

I rischi finanziari

Il rischio di tasso d’interesse, inteso come rischio di reddito, viene rilevato, oltre che con la metodologia standard Banca d’Italia, anche attraverso una rilevazione interna che consente di calcolare il potenziale impatto negativo sul valore del patrimonio della Banca.

È, peraltro, in fase d’introduzione una procedura che permetterà, entro brevissimo, di calcolare la sensibilità a breve termine dei margini economici alle variazioni dei tassi d’interesse, utilizzando tecniche avanzate.

Il rischio di mercato, inteso come perdita potenziale ricollegabile ad avverse variazioni dei tassi d’interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle azioni, nonché connesso alla volatilità delle predette variabili, viene misurato utilizzando una rilevazione interna basata sulla metodologia *Value at Risk* (VaR). L’esposizione a tale rischio viene monitorata quotidianamente da una funzione aziendale dedicata.

Viene, a tal riguardo, utilizzata la piattaforma di tesoreria *Master Finance*, ormai in fase di completo rilascio, che consente, oltre che di automatizzare l’attività nei diversi comparti, anche di gestire i limiti operativi.

I rischi operativi

Il rischio operativo viene monitorato attraverso i previsti controlli di linea e l'attività di revisione interna.

È stata, in particolare, attivata una procedura in grado di regolare gli accessi alle applicazioni informatiche e di verificare le abilitazioni per tutti gli operatori della Banca.

Al fine di confermare l'affidabilità dei dati e delle principali elaborazioni del sistema informativo, gestito dalla SEC di Padova, Veneto Banca partecipa, insieme ad altre tre banche socie, al Comitato di Auditing SEC, con lo specifico obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli strumenti di governo, di monitoraggio e di controllo dei rischi.

Allo scopo, inoltre, di impostare un sistema per la quantificazione dei rischi operativi, in linea con quanto previsto dal Comitato di Basilea, la Banca sta acquisendo, tramite SEC Servizi, una specifica procedura informatica.

Il nuovo applicativo consentirà, tra l'altro, la creazione di una base dati storica degli eventi occorsi negli ultimi anni con il relativo impatto in termini di perdite patrimoniali.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le attività gestite per conto della clientela

Le attività finanziarie gestite per conto della clientela ammontavano a fine anno a 4.566 milioni di Euro, registrando un incremento dell'11,4% rispetto all'anno precedente.

Gli eventi economici e politici che hanno caratterizzato il 2001 hanno profondamente condizionato le scelte d'investimento delle famiglie.

Le forti turbolenze dei mercati, con la conseguente estrema ed imprevedibile volatilità delle quotazioni, nonché il clima d'incertezza legato ai tragici episodi di settembre, hanno spinto verso forme di risparmio più liquide e meno esposte ai rischi di mercato, nella fattispecie depositi bancari ed obbligazioni. Anche gli aggregati della nostra banca riflettono le citate tendenze.

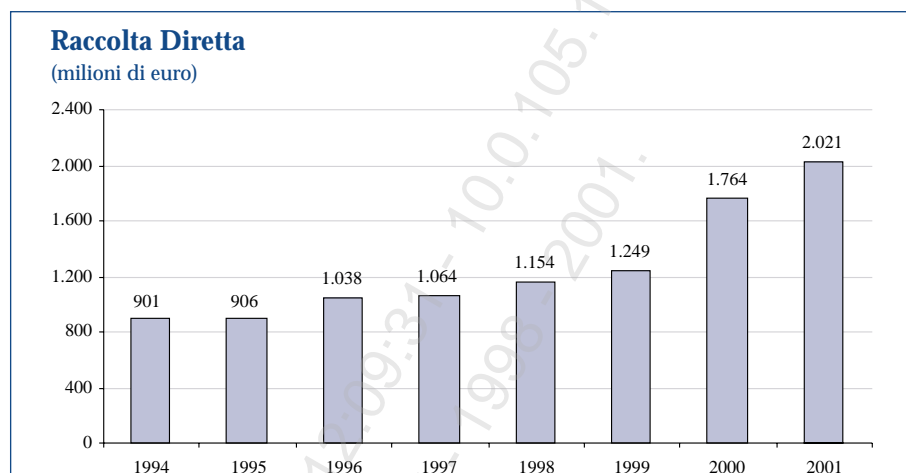
(in milioni di Euro)

	2001	2000	var. %
Debiti verso clientela:	1.093	946	15,5%
• <i>conti correnti</i>	866	724	19,6%
• <i>depositi a risparmio</i>	106	110	-3,6%
• <i>pronti contro termine</i>	121	112	8,0%
Debiti rappresentati da titoli:	928	817	13,6%
• <i>obbligazioni</i>	881	757	16,4%
• <i>certificati di deposito</i>	47	60	-21,7%
Totale raccolta diretta	2.021	1.764	14,6%
• <i>risparmio gestito</i>	1.334	1.512	-11,8%
• <i>risparmio amministrato</i>	1.211	824	47,0%
Totale raccolta indiretta	2.545	2.336	9,0%
Totale raccolta globale	4.566	4.100	11,4%

La raccolta diretta

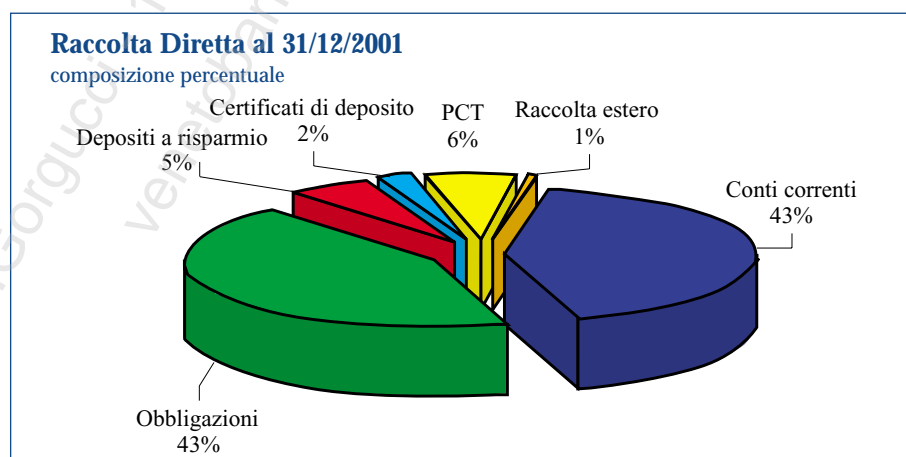
La **raccolta diretta** da clientela è aumentata, negli ultimi dodici mesi, da 1.764 a 2.021 milioni di Euro, con un incremento di 257 milioni, corrispondente al 14,6%.

Nell'ambito delle diverse forme tecniche si rileva, in particolare, un forte



incremento delle obbligazioni e della raccolta a vista, aumentate rispettivamente del 16,4% e del 19,6%.

L'importante evoluzione complessivamente registrata nei depositi, ed in quest'ultima forma tecnica in particolare, trova la sua principale ragione nel fenomeno di riallocazione del risparmio, conseguente alla citata minore propensione al rischio manifestata dalla clientela.



(in milioni di Euro)

Consistenza	2001	2000	1999	1998	1997	1996
Raccolta diretta	2.021	1.764	1.249	1.154	1.064	1.038
di cui:						
• obbligazioni	881	757	497	397	275	185
• certificati di deposito	47	60	79	124	181	261
• depositi	106	110	106	113	116	114
• conti correnti	866	724	528	451	386	373
• pronti contro termine	121	112	40	70	106	105

Composizione %	2001	2000	1999	1998	1997	1996
• per forma tecnica						
<i>obbligazioni</i>	43,59	42,90	39,78	34,36	25,86	17,82
<i>certificati di deposito</i>	2,33	3,43	6,29	10,78	17,08	25,14
<i>depositi</i>	5,24	6,27	8,60	9,76	10,87	10,95
<i>conti correnti</i>	42,85	41,05	42,27	39,06	36,29	35,94
<i>pronti contro termine</i>	5,99	6,35	3,20	6,04	9,90	10,15
• per vita residua						
<i>a vista</i>	47,50	45,07	50,91	48,89	46,78	50,43
<i>fino a 18 mesi</i>	22,32	14,54	17,58	26,93	27,96	23,15
<i>oltre 18 mesi</i>	30,18	40,39	31,51	24,18	25,26	26,42

La composizione dell'aggregato della raccolta totale conferma il processo di disintermediazione del passivo che ha fortemente caratterizzato il sistema bancario negli ultimi anni, anche se gli eventi che hanno caratterizzato gli ultimi due esercizi hanno innescato una lieve inversione di tendenza.

Tali dinamiche vengono riepilogate nel prospetto sottostante.

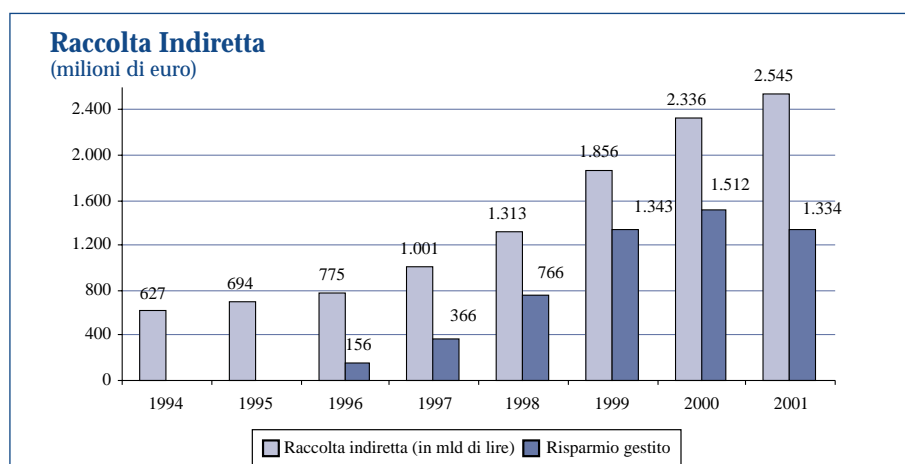
Composizione %	2001	2000	1999	1998	1997	1996
Raccolta diretta	44,26	43,02	40,23	46,78	51,53	57,24
Raccolta indiretta	55,74	56,98	59,77	53,22	48,47	42,76

La raccolta indiretta

Nell'esercizio appena trascorso la **raccolta indiretta** è cresciuta del 9%, passando da 2.336 a 2.545 milioni di Euro.

L'analisi dell'aggregato mostra come tale incremento sia riconducibile esclusivamente alla componente amministrata, che è cresciuta del 47%, mentre le forme gestite di risparmio, inclusi i prodotti assicurativi, si sono ridotte del 12%. Entrando maggiormente in dettaglio, si osserva che l'evoluzione negativa ha interessato sia i fondi comuni di investimento, diminuiti del 15,3% per effetto dei corsi, che l'attività di collocamento delle polizze vita, che ha registrato un decremento dell'11,4% attestandosi su uno stock di 135 milioni di Euro.

L'elemento caratterizzante del passato esercizio, per quanto concerne il risparmio gestito, è stato, come ricordato, l'avvio della commercializzazione delle gestioni patrimoniali in fondi.

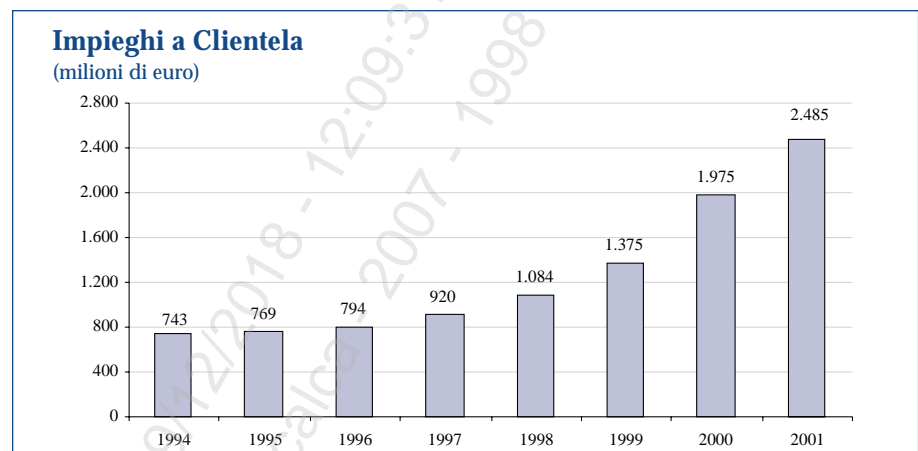


Nonostante il ridimensionamento rilevato nel 2001 nella dinamica di crescita, il peso della raccolta indiretta sulla raccolta totale si mantiene abbondantemente al di sopra del 55%, anche se con una sensibile modifica nella composizione: l'incidenza del risparmio gestito sulla raccolta indiretta è sceso, infatti, al 52,4% contro il 64,7% realizzato nel 2000.

Gli impieghi creditizi

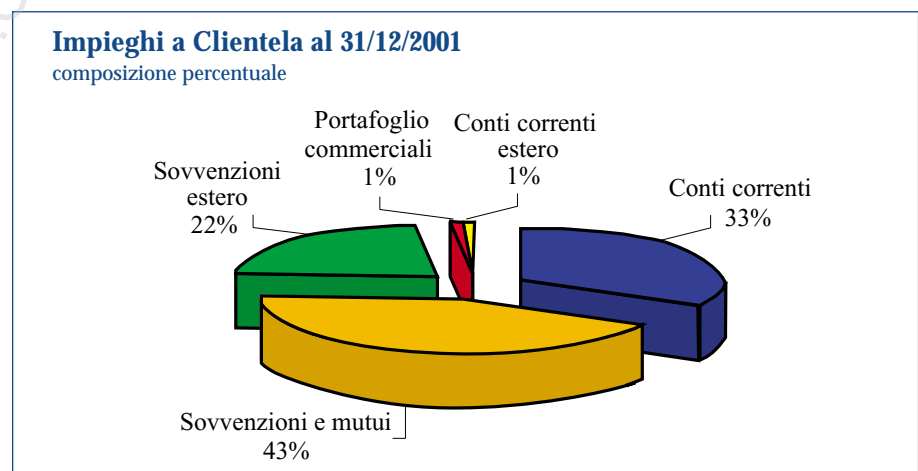
I **crediti alla clientela** ammontavano, a fine dicembre 2001, a 2.485 milioni di Euro con un incremento percentuale del 25,8%.

Questa positiva dinamica riflette la volontà della Banca di partecipare concretamente allo sviluppo economico e sociale del territorio in cui opera, sostenendo attivamente le iniziative imprenditoriali e le scelte di spesa e d'investimento delle famiglie.



Con riferimento alle diverse forme tecniche si evidenziano i buoni risultati conseguiti nei finanziamenti, nell'ambito dei quali un ruolo decisivo è stato giocato dai mutui non ipotecari (+46,3%) e dalle altre sovvenzioni (+40,5%).

I finanziamenti sull'estero proseguono nella tendenza espansiva. L'incremento del 14,6% risulta, peraltro, inferiore a quello registrato nello scorso esercizio.



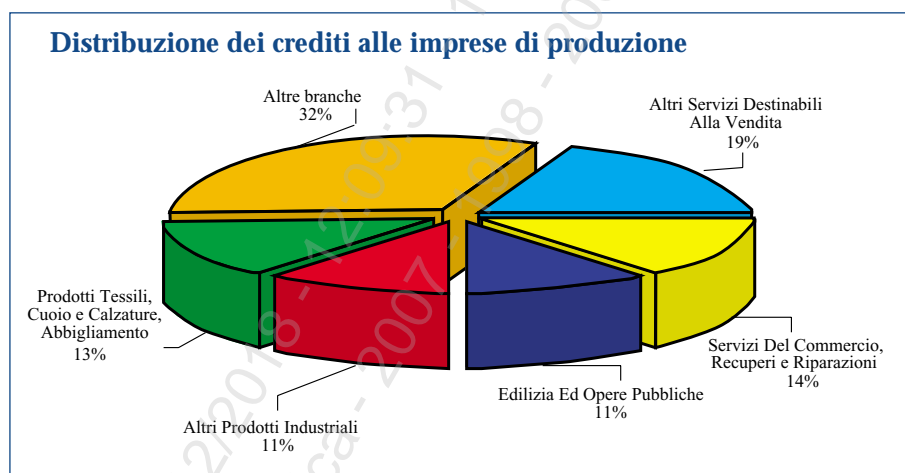
Nonostante la decisa crescita degli aggregati creditizi, il rischio rimane tuttora ben diversificato.

La concentrazione a livello di importi e di settore, infatti, si mantiene decisamente contenuta.

(in migliaia di Euro)

	2001	composizione %	2000	composizione %
Primi 10 clienti (*)	95.895	3,86	95.095	4,66
Primi 20 clienti (*)	156.556	6,30	141.577	7,17
Primi 30 clienti (*)	205.673	8,28	183.253	9,28
Primi 50 clienti (*)	280.383	11,28	249.311	12,62

(*) al netto delle partecipate



Il prospetto sotto riportato analizza la composizione dell'aggregato, mettendo in evidenza il notevole aumento, anche in termini relativi, registrato nei mutui non ipotecari e nelle altre sovvenzioni.

In particolare, si rilevano le seguenti dinamiche:

(in milioni di Euro)

	2001	2000	Variazione assoluta %	
Conti correnti	827	643	184	28,7%
Finanziamenti import-export	546	476	70	14,6%
Portafoglio scontato	29	26	3	13,4%
Mutui ipotecari	473	388	85	21,7%
Mutui non ipotecari	75	51	24	46,3%
Altre sovvenzioni	507	361	146	40,5%
Crediti in sofferenza	27	25	2	7,5%
Altri crediti	1	5	-4	-71,3%
Totale crediti verso clientela	2.485	1.975	510	25,8%

Composizione %	2001	2000	1999	1998	1997	1996
Lire/Euro	81,25	79,48	82,76	79,28	80,75	83,55
Divisa	18,75	20,52	17,24	20,72	19,25	16,45

Ripartizione %	2001	2000	1999	1998	1997	1996
• per vita residua						
a vista	24,63	27,82	28,96	36,24	39,51	46,94
fino a 18 mesi	48,89	45,54	41,04	41,34	42,11	37,06
oltre 18 mesi	26,48	26,64	30,00	22,42	18,38	16,00

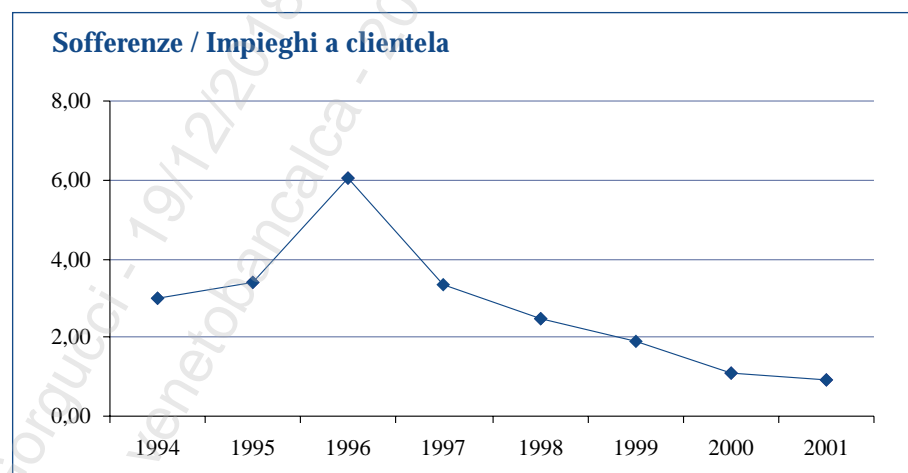
La forte dinamica d'incremento degli impieghi, non accompagnata da un'equivalente crescita della raccolta, ha determinato una considerevole lievitazione del rapporto impieghi/depositi, comprensivi della divisa, che nel 2001 ha raggiunto il 123%, contro il 112% dell'esercizio precedente.

Se si considera la sola componente in Lire, il suddetto rapporto si riduce al 100,4%.

La qualità del credito

Anche per il 2001 è proseguito il positivo andamento dell'incidenza dei crediti in sofferenza rispetto agli impieghi totali.

La crescita dei crediti concessi alla clientela, infatti, non è stata seguita da un aumento delle sofferenze nette (cioè al netto degli interessi di mora), il cui peso sull'aggregato in esame si è ridotto allo 0,94%, contro l'1,07% dell'esercizio precedente.



L'attività dei mercati finanziari

Come già ricordato, l'esercizio 2001 è stato caratterizzato da un andamento turbolento dei mercati che si è ulteriormente accentuato per effetto dei tragici eventi dell'11 settembre.

In questo contesto l'attività di Veneto Banca è stata impostata con un'ottica di contenimento dei rischi complessivi, con una particolare attenzione alla ricerca delle attività finanziarie necessarie al finanziamento dello sviluppo dell'attività ordinaria e degli interventi di carattere straordinario, quali l'acquisizione della compagnia assicurativa Claris Vita, della Banca di Bergamo e degli sportelli della Nuova Banca Mediterranea.

Gli investimenti finanziari in titoli si sono concentrati prevalentemente su titoli di Stato a tasso variabile in Euro, che hanno consentito di svolgere la normale attività di raccolta mediante pronti contro termine, mantenendo

sotto controllo l'esposizione al rischio di tasso ed al rischio di credito.

Per quanto concerne l'attività sui titoli *corporate* si è ritenuto opportuno mantenere delle posizioni estremamente leggere, operando marginalmente ed in modo selettivo e concentrandosi, quindi, su pochi emittenti di standing creditizio elevato appartenenti all'area Euro.

Al 31/12/2001 l'ammontare complessivo dei titoli appartenenti al portafoglio di *trading* era pari a 336 milioni di Euro, con un incremento del 58% rispetto all'anno precedente.

Tale variazione deriva sostanzialmente dalla maggiore domanda di operazioni di PcT da parte della clientela che, a seguito della turbolenza dei mercati, ha preferito mantenere posizioni liquide e con un orizzonte temporale a brevissimo termine.

La tabella seguente evidenzia come gli investimenti in titoli al 31/12/2001 presentino un incremento complessivo pari a 250,9 milioni di Euro (+108%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente passando da 232,3 a 483,2 milioni di Euro.

L'incremento si rileva sia sul portafoglio di *trading* che sul portafoglio immobilizzato, per il quale la variazione è da ascrivere principalmente ad un'emissione convertibile della controllata Veneto Ireland Financial Services, interamente sottoscritta dalla Capogruppo, per un ammontare complessivo pari a 127 milioni di Euro.

(in migliaia di Euro)

	2001	2000	Variazione	
			assoluta	%
Immobilizzati	147.207	19.605	127.602	650,9%
Non immobilizzati	336.021	212.734	123.287	58,0%
Totale titoli	483.228	232.339	250.889	108,0%

Sul Mercato Interbancario la posizione di Veneto Banca nel corso del 2001 è stata prevalentemente debitoria sia per le esigenze di liquidità dovute all'operatività ordinaria che per i già citati interventi di carattere straordinario.

Al 31/12/2001 lo sbilancio contabile evidenzia, pertanto, una posizione debitoria di 716 milioni di Euro dei quali 420 milioni rappresentano la parte relativa alla raccolta di divise *out*.

(in migliaia di Euro)

	2001	2000	Variazione	
			assoluta	%
Titoli di proprietà	483.228	232.339	250.889	108,0%
Interbancario netto	-868.064	-356.304	-511.760	143,6%
Totale	-384.836	-123.965	-260.871	210,4%

LE PARTECIPAZIONI

Per quanto concerne le partecipazioni, la nostra Banca ha continuato ad operare privilegiando lo sviluppo della propria presenza attiva nei comparti di maggiore importanza strategico operativa, procedendo, nel contempo, alla graduale dismissione di quelle partecipazioni che risultavano di scarso interesse.

Al 31/12/2001 la voce in esame superava i 392,9 milioni di Euro, contro i precedenti 229,6.

L'incremento è stato determinato dal significativo rafforzamento della struttura del Gruppo, soprattutto a seguito delle operazioni di acquisizione relative alle società sotto elencate.

Claris Vita spa

La società (ex Royal & SunAlliance Vita spa) è passata sotto il controllo di Veneto Banca, che ne ha assunto formalmente la gestione in data 12 aprile 2001, mediante l'acquisizione della partecipazione totalitaria.

Tale operazione trova fondamento negli orientamenti strategici della nostra Banca, prospettandosi non solo come opportunità per massimizzare i risultati ottenibili dal comparto assicurativo, ma, soprattutto, per creare sinergie tra la rete agenziale della compagnia e la rete interna di promotori finanziari.

Con l'acquisizione di questa compagnia vita, Veneto Banca potrà rivolgersi ad un mercato caratterizzato da elevate prospettive di crescita, non solo come distributore, ma anche come produttore. L'obiettivo è di offrire prodotti di alta qualità, con la competenza dei manager della compagnia e la concretezza di chi conosce da vicino le caratteristiche della distribuzione dei prodotti assicurativi tramite il canale bancario.

Nel corso del 2001 è stata effettuata una importante operazione di "rebranding" ed è stato avviato un processo di riorganizzazione aziendale teso a rafforzare alcune aree critiche ed a rivederne altre, al fine di conseguire una maggiore efficacia commerciale ed un migliore controllo della gestione economica.

Claris Vita è una compagnia che opera capillarmente attraverso una ampia rete di agenti e broker (oltre 1.000), estesa su tutto il territorio nazionale e concentrata per oltre il 50% nel nord Italia (Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna e Piemonte). Dispone di circa 87.000 clienti di livello medio alto ed è autorizzata all'emissione di *unit linked* ed alla gestione di un fondo pensione aperto.

Claris Leasing spa

In data 11 gennaio 2001 Veneto Banca, in collaborazione con la controllata Claris Factor spa (ex A.M. Factor spa), ha provveduto alla costituzione di A.M. Leasing spa, ora Claris Leasing spa, società che, attraverso l'esercizio del credito nella forma della locazione finanziaria, permetterà all'Istituto di porsi sempre più come Banca di riferimento per le realtà produttive del territorio.

Nel primo anno di attività la società ha ottenuto risultati commerciali superiori alle previsioni. La gestione economica è stata penalizzata dai costi di avvio e di organizzazione nonché dalle caratteristiche proprie dell'attività di locazione finanziaria in cui i ricavi vanno a competenza in correlazione con la vita utile dei contratti. Le proiezioni per il futuro inducono a ritenere possibile il raggiungimento del punto di pareggio già nel corrente anno ed a prevedere risultati positivi per gli esercizi successivi.

Banca di Bergamo spa

In data 24 luglio 2001 è stata perfezionata l'acquisizione di una quota pari al 60% del capitale della società in esame.

Alla fine dell'esercizio, in seguito all'apertura avvenuta in corso d'anno di cinque dipendenze, Banca di Bergamo era operativa con 12 sportelli, ben distribuiti in una delle aree economico produttive più importanti del nord Italia.

Data la buona localizzazione della rete commerciale, l'esistenza di un tessuto economico produttivo simile a quello della tradizionale area di operatività di Veneto Banca, nonché il forte radicamento territoriale, espresso sia tramite il marchio che attraverso lo stretto legame con l'imprenditoria locale, la società rappresenta il centro di coordinamento dell'attività del Gruppo in Lombardia.

Nuova Finanziaria Mediterranea spa

In data 19 dicembre 2001 è stato sottoscritto l'acquisto di una quota pari al 25% del capitale della società in oggetto, congiuntamente a Banca Popolare di Bari che detiene il 59,9% del capitale ed a Compagnia Cattolica di Assicurazioni che è titolare del rimanente 15,1%.

Tale operazione, strumentale all'acquisizione di 29 filiali per la costituzione nel 2002 della Banca Meridiana spa, controllata da Veneto Banca, permetterà di fornire agli imprenditori del nord-est il necessario supporto finanziario nel processo di delocalizzazione produttiva verso il Mezzogiorno del Paese e di supportare la rete multicanale integrata (agenti assicurativi e promotori finanziari) con strutture bancarie tradizionali.

Anche quest'anno Veneto Banca ha voluto testimoniare la propria vicinanza al mondo imprenditoriale partecipando all'inaugurazione dell'anno produttivo organizzata da Unindustria di Treviso a Manfredonia (FG). Ciò a conferma del fatto che le aziende del nord-est per crescere stanno portando la propria produzione verso nuovi mercati, oltre che verso i Paesi dell'est, in particolare in Romania, anche verso il sud, Puglia e Basilicata.

Banca Italo-Romena spa

La quota d'interessenza nella società è passata al 92,3%, in seguito all'aumento di capitale deliberato in data 12 aprile 2001 ed interamente sottoscritto dalla Capogruppo.

Tale rafforzamento patrimoniale ha consentito sia di soddisfare ampiamente i requisiti prudenziali di vigilanza sia di disporre di margini di operatività tali da rafforzare il ruolo di riferimento primario per le aziende italiane operanti in Romania.

Nel corso del 2001 la sede è stata trasferita da Milano a Treviso e sono state aperte le filiali di Timisoara ed Arad.

Nel contempo, la nuova operatività con la clientela è stata principalmente concentrata presso le filiali rumene, assegnando alla sede italiana funzioni accentrate di amministrazione e di servizio.

Per quanto concerne l'evoluzione della gestione, le attese sono di consolidare un risultato economico positivo anche attraverso il significativo sviluppo delle masse amministrate.

Veneto Ireland Financial Services ltd.

La società, costituita il 21 ottobre 1999, è una sussidiaria non bancaria e svolge attività di *agency bank* in Irlanda, nel Centro per i Servizi Finanziari Internazionali di Dublino – IFSC (*International Financial Services Centre*).

Oltre a costituire un rafforzamento della struttura del gruppo Veneto Banca ed a consentire una maggiore visibilità internazionale alla Capogruppo, la costituzione di questa società, dotata di un patrimonio di 127 milioni di Euro, interamente detenuto dal nostro Istituto, ha permesso di accentuare l'attività

finanziaria della Banca in un'area fortemente specializzata.

Nello scorso esercizio l'attività è stata principalmente imperniata sulla ricerca di un profilo operativo conservativo e prudentiale, teso a consolidare i risultati reddituali raggiunti, e sulla gestione attiva dei rischi di mercato e creditizi.

Claris Assicurazioni srl

È una società che opera in veste di agenzia plurimandataria dedicata alla distribuzione di prodotti assicurativi sia attraverso gli sportelli delle aziende del Gruppo sia mediante la propria attività commerciale, fornendo altresì alla clientela un'assistenza post vendita.

Il suo obiettivo che, in termini quantitativi, è quello di coprire i costi di struttura con le rendite generate dall'attività svolta in proprio, potrebbe essere raggiunto già dall'esercizio in corso, prefigurando per il futuro il conseguimento di risultati positivi.

Claris Broker spa

La società, entrata a far parte del Gruppo dal 9 giugno 2000, svolge l'attività di mediazione assicurativa.

L'acquisizione della stessa trova la sua ragion d'essere nella possibilità di massimizzare i risultati ottenibili nel comparto assicurativo utilizzando uno strumento che consenta di cogliere, dal lato dell'offerta, le migliori opportunità esistenti sul mercato.

La società sta affrontando un importante passaggio gestionale a seguito del cambio del vertice e dell'inserimento di nuove figure professionali.

Claris Factor spa

La società, attiva nel settore del *factoring*, offre alla clientela "imprese" un servizio specialistico, complementare a quelli bancari tradizionali.

Nel corso del 2001 ha dimostrato un'evoluzione costante ed ha attuato una marcata riqualificazione del portafoglio che ha consentito di migliorare la struttura dell'attivo aziendale con la conseguente diminuzione dell'esposizione media al rischio sugli incassi.

Grazie al buon andamento della forbice tra tassi di raccolta e di impiego e ad una attenta politica tariffaria, la società ha raggiunto un risultato di sicura soddisfazione e le prospettive per l'anno in corso sembrano consentire la prosecuzione di una politica di creazione di valore aggiunto per l'azionista.

Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl (Sintesi 2000)

La Società, costituita assieme alle Banche Popolari dell'Emilia Romagna e di Sondrio, con un apporto paritetico del 33,3%, offre, sia agli istituti soci sia ad aziende di credito terze, una serie di servizi di assistenza operativa, centro studi, osservatorio economico e sviluppo di rapporti sui mercati finanziari internazionali, attraverso gli uffici di rappresentanza situati nelle piazze di Londra e di Hong Kong.

Si sta, allo stato attuale, valutando la possibilità di aprire un ulteriore ufficio di rappresentanza a Pechino o a Shanghai.

Atene srl

La partecipazione detenuta da Veneto Banca è del 33,3%.

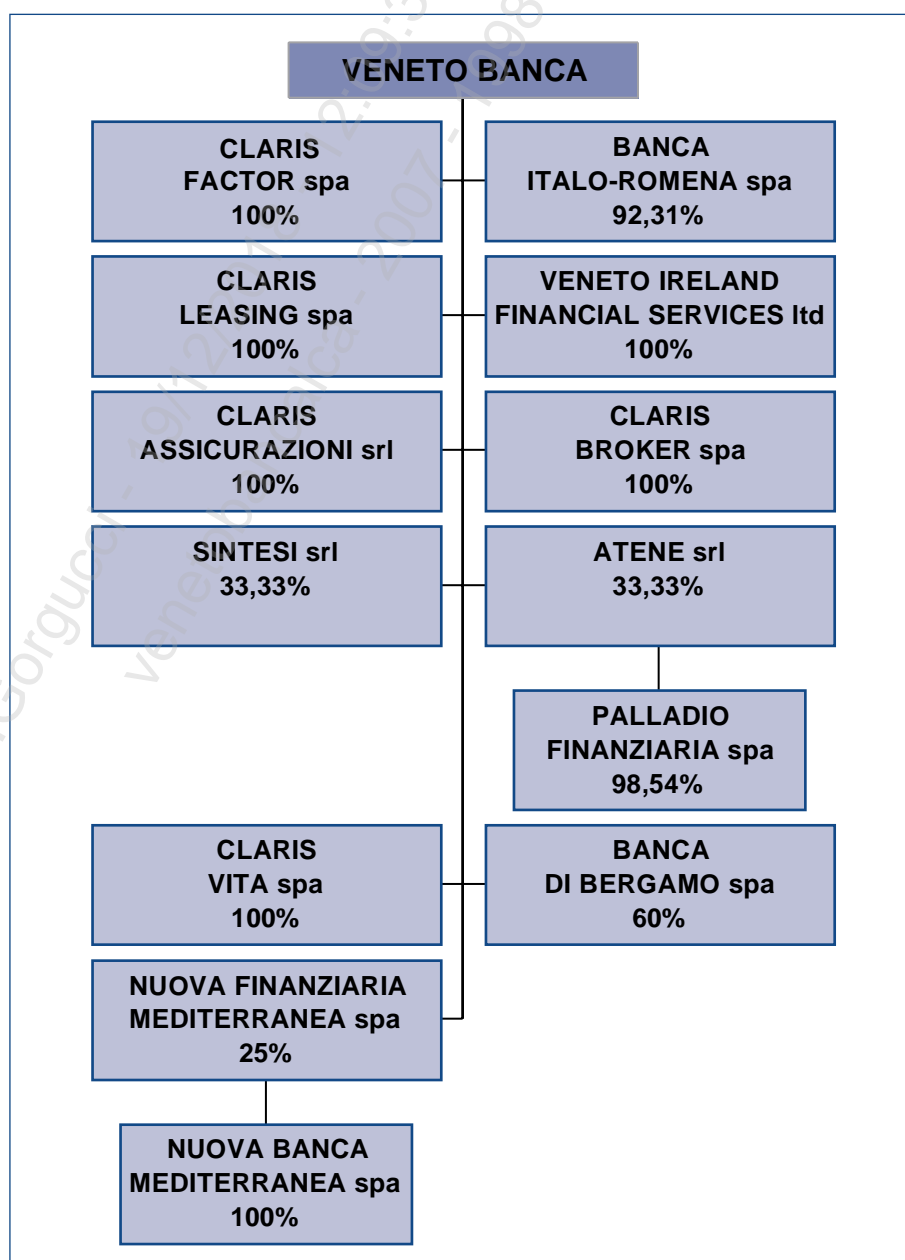
La società ha l'obiettivo, soprattutto attraverso la società controllata Palladio

Finanziaria spa, di effettuare un'attività di consulenza ed assistenza finanziaria alle imprese, offrendo un insieme completo di servizi di supporto strategico e di intervento anche nel capitale di rischio delle aziende.

La disponibilità di questa tipologia di consulenza/servizi rappresenta una valida opportunità per incrementare e qualificare il posizionamento dell'Istituto sul mercato e costituisce un requisito essenziale per divenire il referente principale per le imprese maggiormente dinamiche e protese al rinnovamento.

Si ricorda, infine, la fusione per incorporazione, avvenuta in data 5 luglio 2001, della Immobiliare Servizi srl in Veneto Banca mediante annullamento senza sostituzione delle azioni della stessa.

Tale operazione è stata giustificata dal fatto che le disposizioni di vigilanza in materia di investimenti in immobili sono meno stringenti rispetto al passato e che l'attività di acquisizione e ristrutturazione di immobili da destinare ad uso dipendenza bancaria non viene più considerata strategica.



Le partecipazioni rimanenti sono aumentate, rispetto all'esercizio precedente, per effetto di acquisti di ulteriori quote in diverse società.

Tra questi va ricordata l'acquisto di una quota parte di azioni Arca Vita spa ed Arca SGR spa, cedute da altri soci, che la Banca ha effettuato esercitando un suo diritto di prelazione e che ha comportato un lieve incremento delle interessenze.

È stato, inoltre, esercitato il diritto di opzione spettante sulle obbligazioni convertibili Banca Popolare di Milano, emesse a seguito della manovra di ripatrimonializzazione posta in essere dall'istituto meneghino.

Altri investimenti, per importi non rilevanti, sono stati effettuati in istituti di categoria (Banca Centrale per il Leasing) e nelle società Alpifin spa di Pordenone e Treviso Glocal scarl di Treviso.

Le partecipazioni al 31 dicembre 2001 erano pertanto così suddivise:

(in migliaia di Euro)

	2001	2000	Variazione	
			assoluta	%
In imprese del gruppo	251.796	166.894	84.902	50,9%
Altre partecipazioni	141.121	62.754	78.367	124,9%
Totale	392.917	229.648	163.269	71,1%

I RISULTATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2001 si è chiuso con un risultato di tutto rilievo che ha superato di oltre il 19,6% l'utile di fine 2000.

La redditività netta, comprensiva degli accantonamenti al fondo rischi bancari generali ed al fondo rischi ed oneri è passata da 35,2 milioni di Euro a 44,4 milioni di Euro con un incremento percentuale superiore al 26%.

(in migliaia di Euro)

	2001	2000	Variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	133.984	66.880	67.104	100,3%
Proventi da intermediazione e diversi	55.159	70.513	-15.354	-21,8%
Margine da intermediazione	189.143	137.393	51.750	37,7%
Spese per il personale	44.190	42.346	1.844	4,4%
Altre spese amministrative	35.919	30.125	5.794	19,2%
Risultato lordo di gestione	109.034	64.921	44.113	68,0%
Rettifiche di valore su immobilizz. materiali ed immateriali, rettifiche e riprese di valore	-60.004	-16.122	43.882	272,2%
Utile delle attività ordinarie	49.030	48.799	231	0,5%
Utile (perdita) straordinario	577	2.112	-1.535	-72,7%
Accantonamento a riserva, imposte sul reddito d'esercizio	15.499	22.401	-6.902	-30,8%
Utile netto d'esercizio	34.108	28.510	5.598	19,6%

Il margine di interesse

La raccolta e gli impieghi, cresciuti a ritmi molto importanti, hanno determinato, in presenza di un andamento sostanzialmente stazionario della forbice,

un contemporaneo deciso incremento del margine d'interesse, che ha potuto compensare in misura più che proporzionale il calo registrato nei ricavi da servizi.

Il **margine d'interesse** è, infatti, praticamente raddoppiato passando da 66,9 a 134 milioni di Euro. Tale incremento è da attribuire:

- a dividendi per oltre 62,3 milioni di Euro;
- alla maggiore contribuzione dell'attività ordinaria per oltre 18 milioni di Euro.

Con riferimento all'ultima componente, emerge un forte contributo delle filiali che hanno costantemente incrementato, negli ultimi tre semestri, la redditività soprattutto grazie al costante incremento delle masse.

La redditività del patrimonio libero, per contro, si è di fatto annullata in considerazione degli investimenti partecipativi che, nel corso dell'esercizio, sono aumentati in maniera importante, raggiungendo i 392,9 milioni di Euro.

Il margine di intermediazione

Il 2001, come ricordato, è stato caratterizzato dall'andamento difficile dei mercati finanziari che ha avuto, a livello di sistema, ripercussioni negative sul risparmio gestito e sulle componenti reddituali ad esso collegate. Tale effetto si è riscontrato anche nei dati di bilancio di Veneto Banca.

I ricavi derivanti dalla gestione caratteristica hanno registrato una diminuzione del 21,8%, passando dai 70,5 milioni di Euro di fine 2000 ai 55,2 milioni del 2001. La componente relativa ai **profitti da operazioni finanziarie** ha subito il calo maggiore, attestandosi poco al di sopra dei 3,8 milioni di Euro, contro i precedenti 9,7 milioni di Euro.

I **ricavi da servizi**, complessivamente diminuiti di 9,5 milioni di Euro rispetto a quanto rilevato lo scorso esercizio, hanno chiuso l'esercizio superando di poco i 51,3 milioni di Euro. Ciò, come sopra ricordato, è dipeso esclusivamente dal difficile momento congiunturale dei mercati finanziari che ha ridotto la redditività del risparmio gestito, soprattutto in termini di commissioni d'ingresso.

I costi operativi

L'impegnativo programma di sviluppo intrapreso attraverso la costituzione di un'importante rete multicanale e la sempre più decisa configurazione organizzativa aziendale in forma di gruppo ha notevolmente pesato sui costi operativi, intesi come sommatoria delle spese del personale e delle altre spese amministrative.

Tale aggregato è aumentato di circa l'11%. Tale dinamica trova prevalente giustificazione nella crescita dei costi diversi (19%) a seguito degli investimenti effettuati nel progetto canali innovativi e nell'incremento degli investimenti informatici.

La fusione dell'Immobiliare Servizi, effettuata nel corso dell'esercizio, ha per converso comportato una diminuzione dei fitti passivi di oltre il 14%.

Il risultato netto di gestione

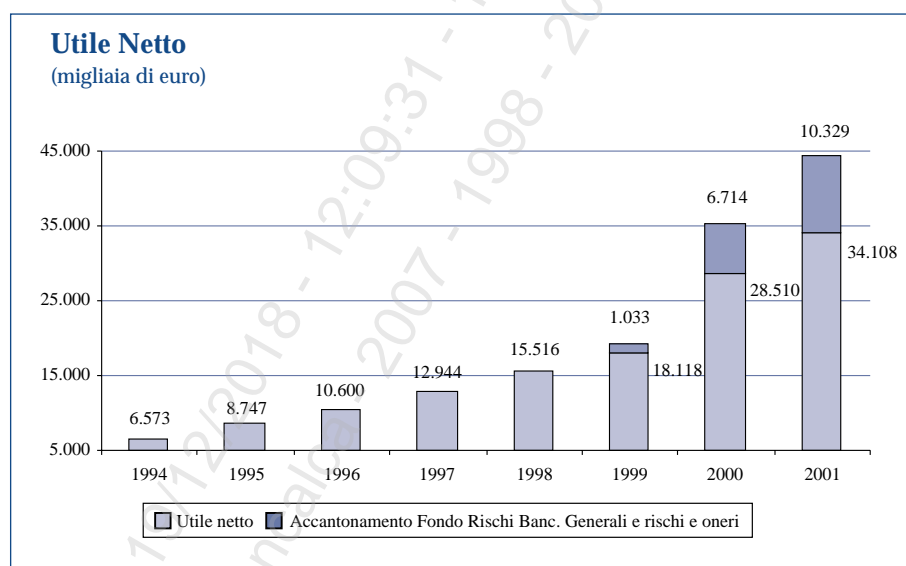
L'utile netto è pertanto lievitato, rispetto allo scorso anno, del 19,6%, passan-

do dai 28,5 milioni di Euro del 2000 agli attuali 34,1.

Se si considerano anche gli accantonamenti a fondo rischi bancari generali ed a fondo rischi e oneri, l'utile netto aumenta, rispetto allo scorso anno, di oltre il 26% passando dai 35,2 milioni del 2000 agli attuali 44,4.

Il ROE complessivo, non comprendente i prestiti subordinati e l'utile, è stato quindi del 10,2%. Se, più correttamente, si considerano anche gli accantonamenti sopra citati l'indicatore sale al 13,3%.

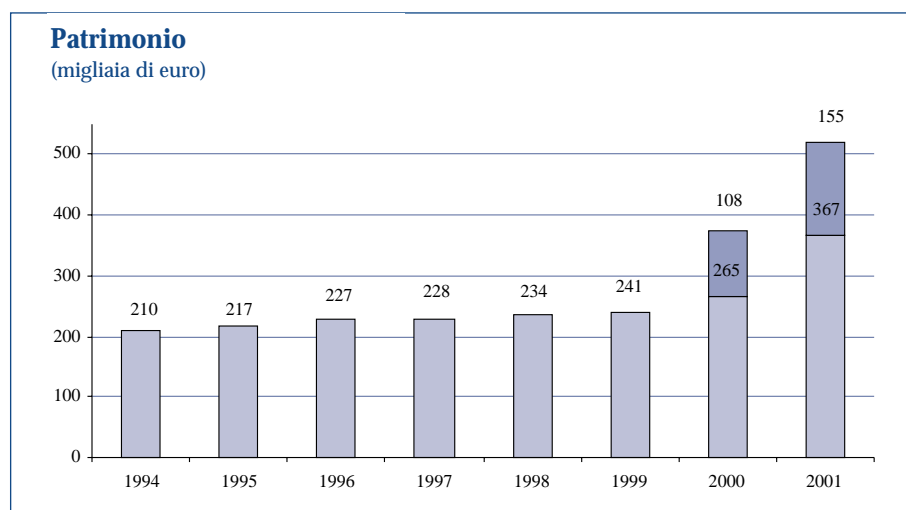
Nel 2001, comunque, le componenti straordinarie hanno giocato un ruolo importante per il conto economico. Abbiamo infatti introitato un dividendo straordinario da Claris Vita di 40,8 milioni di Euro, peraltro compensato da una svalutazione della citata partecipazione.



IL PATRIMONIO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto

Il patrimonio della Banca al 31/12/2001, comprensivo dell'utile dell'esercizio, ammontava a oltre 367 milioni di Euro, e superava i 522 milioni di Euro se si includono anche i prestiti convertibili emessi per 155 milioni di Euro.



Il capitale sociale, a fine anno, era rappresentato da n. 24.354.860 azioni del valore nominale di 3,00 Euro cadauna, per un ammontare complessivo di 73.064.580 Euro.

I soci, a tale data, erano n. 14.547.

Il patrimonio di vigilanza ed il coefficiente di solvibilità

Il patrimonio di vigilanza a fine esercizio era pari a 496 milioni di Euro e la sua adeguatezza è ampiamente confermata, oltre che dal valore del coefficiente di solvibilità, anche dagli indicatori relativi ai rischi di credito e di mercato esposti nella seguente tabella.

(in migliaia di Euro)

	<i>Soglia minima</i>	2001	2000
Patrimonio di Vigilanza		496.377	352.415
Coefficiente di solvibilità	7%	15,22%	14,86%
Rischio di credito (% su Patr.Vig.)		43,90%	47,11%
Rischi di mercato (% su Patr.Vig.)		2,04%	1,81%

La congruità della posizione patrimoniale della Banca è confermata anche in termini di equilibrio della struttura per scadenze dell'attivo e del passivo.

(in migliaia di Euro)

	2001	2000
Avanzo patrimoniale su immobili e partecipazioni	64.467	108.077
Margine sul medio e lungo termine	184.544	545.524
di cui margine sul lungo termine	123.151	239.316

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

I primi mesi del corrente esercizio sono stati caratterizzati dall'acquisizione di 30 sportelli nel sud Italia.

È stata prevista una complessa operazione sviluppata su due fronti.

Da un lato, l'acquisizione di n. 29 succursali bancarie della Nuova Banca Mediterranea spa, collocate in Puglia, Basilicata e Campania e, dall'altro, l'acquisizione di una società, dotata di autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, ove collocare le predette succursali, individuata da Veneto Banca nella "Banca Popolare del Levante scparl in Amministrazione Straordinaria". Il mezzo per acquisirne il controllo è stata un'Offerta Pubblica di Acquisto su tutte le azioni della Banca Popolare del Levante, che ha fatto registrare, alla data dell'8 febbraio 2002, ultimo giorno di adesione all'offerta, i seguenti positivi risultati:

- numero di azioni oggetto di adesione: 1.525.100, pari al 94,5% del capitale sociale, per un controvalore di complessivi 8.174.536,00 Euro (1.525.100 azioni al prezzo unitario pari a 5,36 Euro);
- numero di adesioni: 1.779 adesioni totali (pari al 92,5% dei soci) oltre a n. 4 adesioni parziali, per un totale complessivo di n. 1.783 adesioni.

A seguito di questa operazione i soci della Banca Popolare del Levante rimasti tali sono n. 144.

Veneto Banca intende, nel contempo, procedere all'acquisizione dei predetti 29 sportelli - aggregandoli alla Banca Popolare del Levante - mediante un'operazione convenuta con la Banca Popolare di Bari, la quale nel mese di dicembre 2001 ha perfezionato con Banca di Roma spa l'accordo risalente all'agosto 2001 relativo all'acquisizione - autorizzata da Banca d'Italia - del 100% del capitale sociale di Nuova Banca Mediterranea spa, detenuto dalla stessa Banca di Roma.

Va rilevato, infine, che Banca d'Italia ha autorizzato nel mese di febbraio 2002 la costituzione di una società immobiliare rumena, interamente detenuta da Veneto Banca. La costituenda società si occuperà della gestione degli immobili in Romania in cui hanno o avranno sede gli uffici e le dipendenze della controllata Banca Italo-Romena.

Evoluzione prevedibile della gestione

La prima parte dell'anno si sta caratterizzando per l'emergere di dati ambigui circa l'individuazione del punto di svolta del ciclo. Da un lato, gli indicatori congiunturali riferiti alle principali aree industrializzate segnalano il completo assorbimento della fase di rapido declino registrata in seguito agli attentati dell'11 settembre ed in alcuni casi l'inizio della ripresa. Dall'altro, emergono fattori di potenziale rischio, o comunque di ostacolo, rispetto ad un rapido e duraturo recupero del ciclo.

In questa situazione d'instabilità le prospettive per il bilancio del corrente esercizio si delineano pertanto più incerte. Ciò anche in considerazione del fatto che i risultati del 2001 hanno beneficiato di componenti straordinarie non ripetibili.

Signori Azionisti,

nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2001 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché i relativi allegati e la relazione sulla gestione.

Vi proponiamo quindi che l'utile netto di Euro 34.108.067,16 sia ripartito come segue:

• alla "riserva legale" in ragione del 10% dell'ammontare dell'utile netto	Euro	3.410.806,88
• alla "riserva straordinaria"	Euro	14.000.201,77
• agli azionisti per dividendo 2001 in ragione di Euro 0,62 per azione	Euro	15.100.013,20
• al Consiglio di Amministrazione in ragione del 2,50% dopo detratto quanto assegnato alla riserva legale a norma dell'art. 47 dello Statuto sociale	Euro	767.431,51
• alla riserva speciale D.Lgs. 153/99	Euro	829.613,80
Tornano	Euro	34.108.067,16

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Signori Azionisti,

un saluto ed un ringraziamento per la collaborazione avuta, va agli Organi centrali e periferici di Banca d'Italia, in particolare al Governatore dott. Antonio Fazio, al Direttore della Filiale di Treviso dott. Corrado de Gioia-Carabellese ed al Suo Vice dott. Giovanni Blasich.

Un doveroso ringraziamento va pure all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari e personalmente al Presidente Cav. Lav. dott. Elio Faralli, al Presidente Onorario prof. Francesco Parrillo ed al Direttore Generale dott. Giorgio Carducci, all'Ufficio Italiano dei Cambi, all'Associazione Bancaria Italiana, all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

Al Direttore Generale Vincenzo Consoli, ai Vice Direttori Generali Armando Bressan e Romeo Feltrin ed al Personale tutto, di ogni ordine e grado, giunga la nostra attestazione di stima per la professionalità, l'impegno ed il senso di responsabilità sempre dimostrati.

Montebelluna, 19 marzo 2002

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Flavio Trinca

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:37
venetobanca - 2007 - 1998 - 2010

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2001

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:37 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

STATO PATRIMONIALE (in Euro)

ATTIVO	2001		2000
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		17.570.283	13.134.708
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		55.351.917	33.812.982
30 Crediti verso banche:		119.582.888	211.676.913
(a) a vista	29.484.512		162.254.198
(b) altri crediti	90.098.376		49.422.715
40 Crediti verso clientela		2.485.019.118	1.975.282.605
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	783.735		646.320
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:		422.529.262	198.390.389
(a) di emittenti pubblici	177.802.571		116.893.863
(b) di banche	82.472.265		70.762.461
di cui:			
titoli propri	2.196.035		3.846.073
(c) di enti finanziari	147.829.711		5.223.408
di cui:			
titoli propri	0		0
(d) di altri emittenti	14.424.715		5.510.657
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale		5.346.607	135.853
70 Partecipazioni		141.121.276	62.754.061
80 Partecipazioni in imprese del gruppo		251.795.980	166.893.945
90 Immobilizzazioni immateriali		3.305.589	3.254.967
di cui:			
- costi di impianto	0		0
- avviamento	0		0
100 Immobilizzazioni materiali		49.147.985	29.039.064
130 Altre attività		124.263.918	121.792.689
140 Ratei e risconti attivi:		20.368.792	13.900.650
(a) ratei attivi	18.529.743		12.342.663
(b) risconti attivi	1.839.049		1.557.987
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	0		0
TOTALE DELL'ATTIVO		3.695.403.615	2.830.068.826

IL VICE DIRETTORE GENERALE
CAPO CONTABILE
rag. Armando Bressan

IL DIRETTORE GENERALE
rag. Vincenzo Consoli

PASSIVO	2001	2000
10 Debiti verso banche:	987.647.259	567.980.883
(a) a vista	118.154.739	12.902.905
(b) a termine o con preavviso	869.492.520	555.077.978
20 Debiti verso clientela:	1.093.369.088	946.568.115
(a) a vista	954.861.350	830.089.268
(b) a termine o con preavviso	138.507.738	116.478.847
30 Debiti rappresentati da titoli:	927.227.520	817.333.552
(a) obbligazioni	880.664.348	756.845.346
(b) certificati di deposito	46.563.172	60.488.206
(c) altri titoli	0	0
40 Fondi di terzi in amministrazione	783.735	646.320
50 Altre passività	112.438.100	66.537.781
60 Ratei e risconti passivi:	8.732.591	7.905.136
(a) ratei passivi	5.751.048	5.456.486
(b) risconti passivi	2.981.543	2.448.650
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.939.657	12.537.856
80 Fondi per rischi ed oneri:	26.853.457	33.317.178
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
(b) fondi imposte e tasse	11.530.692	21.402.864
(c) altri fondi	15.322.765	11.914.314
90 Fondi rischi su crediti	3.129.009	3.526.667
100 Fondo per rischi bancari generali	13.146.410	6.432.471
110 Passività subordinate	154.955.763	108.455.949
120 Capitale	73.064.580	52.816.911
130 Sovrapprezzi di emissione	165.604.248	109.117.151
140 Riserve:	75.849.967	62.828.214
(a) riserva legale	22.551.082	19.589.780
(b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
(c) riserve statutarie	0	0
(d) altre riserve	53.298.885	43.238.434
150 Riserve di rivalutazione	5.554.164	5.554.164
170 Utile d'esercizio	34.108.067	28.510.478
TOTALE DEL PASSIVO	3.695.403.615	2.830.068.826

IL PRESIDENTE
dott. Flavio Trinca

I SINDACI
dott. Fanio Fanti
dott. Bruno Sonogo, dott. Fulvio Zanatta

GARANZIE E IMPEGNI

		2001	2000
10	Garanzie rilasciate	152.742.237	153.052.319
	di cui:		
	- accettazioni	2.569.170	1.963.257
	- altre garanzie	150.173.067	151.089.062
20	Impegni	25.270.711	16.529.144
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	0	0

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2007

IL VICE DIRETTORE GENERALE
CAPO CONTABILE
rag. Armando Bressan

IL DIRETTORE GENERALE
rag. Vincenzo Consoli

CONTO ECONOMICO (in Euro)

	2001	2000
10 Interessi attivi e proventi assimilati	155.132.938	126.738.782
di cui:		
- su crediti verso clientela	129.880.868	106.459.466
- su titoli di debito	18.392.735	12.734.432
20 Interessi passivi e oneri assimilati	83.512.049	67.485.690
di cui:		
- su debiti verso clientela	22.236.975	15.010.521
- su debiti rappresentati da titoli	42.574.071	35.403.664
30 Dividendi e altri proventi:	62.362.721	7.626.659
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	1.373.571	823.175
(b) su partecipazioni	2.220.923	1.322.174
(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	58.768.227	5.481.310
40 Commissioni attive	50.873.646	55.496.947
50 Commissioni passive	13.623.131	6.920.896
60 Profitti da operazioni finanziarie	3.853.371	9.713.972
70 Altri proventi di gestione	14.055.123	12.222.917
80 Spese amministrative:	80.108.334	72.471.285
(a) spese per il personale	44.189.783	42.346.317
di cui:		
- salari e stipendi	30.815.782	29.466.053
- oneri sociali	8.462.178	7.922.377
- trattamento di fine rapporto	1.670.593	1.604.182
- trattamento di quiescenza e simili	1.608.466	1.921.908
(b) altre spese amministrative	35.918.551	30.124.968
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	5.921.864	5.291.856
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	3.615.198	1.549.371
110 Altri oneri di gestione	0	152.406
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	13.830.775	10.269.018
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	1.797.268	1.571.235
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	494.472	408.973
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	38.217.884	21.970
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	278.974	0
170 Utile delle attività ordinarie	49.030.334	48.799.047
180 Proventi straordinari	2.279.682	3.220.518
190 Oneri straordinari	1.702.747	1.108.581
200 Utile straordinario	576.935	2.111.937
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	- 6.713.940	- 5.164.569
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	8.785.262	17.235.937
230 UTILE D'ESERCIZIO	34.108.067	28.510.478

IL PRESIDENTE
dott. Flavio Trinca

I SINDACI
dott. Fania Fanti
dott. Bruno Sonego, dott. Fulvio Zanatta

NOTA INTEGRATIVA**CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO**

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa, così come previsto dal D.Lgs. 87/92 che ha disciplinato, in attuazione delle direttive comunitarie n. 86/635 e n. 89/117, i conti annuali e consolidati delle banche.

La presente nota integrativa, i cui dati riportati in tabella sono espressi in migliaia di Euro, ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi del bilancio, e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo sopra indicato, dal provvedimento della Banca d'Italia n. 14 del 16 gennaio 1995 e da altre leggi. Inoltre, vengono fornite tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste. Pertanto alla nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- A - prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- B - prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10, Legge 72/83);
- C - elenco delle partecipazioni;
- D - rendiconto finanziario;
- E - elenco delle obbligazioni convertibili in azioni (art. 2, lett. b, D.P.R. 137/75);
- F - bilanci delle società controllate o collegate (art. 2429, comma 3, C.C.).

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young spa a seguito dell'incarico conferito dall'Assemblea dei soci per il triennio 1999/2001.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia, allo scopo di interpretare le stesse, nel rispetto dei seguenti principi generali di valutazione:

- **Costanza valutativa:** i criteri per la redazione sono applicati con continuità nel corso del tempo salvo che nei casi espressamente indicati nelle parti successive della presente nota integrativa.
- **Prevalenza della sostanza sulla forma:** la redazione privilegia ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione al fine di fornire una corretta rappresentazione della situazione finanziaria.
- **Continuità dell'impresa:** le valutazioni di bilancio sono fatte nella prospettiva della continuità dell'attività dell'impresa, cioè con riferimento all'ipotesi di funzionamento dell'impresa stessa.
- **Prudenza:** gli utili sono quelli esclusivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio salvo quanto previsto dagli specifici criteri di valutazione. Si tiene conto inoltre dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio che siano venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.
- **Competenza:** i proventi e gli oneri vengono rilevati per competenza.
- **Separatezza valutativa:** le attività e passività in bilancio e fuori bilancio sono valutate separatamente, cioè non sulla base di valutazioni di tipo globale, salvo quanto previsto al punto successivo.
- **Coerenza valutativa:** le attività e passività in bilancio e fuori bilancio, collegate tra di loro, sono valutate in modo coerente, utilizzando cioè criteri omogenei.

I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa.

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Crediti, garanzie e impegni

Informazioni qualitative sui rischi di credito

La classificazione dei crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incaglio, ristrutturati, ecc...) si basa sui criteri di appostazione dettati dalla normativa di vigilanza.

Precisamente:

- I crediti sono classificati "a sofferenze" se i debitori versano in stato di insolvenza. La determinazione del valore di presumibile realizzo viene effettuata in seguito alla valutazione del patrimonio del debitore e delle garanzie reali e personali esistenti.
- I crediti sono classificati "ad incaglio" quando i debitori versano in una temporanea situazione di obbiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. La gestione dei rapporti, così classificati, è affidata al Servizio Legale il quale monitorizza la prosecuzione del rapporto oppure il rientro dell'esposizione. La determinazione del presumibile valore di realizzo dei crediti classificati ad incaglio viene fatta in analogia ai crediti in sofferenza.
- I crediti sono classificati tra le posizioni "in corso di ristrutturazione" quando la controparte risulta indebitata presso più banche e la stessa abbia presentato istanza di consolidamento.

- I crediti sono classificati tra le posizioni “ristrutturate” quando sono erogati da più banche, che, nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegoziano lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato. Anche per questa categoria la gestione è affidata al Servizio Legale. La valutazione di questi crediti viene eseguita con gli stessi criteri adottati per le posizioni in sofferenza ed incaglio.
- Sono classificati “crediti non garantiti verso paesi a rischio” quei crediti verso controparti residenti in paesi non appartenenti all’area OCSE.

Criteri di valutazione dei crediti

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall’ammontare complessivamente erogato le stime di perdita in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi per le posizioni in sofferenza, incagliate, per i crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione, e su base forfettaria, per le restanti partite. Sui crediti in bonis verso la clientela, e sulle partite incagliate a fronte del cosiddetto “rischio fisiologico”, è stata apportata una svalutazione forfettaria percentualmente uguale per tutte le posizioni, determinata anche secondo l’andamento storico delle perdite subite, il settore merceologico di appartenenza della clientela, l’area geografica di operatività ed ogni altro aspetto attinente le posizioni.

Il valore originario dei crediti sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi delle rettifiche di valore effettuate. Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell’impegno assunto. I titoli e i cambi da ricevere sono esposti al prezzo a termine, contrattualmente stabilito con la controparte.

Gli impegni a erogare fondi, assunti nei confronti delle controparti e della clientela, sono iscritti per l’ammontare da regolare.

I crediti ceduti in modo definitivo (pro-soluto) sono stati rimossi dal bilancio e le rettifiche o le riprese di valore imputate al conto economico per la differenza tra il corrispettivo ricevuto ed il valore cui erano inseriti in bilancio.

2. Titoli e operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinati ad essere utilizzati durevolmente, rappresentano per l’Azienda uno stabile investimento e possono essere contabilizzati e valutati al costo di acquisto. Dall’esercizio 1999 sono stati modificati i criteri di valutazione dei titoli immobilizzati quotati per meglio riflettere in bilancio l’esatta situazione economica patrimoniale dell’azienda.

I criteri adottati sono i seguenti:

- i titoli immobilizzati non quotati sono valutati al costo storico;
- i titoli immobilizzati quotati sono valutati al minore tra il costo e il prezzo di mercato risultante dalla media aritmetica dei prezzi degli ultimi sei mesi dell’anno. Il costo originario sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi della rettifica di valore.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo LIFO a scatti su base

annuale, ed il prezzo di mercato risultante:

- per i titoli negoziati su mercati organizzati, dalla media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese;
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo, ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri a tassi di mercato correnti.

Il costo originario sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi della rettifica di valore.

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi, sono espote come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Gli scarti di emissione sono stati calcolati secondo il dettato dell'art. 8 del D.L. 27/12/1994, facendo concorrere la quota maturata alla formazione del reddito imponibile dell'esercizio.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I valori mobiliari derivati sono valutati come segue:

- a) valori mobiliari derivati destinati alla copertura di attività o di passività o comunque collegate ad altre attività o passività o di negoziazione pareggiata in bilancio:
 - i valori mobiliari derivati di copertura, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati coerentemente con le attività/passività coperte o comunque ad essi collegate;
 - nel corso dell'anno i differenziali sono contabilizzati per competenza come interessi passivi o attivi in modo coerente ai ricavi o costi generati dalle attività/passività coperte, ovvero in base alla durata dei contratti, se trattasi di valori mobiliari collegati o di coperture generiche;
- b) valori mobiliari derivati connessi a contratti di negoziazione:
 - i valori mobiliari derivati quotati e non quotati in mercati regolamentati sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato. Solo le eventuali perdite prevedibili a fronte del complesso delle operazioni in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono pertanto addebitate a conto economico come perdite da operazioni finanziarie con contropartita "altre passività";
 - nel corso dell'anno i differenziali sono contabilizzati nella voce "profitti (perdite) da operazioni finanziarie";
- c) valori mobiliari derivati immobilizzati quotati e non quotati destinati alla copertura di attività o di passività in bilancio:
 - i valori mobiliari derivati immobilizzati quotati e non quotati sono invece valutati al costo con obbligo di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità della controparte nonché della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza di questa (rischio paese);
 - nel corso dell'anno i differenziali sono contabilizzati per competenza come interessi passivi o attivi in modo coerente ai ricavi o costi generati dalle attività/passività coperte, ovvero in base alla durata dei contratti, se trattasi di valori mobiliari collegati o di coperture generiche.

d) i premi pagati o riscossi a fronte della negoziazione di opzioni vengono sospesi registrandoli rispettivamente tra le “altre attività” o le “altre passività”. Gli stessi premi vengono addebitati o accreditati a conto economico nel caso in cui l’opzione non venga esercitata. Il valore del premio ad opzioni esercitate su titoli viene portato ad incremento o decremento del costo o del ricavo relativo al titolo acquistato o venduto.

Le opzioni di negoziazione vengono valutate a “book” e l’eventuale minusvalenza complessiva viene contabilizzata a conto economico come perdita da operazioni finanziarie.

e) le operazioni “fuori bilancio” su titoli vengono valutate con gli stessi criteri previsti per le categorie dei “titoli non immobilizzati”. Le operazioni in titoli “fuori bilancio” collegate tra loro oppure collegate con titoli in portafoglio sono valutate in modo fra loro coerente.

2.4 Contratti di intermediazione per conto della clientela

Le commissioni sono registrate nell’esercizio di stipula dei contratti, mentre i differenziali sui premi sono contabilizzati in base alla durata degli stessi.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate, ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.Lgs. 87/1992, secondo il criterio del costo d’acquisto determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito in sede di conferimento. Le partecipazioni sono svalutate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli ai sensi del successivo comma 2, secondo periodo, del censuato art. 18.

Nel caso in cui il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in controllate e collegate risulti superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, esso trova giustificazione nel costo sostenuto al momento dell’acquisto a titolo di avviamento o come riconoscimento del maggior valore dei cespiti patrimoniali rispetto ai valori contabili.

I dividendi ed il relativo credito d’imposta sono contabilizzati nell’esercizio in cui vengono incassati.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni “fuori bilancio”)

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” a pronti in valuta sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio che per le divise “in” corrispondono ai cambi di parità; l’effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

Le operazioni “fuori bilancio” a termine sono valutate:

- se di copertura, al cambio di fine esercizio; i differenziali tra cambio a termine e cambio a pronti di queste operazioni sono iscritti al conto economico secondo una distribuzione temporale coerente con quella di registrazione degli interessi prodotti dalle attività o passività coperte;
- se di negoziazione, ai corrispondenti cambi a termine in vigore a fine esercizio.

Le partecipazioni in valuta sono mantenute al cambio storico di acquisto mentre i titoli immobilizzati e non immobilizzati in valuta sono rivalutati o svalutati al cambio di fine anno.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito le rettifiche di valore effettuate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico/tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Tale criterio è pure in linea con le aliquote fiscalmente ammesse.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano un incremento del valore patrimoniale dei cespiti vengono addebitate al conto economico dell'esercizio, mentre quelle aventi natura incrementativa sono capitalizzate attribuendole alle specifiche immobilizzazioni tecniche alle quali si riferiscono.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprendente gli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione al loro potenziale utilizzo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà, utilizzati sulla base di contratti di locazione, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale.

7. Altri aspetti

Altri crediti e debiti

Gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale. Tale valore per i primi esprime il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

Sono stati calcolati tenendo conto per gli interessi dei tassi che regolano i singoli rapporti e, per i costi e ricavi, di elementi certi e della competenza.

Alcuni sono stati portati direttamente in aumento dei conti del passivo a cui si riferiscono, in quanto tale rappresentazione risulta tecnicamente più appropriata.

Fondi di terzi in amministrazione

Rappresentano il debito in essere a fine esercizio nei confronti dei terzi mandanti. Tale debito si movimenta per:

- valore nominale delle disponibilità liquide accreditate dai mandanti ed impiegate per conto degli stessi;
- incrementi maturati nell'esercizio ed in esercizi precedenti a fronte dell'amministrazione di tali disponibilità. Gli incrementi sono rappresentati dallo sbilancio tra ricavi maturati e costi sostenuti nell'amministrazione medesima;
- decrementi per prelievi effettuati, dai mandanti, di disponibilità precedentemente accreditate.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce riflette, al netto degli anticipi, le indennità maturate a favore del per-

sonale in servizio alla data di chiusura dell'esercizio, determinate a norma della Legge 29 maggio 1982, n. 297.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte e tasse risulta costituito dagli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte correnti e delle imposte differite passive oltre che del rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

L'accantonamento per imposte correnti rappresenta una ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita è stata rilevata applicando il "balance sheet liability method" dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia. In particolare i fondi imposte e tasse comprendono la passività per le imposte differite originata da eventuali differenze temporanee tassabili che si ritiene probabile dover sostenere. Non esiste alcun accantonamento per imposte differite a fronte delle riserve patrimoniali costituite in sospensione d'imposta in quanto, allo stato attuale, non si ritiene che verranno effettuate operazioni che ne determineranno la tassazione. In conformità a quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, nessun accantonamento per imposte differite viene effettuato a fronte delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente per motivi fiscali. L'eventuale credito per imposte anticipate originato dalle differenze temporanee deducibili il cui recupero può ragionevolmente ritenersi certo sulla base dei futuri redditi imponibili attesi risulta iscritto nella voce altre attività.

Altri Fondi

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi rischi su crediti

Il fondo rappresenta la prudenziale copertura di crediti per interessi di mora il cui rischio di mancata riscossione è solo eventuale. L'appostazione consente di beneficiare inoltre delle agevolazioni fiscali.

Fondo rischi bancari generali

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto.

Passività subordinate

Il valore iscritto in bilancio corrisponde al valore nominale del prestito.

Rimanenze di beni di consumo

Le rimanenze a fine esercizio di stampati, materiale di cancelleria ed oggetti promozionali sono avvalorati applicando ai quantitativi giacenti l'ultimo prezzo di carico per le merci della specie. Tali rimanenze vengono rilevate alla voce "altre attività", con contropartita economica ad abbattimento delle "spese amministrative".

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nessuna rettifica è stata effettuata.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Usufruendo delle agevolazioni consentite dall'art. 71, comma 6, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, sono stati accantonate al fondo rischi su crediti 494 migliaia di Euro relativi agli interessi di mora maturati nell'esercizio per i quali è prevedibile l'integrale recupero e così riassunti:

	Esercizio corrente	Esercizi precedenti	Totale
Accantonamento fondo rischi su crediti	494	2.635	3.129
Onere fiscale teorico	153	1.080	1.233
Effetto netto	341	1.555	1.896

L'onere fiscale teorico riportato nella tabella e riferito al saldo totale a fine esercizio è stato determinato come segue:

Irpeg	aliquota 34,92%
Irap	aliquota media del biennio 2001/2002 pari a 4,50%

**PARTE B -
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE**
SEZIONE 1 - I CREDITI
1.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

	31/12/2001	31/12/2000
a) crediti verso banche centrali	18.131	16.629
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
c) operazioni pronti contro termine	0	0
d) prestito di titoli	0	0

I crediti verso banche centrali di cui al punto a) si riferiscono al conto di gestione in essere presso la Banca d'Italia.

Il tasso medio di remunerazione della riserva obbligatoria nel corso del 2001 è stato del 4,63%, con una consistenza media di 19,475 milioni di Euro circa.

1.2 Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	31/12/2001	31/12/2000
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	22.432	18.590
b) operazioni pronti contro termine	0	4.800
c) prestito di titoli	0	0

1.3 Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2001	31/12/2000
a) da ipoteche	555.548	456.213
b) da pegni su:	49.627	36.452
1 - depositi di contante	13.494	8.251
2 - titoli	36.102	28.156
3 - altri valori	31	45
c) da garanzie di:	564.169	493.070
1 - Stati	0	0
2 - altri enti pubblici	42	55
3 - banche	1.733	1.723
4 - altri operatori	562.394	491.292
Totale	1.169.344	985.735

I crediti verso clientela assistiti in tutto o in parte da garanzie per Euro 1.169,3 milioni rappresentano il 47,06% del totale.

1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	31/12/2001	31/12/2000
a) in linea capitale	23.358	21.073
b) in linea interessi	3.452	3.865
Totale	26.810	24.938

1.5 Crediti per interessi di mora

	31/12/2001	31/12/2000
a) crediti in sofferenza	3.452	3.865
b) altri crediti	841	583
Totale	4.293	4.448

1.6 Situazione dei crediti per cassa al 31/12/2001 Banche

Categorie valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0
A.1 Sofferenze	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0
A.3 Crediti in corso di Ristrutturazione	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	119.583	0	119.583

1.7 Situazione dei crediti per cassa al 31/12/2001 Clientela ordinaria

Categorie valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	70.842	15.355	55.487
A.1 Sofferenze	39.943	13.133	26.810
A.2 Incagli	27.150	2.222	24.928
A.3 Crediti in corso di Ristrutturazione	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	3.749	0	3.749
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	2.439.970	10.438	2.429.532

1.8a Dinamica dei crediti dubbi Banche

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2000	0	0	0	0	0
A.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0
B.1 Ingressi da crediti in bonis	0	0	0	0	0
B.2 Interessi di mora	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
C.1 Uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	0
C.2 Cancellazioni	0	0	0	0	0
C.3 Incassi	0	0	0	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2001	0	0	0	0	0
D.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0

1.8b Dinamica dei crediti dubbi Clientela ordinaria

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2000	39.528	12.876	0	4.508	0
A.1 di cui per Interessi di mora	4.626	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	13.167	30.990	0	550	0
B.1 Ingressi da crediti in bonis	0	30.164	0	0	0
B.2 Interessi di mora	564	826	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	10.813	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	1.790	0	0	550	0
C. Variazioni in diminuzione	12.752	16.716	0	1.309	0
C.1 Uscite verso crediti in bonis	0	165	0	0	0
C.2 Cancellazioni	6.471	0	0	0	0
C.3 Incassi	6.272	5.738	0	1.309	0
C.4 Realizzi per cessioni	9	0	0	0	0
C.5 Trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	0	10.813	0	0	0
C.6 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2001	39.943	27.150	0	3.749	0
D.1 di cui per Interessi di mora	4.165	0	0	0	0

1.9a Dinamica delle rettifiche di valore complessive - Banche

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2000	0	0	0	0	0	0
A.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
B.1 Rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0
B.1.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B.2 Utilizzi del Fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimento da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
C.1 Riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.1.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.2 Riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0
C.2.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.3 Cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimento ad altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2001	0	0	0	0	0	0
D.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0

1.9b Dinamica delle rettifiche di valore complessive – Clientela ordinaria

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2000	14.590	492	0	0	0	4.002
A.1 di cui per Interessi di mora	762	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	3.547	2.222	0	0	0	8.598
B.1 Rettifiche di valore	3.547	2.222	0	0	0	8.000
B.1.1 di cui per Interessi di mora	107	0	0	0	0	0
B.2 Utilizzi del Fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimento da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	598
C. Variazioni in diminuzione	5.004	0	0	0	0	2.162
C.1 Riprese di valore da valutazione	423	0	0	0	0	0
C.1.1 di cui per Interessi di mora	14	0	0	0	0	0
C.2 Riprese di valore da incasso	170	0	0	0	0	0
C.2.1 di cui per Interessi di mora	6	0	0	0	0	0
C.3 Cancellazioni	4.411	0	0	0	0	2.162
C.4 Trasferimento ad altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni in diminuzione	0	492	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2001	13.133	2.222	0	0	0	10.438
D.1 di cui per Interessi di mora	713	0	0	0	0	0

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali”

	31/12/2001	31/12/2000
Biglietti e monete	17.570	12.706
Conti correnti postali liberi	0	427
Totale	17.570	13.135

Composizione della voce 30 “Crediti verso banche”

	31/12/2001	31/12/2000
Crediti verso l'Istituto di emissione	18.131	16.629
Depositi presso banche	79.620	181.640
Conti correnti per servizi resi	18.909	11.872
Finanziamenti	2.921	1.534
Altri rapporti	2	2
Totale	119.583	211.677

Composizione della voce 40 “Crediti verso clientela”

	31/12/2001	31/12/2000
Conti correnti	827.247	642.975
Finanziamenti import-export	545.685	476.098
Portafoglio scontato	29.384	25.902
Mutui ipotecari	472.669	388.422
Mutui non ipotecari	75.025	51.271
Altre sovvenzioni	506.781	360.734
Crediti in sofferenza	26.810	24.938
Altri crediti	1.418	4.943
Totale	2.485.019	1.975.283

L'importo complessivo dei crediti erogati è esposto in bilancio al valore di presumibile realizzo.

SEZIONE 2 - I TITOLI

2.1 I titoli immobilizzati

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	147.207	147.207
1.1 Titoli di Stato	9.471	9.471
- quotati	9.471	9.471
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	137.736	137.736
- quotati	10.736	10.736
- non quotati	127.000	127.000
2. Titoli di capitale	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
Totali	147.207	147.207

Il portafoglio è rappresentato da titoli che sono stati specificatamente individuati come immobilizzazioni, sulla base di apposite delibere adottate all'atto dell'acquisto, al fine di ottenere redditi stabilizzati nel medio lungo termine. Peraltro, si è ritenuto di stabilire i seguenti criteri per la definizione dei titoli immobilizzati:

- i titoli sono destinati ad essere detenuti per stabile investimento aziendale e non possono, in via di principio, essere alienati prima della naturale scadenza, salvo circostanze eccezionali e comunque in forza di delibera assunta dal competente organo amministrativo. In deroga a detto principio è consentito tuttavia effettuare operazioni di scambio titoli e/o ristrutturazioni del portafoglio sempre che le stesse siano destinate a non alterare sostanzialmente i valori del medesimo ed a portare benefici economici in termini di rendimento;
- i relativi rischi di tasso e di cambio possono essere coperti da idonee operazioni di copertura;
- l'allocazione dei titoli nel comparto in esame si basa su apposita “delibera quadro” del competente organo amministrativo che ne stabilisce i limiti quantitativi percentuali ed assoluti.

Al 31/12/2001 i titoli immobilizzati quotati sono stati rivalutati per Euro 278.974,03.

Derivati immobilizzati

I titoli di debito non quotati, pari ad un valore di bilancio di Euro 10.559.532,95 sono stati acquistati in *asset swap* al fine di stabilizzare i flussi reddituali nel medio lungo termine. Sull'IRS relativo all'*asset swap*, in base al valore corrente al 31/12/2001, esiste una minusvalenza potenziale teorica di Euro 2.963.617,78 (2.652.006,17 nel 2000), e sui titoli esiste alla stessa data una minusvalenza potenziale teorica di Euro 833.838,76.

Si precisa che la minusvalenza potenziale teorica è stata determinata considerando la scadenza naturale del contratto. Tuttavia entrambe le parti hanno la facoltà di chiudere anticipatamente lo stesso, riconoscendo il solo differenziale dovuto nelle cedole in scadenza, senza alcuna particolare penalità. In tale contesto la minusvalenza teorica assumerebbe valori decisamente più contenuti.

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A. Esistenze iniziali	19.605
B. Aumenti	127.602
B1. Acquisti	127.000
B2. Riprese di valore	518
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	84
C. Diminuzioni	0
C1. Vendite	0
C2. Rimborsi	0
C3. Rettifiche di valore	0
di cui:	
- svalutazioni durature	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	147.207

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	330.249	331.196
1.1 Titoli di Stato	212.811	212.961
- quotati	212.811	212.961
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	117.438	118.235
- quotati	933	936
- non quotati	116.505	117.299
2. Titoli di capitale	5.772	5.809
- quotati	5.772	5.809
- non quotati	0	0
Totali	336.021	337.005

La valutazione dei titoli non immobilizzati, quotati e non, ha fatto emergere rettifiche di valore/minusvalenze per Euro 6.607.696,71, che sono state imputate al conto economico. Per contro, le riprese di valore, su titoli svalutati in precedenti esercizi e ancora in portafoglio, sono state pari a Euro 59.064,00, anch'esse portate a conto economico.

Come risulta dal prospetto sopra riportato, si evidenziano plusvalenze potenziali non contabilizzate in bilancio per Euro 984.476,25 rispetto ai valori di

mercato, così come definiti nella precedente Parte A - Sezione 1 relativa ai criteri di valutazione.

La Banca detiene in portafoglio Euro 2.264.673,84 di obbligazioni di propria emissione provenienti da negoziazioni con clientela nel mercato secondario. Le valutazioni delle operazioni "fuori bilancio" hanno portato ad un minusvalore pari a Euro 10.295,90 contabilizzato a conto economico. La valutazione dell'*asset swap* "Asset Fiat & Trade" ha portato ad un minusvalore di Euro 29.696,39 determinato dalla differenza tra la minusvalenza calcolata sul titolo per Euro 360.600,09, già compresa nel totale delle minus contabilizzate a conto economico sui titoli non quotati, ed il plusvalore calcolato sullo *swap* per Euro 330.903,70 contabilizzato a conto economico. La valutazione dei restanti contratti di *asset swap*, ha fatto registrare potenziali plusvalenze per Euro 88.955,30 non contabilizzate in ossequio a criteri prudenziali e di certezza.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

A. Esistenze iniziali	212.734
B. Aumenti	2.604.792
B1. Acquisti	2.600.370
- Titoli di debito	2.505.021
+ titoli di Stato	1.012.521
+ altri titoli	1.492.500
- Titoli di capitale	95.349
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	59
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	4.363
C. Diminuzioni	2.481.505
C1. Vendite e rimborsi	2.474.897
- Titoli di debito	2.383.673
+ titoli di Stato	930.624
+ altri titoli	1.453.049
- Titoli di capitale	91.224
C2. Rettifiche di valore	6.608
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	336.021

I titoli di proprietà della Banca sono classificati in bilancio come segue:

	31/12/2001	31/12/2000
- Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	55.352	33.813
- Obbligazioni e altri titoli di debito (voce 50)	422.529	198.390
- Azioni, quote e altri titoli di capitale (voce 60)	5.347	136
Totale	483.228	232.339
di cui:		
- Titoli immobilizzati	147.207	19.605
- Titoli non immobilizzati	336.021	212.734

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
1. Claris Factor spa	Montebelluna	5.183	752	100	4.155
2. Claris Assicurazioni srl	Montebelluna	61	5	100	52
3. Claris Broker spa	Montebelluna	188	5	100	568
4. Claris Vita spa	Milano	44.926	-1.465	100	73.052
5. Claris Leasing spa	Treviso	19.772	-228	100	9.500
6. Banca Italo-Romena spa	Treviso	31.836	448	92,308	16.732
7. Banca di Bergamo spa	Bergamo	26.094	94	60	20.737
8. Veneto Ireland Financial Services Ltd.	Dublino	149.206	22.206	100	127.000
B. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1. Atene srl	Vicenza	66.664	272	33,33	29.696
2. Sintesi 2000 srl	Milano	-41	-260	33,33	87
3. Nuova Finanziaria Mediterranea spa	Bari	285.392	1.348	25	71.013

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/2001	31/12/2000
a) Attività		
1. crediti verso banche	42.522	1.994
di cui: subordinati	0	0
2. crediti verso enti finanziari	142.562	50.075
di cui: subordinati	0	0
3. crediti verso altra clientela	97	0
di cui: subordinati	0	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	127.000	0
di cui: subordinati	0	0
b) Passività		
1. debiti verso banche	3.698	1.131
2. debiti verso enti finanziari	8.953	720
3. debiti verso altra clientela	9.754	13.327
4. debiti rappresentati da titoli	0	0
5. passività subordinate	0	0
c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate	28.949	42.305
2. impegni	3.933	0

In dettaglio:

- voce a.1 conti reciproci e depositi liberi e vincolati presso la Banca Italo-Romena spa, e la Banca di Bergamo spa;
- voce a.2 finanziamenti concessi alla Claris Factor spa ed a Veneto Ireland Financial Services Ltd., e conto corrente con Claris Leasing spa;
- voce a.3 conto corrente con Claris Broker spa;
- voce b.1 conti reciproci e depositi vincolati della Banca Italo-Romena spa, e conti reciproci e pct passivi con Banca di Bergamo spa;
- voce b.2 depositi in conto corrente di Veneto Ireland Financial Services Ltd. e Claris Factor spa;
- voce b.3 depositi in conto corrente di Claris Assicurazioni srl, Claris Broker spa e Claris Vita spa;
- voce c.1 fidejussioni rilasciate per conto di Claris Broker spa, Claris Leasing spa, Claris Factor spa e Veneto Ireland Financial Services Ltd.;
- voce c.2 titoli da ricevere da Claris Vita spa, e depositi da effettuare con Banca di Bergamo spa.

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2001	31/12/2000
a) Attività		
1. crediti verso banche	6.386	68.168
di cui: subordinati	0	0
2. crediti verso enti finanziari	25.881	30.043
di cui: subordinati	0	0
3. crediti verso altra clientela	1.158	171
di cui: subordinati	0	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	972	51.098
di cui: subordinati	0	0
b) Passività		
1. debiti verso banche	108.201	76.656
2. debiti verso enti finanziari	48	15.614
3. debiti verso altra clientela	14	13
4. debiti rappresentati da titoli	0	0
5. passività subordinate	0	0
c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate	0	0
2. impegni	7.375	3.509

In dettaglio:

- voce a.1 nostri depositi presso banche partecipate;
- voce a.2 nostri crediti di conto corrente verso enti finanziari partecipati;
- voce a.3 nostro finanziamento a società partecipate;
- voce a.4 obbligazioni in portafoglio di banche italiane partecipate;
- voce b.1 depositi e conti correnti passivi di banche partecipate;
- voce b.2 conti correnti passivi di società finanziarie partecipate;
- voce b.3 conti correnti passivi di altre società partecipate;
- voce c.2 titoli da ricevere da società partecipate;

3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/2001	31/12/2000
a) in banche		
1. quotate	20.185	20.185
2. non quotate	7.674	7.445
b) in enti finanziari		
1. quotate	4.052	0
2. non quotate	101.604	3.066
c) altre		
1. quotate	4.699	0
2. non quotate	2.907	32.058
Totale	141.121	62.754

3.5 Composizione della voce 80 “partecipazioni in imprese del gruppo”

	31/12/2001	31/12/2000
a) in banche		
1. quotate	0	0
2. non quotate	37.470	9.296
b) in enti finanziari		
1. quotate	0	0
2. non quotate	140.655	131.155
c) altre		
1. quotate	0	0
2. non quotate	73.671	26.443
Totale	251.796	166.894

L'allegato “C” alla nota integrativa indica in dettaglio le partecipazioni possedute.

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

A. Esistenze iniziali		166.894
B. Aumenti		148.943
B1. Acquisti	148.943	
B2. Riprese di valore	0	
B3. Rivalutazioni	0	
B4. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni		64.041
C1. Vendite	25.823	
C2. Rettifiche di valore	38.218	
di cui: svalutazioni durature	38.218	
C3. Altre variazioni	0	
D. Rimanenze finali		251.796
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali		38.218

In dettaglio:

• Voce B1			
per acquisto azioni delle seguenti società	azioni	n. controvalore	
Claris Vita spa	ordinarie	75.000.000	111.269
Banca Italo-Romena spa	ordinarie	6.000	7.436
Banca di Bergamo spa	ordinarie	120.000.000	20.737
Claris Leasing spa	ordinarie	20.000	9.500

• Voce C1			
dismissione partecipazione per incorporazione	azioni	n. controvalore	
Immobiliare Servizi spa	ordinarie	50.000	25.823

• Voce C2	
svalutazione partecipazione	controvalore
Claris Vita spa	38.218

3.6.2 Altre partecipazioni

A. Esistenze iniziali		62.754
B. Aumenti		83.381
B1. Acquisti	82.179	
B2. Riprese di valore	0	
B3. Rivalutazioni	0	
B4. Altre variazioni	1.202	
C. Diminuzioni		5.014
C1. Vendite	5.014	
C2. Rettifiche di valore	0	
di cui: svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni	0	
D. Rimanenze finali		141.121
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali		0

In dettaglio indichiamo i movimenti più significativi:

• Voce B1			
per acquisto azioni delle seguenti società	azioni	n.	controvalore
Arca Vita spa	ordinarie	39.188	25
Italmobiliare spa	risparmio	127.100	2.252
Rinascente spa	risparmio	303.000	1.087
Factorit spa	ordinarie	233.395	273
Nuova Finanziaria Mediterranea spa	ordinarie	137.486.537	71.013
Elsag Supernet spa	ordinarie	250	66
T.I.M. spa	risparmio	479.000	1.972
Telecom Italia spa	risparmio	200.000	872
Ifil spa	risparmio	410.000	1.800
Ipi spa	ordinarie	340.750	1.272
Centrobanca spa	ordinarie	337.865	282
Italcementi spa	ordinarie	100.000	368
Arca SGR spa	ordinarie	550.000	360
Banca per il Leasing spa	ordinarie	76.180	393
Alpifin spa	ordinarie	77.469	77
Sintesi 2000 srl	ordinarie	25.000	62
Treviso Glocal scarl	ordinarie	10.400	3

• Voce B4			
utile cessione delle seguenti partecipazioni			controvalore
Arca Merchant spa			1.024
Supernet spa			57
Telecom Italia spa			121

• Voce C1			
cessione di partecipazioni	azioni	n.	controvalore
Federveneta scarl	ordinarie	6.384	165
Arca Merchant spa	ordinarie	2.032.404	2.771
Factorit spa	ordinarie	450.000	273
SEC Servizi scpa	ordinarie	100.000	52
Supernet spa	ordinarie	128	170
Telecom Italia spa	risparmio	200.000	993
Arca SGR spa	ordinarie	495	305
Centrobanca spa	ordinarie	176.979	282

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	Immobili	Mobili	Totale
A. Esistenze iniziali	17.703	11.336	29.039
B. Aumenti			
B1. Acquisti	10.238	4.250	14.488
B2. Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Altre variazioni	12.144	91	12.235
C. Diminuzioni			
C1. Vendite	0	1.005	1.005
C2. Rettifiche di valore:			
a) ammortamenti	1.096	2.621	3.717
b) svalutazioni durature	0	0	0
C3. Altre variazioni	0	1.892	1.892
D. Rimanenze finali	38.989	10.159	49.148
E. Rivalutazioni totali	5.165	0	5.165
F. Rettifiche totali:			
a) ammortamenti	12.884	32.328	45.212
b) svalutazioni durature	0	0	0

Le variazioni sono dovute:

- voce B1 **Immobili** – stati avanzamento lavori centro servizi in Montebelluna e acquisto fabbricato da adibire a filiale di Motta di Livenza;
- voce B1 **Mobili** - acquisti di “mobili, macchine e attrezzatura varia” di carattere ordinario e strumentale;
- voce B4 **Immobili e Mobili** – acquisizione di immobili e mobili a seguito fusione per incorporazione Immobiliare servizi spa e utili da realizzo cespiti
- voce C1 **Mobili** - vendita o dismissione di cespiti obsoleti e non più utilizzabili;
- voce C3 **Mobili** - perdita su dismissione di cespiti e scarico partite in attesa “mobili”.

Gli ammortamenti sono calcolati secondo la metodologia descritta nei criteri di valutazione, applicando le seguenti aliquote:

- Immobili	3%
- Autovetture	25%
- Macchine elettroniche	20%
- Impianti allarme	30%
- Arredamenti	15%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- Attrezzatura di importo unitario inferiore a Lit. 1 milione	100%

Nel primo anno di entrata in funzione dei beni l'aliquota è ridotta al 50% secondo quanto disposto dalla normativa fiscale.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983, n. 72, nell'allegato B vengono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora in patrimonio e per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A. Esistenze iniziali	3.255
B. Aumenti	1.824
B1. Acquisti	1.824
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	1.773
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore:	
a) ammortamenti	1.773
b) svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	3.306
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali:	
a) ammortamenti	5.701
b) svalutazioni durature	0

Le immobilizzazioni immateriali hanno natura di onere pluriennale e, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, ammontano a 3,3 milioni di Euro, risultando così composte:

Costi per acquisizione software	234
Costi di ristrutturazione locali non di proprietà	905
Altri oneri pluriennali	2.167
Totale	3.306

La voce:

- “*altri oneri pluriennali*” è composta dalle spese sostenute per la costituzione di “Veneto Banca”, nonché dal costo per il progetto di revisione della struttura organizzativa affidato alla società “Bain Cuneo e Associati”.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 Composizione della voce 130 “altre attività”

	31/12/2001	31/12/2000
Crediti verso l'Erario	41.026	25.076
Effetti ed assegni insoluti e protestati	159	221
Credito per opzioni	2.269	5.215
Operazioni prodotti derivati (inclusi depositi cauzionali)	4.084	34.938
Operazioni titoli da regolare in c/c clienti	661	992
Operazioni di portafoglio da regolare	7.068	3.992
Operazioni estero da regolare	17.234	10.053
Anticipi su fatture di fornitori	667	1.804
Ruoli di esattoria - residui	4	5
Assegni di c/c sospesi	230	177
Assegni di c/c tratti su terzi	29.177	18.683
Crediti verso clientela per commissioni da percepire	4.547	2.734
Partite da regolare procedura deleghe	7.631	6.290
Contropartita valutazioni operazioni fuori bilancio	331	0
Altri crediti	9.176	11.613
Totale	124.264	121.793

Nella voce "Crediti verso l'Erario" sono compresi:

	31/12/2001	31/12/2000
Credito imposte di esercizi precedenti	431	417
Anticipo d'imposta su TFR	764	922
Rivalutazione anticipo d'imposta su TFR	144	108
Acconti Irpeg/Irap	17.782	14.036
Fiscalità anticipata/differita sbilancio	6.285	5.124
Acconti ritenuta alla fonte	3.428	2.680
Ritenute d'acconto subite	106	149
Acconto I.V.A. mese di dicembre	197	28
Acconto imposta sostitutiva operazioni medio lungo termine	255	189
I.V.A. su aggi esattoriali	171	171
Credito imposta dividendi	11.424	1.251
Altri crediti	39	1
Totale	41.026	25.076

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	31/12/2001	31/12/2000
Ratei attivi per		
- Interessi attivi su titoli	7.726	4.554
- Interessi su finanziamenti a clientela	5.355	5.451
- Interessi attivi da banche	778	752
- Differenziali operazioni interest rate swaps	4.671	1.586
Totale ratei attivi	18.530	12.343
Risconti attivi su		
- Premi di assicurazione	126	418
- Altre spese non di competenza dell'esercizio	1.713	1.140
Totale risconti attivi	1.839	1.558
Totale ratei e risconti attivi	20.369	13.901

I ratei e risconti attivi sono calcolati secondo competenza economica.

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

	31/12/2001	31/12/2000
a) voci dell'attivo	0	0
b) voci del passivo	0	0

Non è stata esercitata la facoltà di rettificare direttamente, in aumento o in diminuzione, i conti dell'attivo o del passivo ai quali i ratei e risconti attivi si riferiscono.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/2001	31/12/2000
a) crediti verso banche	0	0
b) crediti verso clientela	0	0
c) obbligazioni e altri titoli di debito	15.964	0

SEZIONE 6 - I DEBITI

6.1 Dettaglio della voce “debiti verso banche”

	31/12/2001	31/12/2000
a) operazioni pronti contro termine	2.103	0
b) prestito di titoli	0	0

6.2 Dettaglio della voce “debiti verso clientela”

	31/12/2001	31/12/2000
a) operazioni pronti contro termine	120.582	111.893
b) prestito di titoli	0	0

Composizione della voce 10 “debiti verso Banche”

	31/12/2001	31/12/2000
Conti correnti per servizi resi	18.988	11.587
Depositi	934.915	530.580
Finanziamenti	33.744	25.814
Totale	987.647	567.981

Composizione della voce 20 “debiti verso clientela” e 30 “debiti rappresentati da titoli”

	31/12/2001	31/12/2000
Debiti verso clientela:		
- conti correnti	866.264	724.349
- depositi a risparmio	106.500	110.327
- altri rapporti	23	0
- operazioni pronti contro termine	120.582	111.892
Debiti rappresentati da titoli:		
- obbligazioni	880.665	756.845
- certificati di deposito	46.563	60.488
Totale	2.020.597	1.763.902

Composizione della voce 40 “fondi di terzi in amministrazione”

Fondi ricevuti da:

	31/12/2001	31/12/2000
Tesoro dello Stato	105	142
Veneto Sviluppo spa	678	504
Totale	783	646

La variazione netta intervenuta nel corso dell’esercizio è attribuibile a:

- incrementi dei fondi dovuti all’attività di gestione per Euro 323 mila;
- decrementi per retrocessione dei fondi in dotazione per Euro 186 mila.

L’attività di gestione è stata caratterizzata dalla finalizzazione di prestiti agrari agevolati alla clientela ex Legge 88/1980, e dall’applicazione di diverse leggi regionali con fondi della Veneto Sviluppo spa.

SEZIONE 7 - I FONDI

7.1 Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

	31/12/2001	31/12/2000
Fondo rischi su crediti per interessi di mora	3.129	3.527
Totale	3.129	3.527

7.2 Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (voce 90)

A. Esistenze iniziali		3.527
B. Aumenti		494
B1. Accantonamenti	494	
B2. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni		892
C1. Utilizzi	107	
C2. Altre variazioni	785	
D. Rimanenze finali		3.129

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

Altri fondi:

	31/12/2001	31/12/2000
Fondi diversi - oneri previdenziali	1.816	1.898
Fondi rischi ed oneri	5.165	1.549
Fondi rischi ed oneri ex B.C.C.	8.342	8.467
Totale	15.323	11.914

Variazioni intervenute nella voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

	Saldo al 31/12/2000		Saldo al 31/12/2001	
	(Utilizzi)	Accantonamenti	(Utilizzi)	Accantonamenti
a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0	0	0
b) Fondi imposte e tasse	21.403	20.430	10.558	11.531
c) Altri fondi:				
1 - fondi diversi - oneri previdenziali	1.898	1.898	1.816	1.816
2 - fondi rischi ed oneri	10.016	124	3.615	13.507
Totale	11.914	2.022	5.431	15.323
Totale fondi per rischi ed oneri	33.317	22.452	15.989	26.854

Fondi imposte e tasse (voce 80 b)

La quota corrente del fondo comprende il debito per imposte Irpeg/Irap di competenza dell'esercizio.

Gli acconti versati all'Erario per Irpeg e Irap sono indicati tra le "altre attività" (voce 130).

Con riferimento alla situazione fiscale, si precisa che tutti gli esercizi fino al 1995 sono definiti.

Applicazione delle agevolazioni di cui alla Legge 461/98 (Legge “Ciampi”) ed al D.Lgs. 153/99

Situazione ante esercizio 2001:

Il D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, prevede disposizioni agevolative di natura fiscale che consentono per cinque anni consecutivi, di accantonare una quota dell’utile d’esercizio ad una speciale riserva (denominata “Riserva D.Lgs. 153/99”) al fine di ottenere la tassazione con aliquota ridotta nella misura del 12,50% di pari ammontare del reddito imponibile IRPEG. Detta riserva non potrà essere distribuita ai soci prima di tre anni dalla data di destinazione degli utili alla riserva stessa, pena l’applicazione delle ordinarie imposte sui redditi in capo alla Banca ed ai suoi soci.

L’applicazione della Legge ha permesso a Veneto Banca, relativamente al bilancio al 31 dicembre 2000, una minore tassazione di Euro 203.484,00 a fronte della costituzione di una speciale riserva di Euro 829.613,80.

In data 3 aprile 2000 il Ministero delle Tesoro e quello delle Finanze hanno diramato un comunicato in cui informavano la sospensione dell’applicazione della suddetta agevolazione. Questa sospensione è avvenuta su sollecitazione della Commissione Europea, in attesa che la Commissione stessa si pronunci sulla sua conformità con riferimento alle norme dell’Unione Europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

Si è ritenuto comunque opportuno avvalersi del beneficio in linea con l’orientamento dei consulenti e di altre consorelle.

Qualora la “Legge” risultasse inapplicabile, l’onere fiscale relativo all’esercizio 2000 aumenterebbe di Euro 203.484,00, rappresentando per la Banca una sopravvenienza passiva, ma contemporaneamente si renderebbe disponibile la riserva di Euro 829.613,80.

Nel 2001 la Commissione Europea ha bocciato come “aiuti di Stato” l’agevolazione in questione. Il Governo Italiano ha deciso però di ricorrere alla Corte di Giustizia Europea del Lussemburgo. Tenuto conto di ciò, la Banca ha tassato il reddito corrispondente a tale agevolazione ad aliquota piena e proporrà comunque all’assemblea dei soci di accantonare ugualmente alla speciale riserva parte dell’utile dell’esercizio per Euro 829.613,80, riservandosi di chiedere eventualmente a rimborso la maggiore imposta versata qualora la Corte di Giustizia si esprimesse in favore del ricorso.

Altri fondi (voce 80 c)

- rigo 1: trattasi di contributi previdenziali obbligatori su competenze a favore del personale di pertinenza dell’esercizio;
- rigo 2: Euro 2.000.000,00 accantonamento al fondo rischi e oneri per eventuali revocatorie e cause legali, Euro 3.165.000,00 per altri eventi quali possibili perdite di valore di investimenti mobiliari, ivi incluse le “partecipazioni”.

Variazioni intervenute nella voce 70 “trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”

Saldo al 31/12/2000	12.538
Utilizzo per indennità corrisposte nell’esercizio	-643
Anticipazioni concesse a norma di legge e di accordi contrattuali	-585
Imposta sostitutiva 11% su rivalutazione tfr D.Lgs. 168/2001	-41
Accantonamento dell’esercizio	1.671
Saldo al 31/12/2001	12.940

Nei crediti verso l'Erario è iscritto l'anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 1996-1997, così come previsto dalla Legge. Tale anticipo, è pari a Euro 907.490,00, ed ai sensi dell'art. 3, comma 213, della Legge 662/96 è stato rivalutato secondo i criteri previsti dal 4° comma dell'art. 2120 C.C.. La somma di Euro 35.698,00, quale risultato della rivalutazione, è stata portata al conto economico.

Fiscalità differita

A. Attività per imposte anticipate	
1. Importo iniziale	5.222
2. Aumenti	1.848
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	1.848
2.2 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	715
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	655
3.2 Altre diminuzioni	60
4. Importo finale	6.355
B. Passività per imposte differite	
1. Importo iniziale	98
2. Aumenti	12
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	12
2.2 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	40
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-40
3.2 Altre diminuzioni	0
4. Importo finale	70

Le partite che hanno originato la fiscalità anticipata e differita esposte nelle tabelle sono riferibili a:

Attività per imposte anticipate	
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	1.007
Spese di rappresentanza	75
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	5.273
Totale attività per imposte anticipate	6.355
Passività per imposte differite	
Plusvalenze rateizzate su cessione immobilizzazioni materiali	70
Totale sbilancio imposte anticipate/differite	6.285

1. Imposte anticipate e differite relative ad eventi o transazioni che hanno interessato il conto economico

Per la quantificazione degli ammontari da rilevare contabilmente, sono state identificate le differenze temporanee deducibili e quelle tassabili, la cui rilevazione ha determinato effetti sui conti economici degli esercizi in cui erano state contabilizzate le poste che le hanno originate, in termini di maggiori o minori imposte liquidate.

Tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili sono state classificate come differenze ad inversione temporalmente definibile, identificando come

tali quelle per le quali, in base alle norme contenute nel testo unico delle imposte sui redditi, fosse possibile identificare con certezza i tempi di rientro.

Le differenze emerse sono riconducibili agli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, le spese di rappresentanza (da recuperare in quinti), le plusvalenze realizzate (da tassare in quinti).

In ossequio al principio della "ragionevole certezza" che si realizzino redditi imponibili futuri atti a consentire il recupero effettivo dei benefici fiscali, è stato effettuato il confronto tra le differenze temporanee nette (deducibili meno tassabili) per singolo esercizio ed i redditi imponibili previsti per gli anni coperti dal piano strategico.

Sono state ricalcolate le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite appostate nel bilancio 2000 in seguito ai cambiamenti dell'aliquota Irpeg previsti dalla legge finanziaria 2001. Inoltre tenendo conto che la Banca usufruisce della tassazione ridotta di una parte del reddito per effetto dell'applicazione del D.Lgs. 466/97 (D.I.T.) l'aliquota media Irpeg applicata per la rilevazione della fiscalità differita emersa nel corso dell'esercizio è stata del 34,92%.

Considerando che l'ammontare delle passività per imposte differite risulta inferiore all'ammontare delle attività per imposte anticipate, in sede di stesura dei dati di bilancio, è stata eseguita la loro compensazione, tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, che consente ciò solo nel caso che esse si riferiscano alla medesima imposta e scadano nel medesimo periodo temporale.

2. Imposte anticipate e differite relative al patrimonio netto

Non sono state rilevate attività per imposte anticipate e passività per imposte differite imputate al patrimonio netto, di conseguenza non vengono valorizzate le relative tabelle.

Entità e variazioni intervenute nell'esercizio nelle passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80b "fondi imposte e tasse"

Si precisa che le passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80b) fondi imposte e tasse in quanto relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta, ammontano al 31/12/2001 a 3,129 milioni di Euro, interamente riferibili ad accantonamenti ai fondi rischi su crediti per interessi di mora ex art. 71, comma 6, del Tuir.

Dette passività in conformità alle disposizioni Banca d'Italia sono state computate nella voce "altri elementi negativi del patrimonio supplementare: altri" del patrimonio di vigilanza.

Entità e variazioni delle differenze temporanee tassabili per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite

Le differenze temporanee tassabili per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto riferite a fattispe-

cie per le quali la loro tassazione è ritenuta poco probabile, risultano così composte:

- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge 576/75 per 0,328 milioni di Euro;
- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge 72/83 per 3,226 milioni di Euro;
- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge 413/91 per 2,001 milioni Euro.

A fronte di queste riserve la Banca non ha stanziato passività per imposte differite in quanto si ritiene poco probabile l'utilizzo delle sopracitate riserve.

3. Contenuto delle tabelle di nota integrativa

In ossequio alle disposizioni contenute nella comunicazione della Banca d'Italia, sono state compilate le apposite tabelle della nota integrativa dimostrative delle variazioni intervenute nelle voci relative alle "Attività per imposte anticipate", "Passività per imposte differite" e "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Ad integrazione ed illustrazione dei contenuti numerici delle tabelle delle "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite" derivanti da differenze temporanee che hanno interessato il conto economico si dichiara quanto segue:

- Le variazioni in aumento delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite si riferiscono alle fattispecie, rilevanti ai fini Irpeg e Irap, sorte nell'esercizio a seguito dell'emergere di nuove differenze temporanee a valere sugli esercizi a venire, e precisamente a spese di rappresentanza la cui deducibilità è rinviata nel tempo in quote costanti (art. 74, comma 2, T.U.I.R), e dagli accantonamenti a fondi rischi ed oneri anche dell'esercizio precedente, l'imposta è quantificata in 1,305 milioni di Euro per l'Irpeg e 0,543 milioni di Euro per l'Irap.
- Le variazioni in diminuzione sono invece relative alle imposte anticipate e differite annullate nell'esercizio per effetto dei rientri. Le contropartite delle variazioni in aumento e in diminuzione sono appostate, con il segno appropriato, nella tabella di movimentazione delle imposte sul reddito dell'esercizio, e precisamente per le imposte anticipate da 0,578 milioni di Euro per Irpeg e Euro 76.626,00 di Irap, e per le imposte differite da Euro 35.339,00 di Irpeg e Euro 4.607,00 di Irap.
- Alle voci altre diminuzioni è stato appostato l'importo risultante dalla variazione dell'aliquota Irpeg, ricalcolando quanto era stato fatto nell'esercizio precedente.

Riassumendo, le voci di bilancio interessate dalla fiscalità differita o anticipata sono le seguenti:

- la voce 130 "Altre attività" per 6,285 milioni di Euro, dati come precedentemente accennato dalla compensazione eseguita;
- la voce 220 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio", movimentato in avere per 1,836 milioni di Euro, di cui Euro 1,294 milioni di Irpeg e Euro 0,542 milioni di Irap, e in dare per 0,675 milioni di Euro, di cui Euro 0,603 milioni di Irpeg e Euro 0,072 milioni di Irap.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Composizione del patrimonio netto e delle passività subordinate

Voce	Descrizione	31/12/2001	31/12/2000
voce 100	Fondo per rischi bancari generali	13.146	6.432
voce 110	Passività subordinate	154.956	108.456
voce 120	Capitale	73.065	52.817
voce 130	Sovrapprezzi di emissione	165.604	109.117
voce 140	Riserve:	75.850	62.828
	a) riserva legale	22.551	19.590
	b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
	c) riserve statutarie	0	0
	d) altre riserve	53.299	43.328
voce 150	Riserve di rivalutazione	5.554	5.554
voce 160	Utili portati a nuovo	0	0
voce 170	Utile d'esercizio	34.108	28.510
Totale patrimonio netto		522.283	373.715

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto viene fornita nell'allegato A.

Composizione della voce 100 "fondo per rischi bancari generali"

	31/12/2001	31/12/2000
Fondo per rischi bancari generali	13.146	6.432

L'incremento del periodo deriva per 6,714 milioni di Euro dall'accantonamento operato nell'esercizio.

Composizione della voce 110 "passività subordinate"

	31/12/2001	31/12/2000
Passività subordinate	154.956	108.456

La voce in esame risulta composta dai seguenti prestiti obbligazionari denominato in Euro:

"Veneto Banca convertibile subordinato 2000-2007 1,5%"

- emesso il 31 marzo 2000 in n. 600.000 obbligazioni da nominali 180,76 cadauna per un totale nominale di 108.455.948,81;
- tasso di interesse lordo annuale posticipato dell'1,5% sul valore nominale;
- data scadenza 1° aprile 2007;
- non esistono clausole di rimborso anticipato;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- è prevista la conversione di ciascuna obbligazione in n. 10 azioni ordinarie Veneto Banca. La conversione può essere esercitata:
 - nel periodo dall'1.1 al 28.2 del 2005, per un terzo;
 - nel periodo dall'1.1 al 28.2 del 2006, per un ulteriore terzo;
 - nel periodo dall'1.1 al 28.2 del 2007, per l'ultimo terzo;
 - oppure a scelta dell'obbligazionista, tutto alla scadenza del prestito.

“Veneto Banca convertibile subordinato 2001-2007 2%”

- emesso il 30 aprile 2001 in n. 249.999 obbligazioni da nominali 186 cadauna per un totale nominale di 46.499.814;
- tasso di interesse lordo annuale posticipato dell'2% sul valore nominale;
- data scadenza 1° maggio 2007;
- non esistono clausole di rimborso anticipato;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- è prevista la conversione di ciascuna obbligazione in n. 10 azioni ordinarie Veneto Banca. La conversione può essere esercitata:
 - nel periodo dall'1.1 al 28.2 del 2005, per un terzo;
 - nel periodo dall'1.1 al 28.2 del 2006, per un ulteriore terzo;
 - nel periodo dall'1.1 al 28.2 del 2007, per l'ultimo terzo;
 - oppure a scelta dell'obbligazionista, tutto alla scadenza del prestito.

Composizione della voce 120 “capitale”

	31/12/2001	31/12/2000
Azioni ordinarie n. 24.354.860 (*) da nominali Euro 3,00 cadauna (**)	73.065	52.817

(*) ripartite fra n. 14.547 Soci

(**) nell'esercizio sono state effettuate movimentazioni per n. 4.107.170 azioni

Composizione della voce 130 “sovrapprezzi di emissione”

	31/12/2001	31/12/2000
Sovrapprezzi di emissione	165.604	109.117

Composizione della voce 140 “riserve”

	31/12/2001	31/12/2000
a) riserva legale	22.551	19.590
b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) riserve statutarie	0	0
d) altre riserve:	53.299	43.238
- riserva straordinaria	46.439	37.039
- riserva tassata	3	3
- riserva tassata art. 4 L. 823/73	100	100
- riserva plusvalenze da conferimento agevolato L. 218/90	1.796	1.796
- riserva per acquisto azioni sociali	4.132	4.132
- riserva avanzo di fusione	0	169
- riserva speciale D.Lgs. 153/99	829	0

La riserva straordinaria di 46.439 migliaia di Euro comprende, a' sensi dell'art. 2423 C.C., quella indisponibile di 1,55 milioni di Euro, conseguente all'operazione di rivalutazione operata nell'esercizio 1996.

Composizione della voce 150 “riserve di rivalutazione”

	31/12/2001	31/12/2000
Riserve di rivalutazione:	5.554	5.554
- Legge n. 576/75	328	328
- Legge n. 72/83	3.226	3.226
- Legge n. 413/91	2.001	2.001

Composizione della voce 160 “utili portati a nuovo”

	31/12/2001	31/12/2000
Utili portati a nuovo	0	0

Composizione della voce 170 “utile d’esercizio”

	31/12/2001	31/12/2000
Utile d’esercizio	34.108	28.510

Composizione delle voci dell’attivo relative al capitale

Voce	Descrizione	31/12/2001	31/12/2000
voce 110	Capitale sottoscritto non versato	0	0
voce 120	Azioni o quote proprie	0	0

La Banca non detiene in portafoglio azioni proprie e tutte le operazioni sul capitale sociale sono state regolate.

8.2 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2001

		31/12/2001
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1	Patrimonio di base	342.608
A.2	Patrimonio supplementare	153.769
A.3	Elementi da dedurre	0
A.4	Patrimonio di vigilanza	496.377
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1	Rischi di credito	217.913
B.2	Rischi di mercato	10.147
	di cui – rischi del portafoglio non immobilizzato	1.017
	Rischi di cambio	0
B.2.1	Prestiti subordinati di 3° livello	0
B.3	Altri requisiti prudenziali	0
B.4	Totale requisiti prudenziali	228.060
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1	Attività di rischio ponderate	3.261.258
C.2	Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	0,11
C.3	Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	0,15

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 “altre passività”

	31/12/2001	31/12/2000
Debiti verso l’Erario	7.848	5.896
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	23.112	19.805
Operazioni diverse da regolare	6.220	5.783
Operazioni estero da regolare in c/c clienti	31.800	7.464
Partite relative a servizi di tesoreria	18	143
Partite relative a servizio titoli	217	216
Operazioni prodotti derivati	4.213	10
Debito per opzioni	1.268	4.187
Operazioni di portafoglio da regolare	2.786	3.150
Somme a disposizione clientela per bonifici rete	15.745	8.343
Contropartita valutazioni operazioni fuori bilancio	19	0
Altre partite diverse	19.192	11.541
Totale	112.438	66.538

I debiti verso l’Erario sono dovuti principalmente a ritenute operate dalla Banca quale sostituto d’imposta da riversare secondo modalità e termini di Legge.

9.2 Composizione della voce 60 “ratei e risconti passivi”

	31/12/2001	31/12/2000
Ratei passivi per		
- Interessi passivi rapporti con clienti	1.879	0
- Interessi operazioni raccolta pronti contro termine	460	883
- Interessi passivi rapporti con banche	2.256	2.531
- Operazioni in titoli	1.018	1.951
- Altri	138	91
Totale ratei passivi	5.751	5.456
Risconti passivi su		
- Interessi attivi su operazioni di portafoglio	1.934	1.755
- Commissioni attive su impegni di firma	191	235
- Differenziali operazioni estero a termine	857	459
Totale risconti passivi	2.982	2.449
Totale ratei e risconti passivi	8.733	7.905

I ratei e risconti passivi sono calcolati secondo competenza economica.

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Le rettifiche per ratei e risconti passivi apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza, sono così sintetizzabili:

	31/12/2001	31/12/2000
a) voci del passivo:		
1. ratei per interessi passivi:		
- su obbligazioni	10.063	9.379
- su certificati di deposito	1.465	7.266
b) voci dell’attivo	0	0
Totale	11.528	16.645

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 Composizione della voce 10 “garanzie rilasciate”

	31/12/2001	31/12/2000
a) crediti di firma di natura commerciale	91.680	81.137
b) crediti di firma di natura finanziaria	61.062	71.915
c) attività costituite in garanzia	0	0
Totale	152.742	153.052

I crediti di firma di natura commerciale sono le garanzie che assistono specifiche transazioni commerciali, mentre quelli di natura finanziaria assistono il regolare assolvimento di debiti da parte dell'ordinante.

10.2 Composizione della voce 20 “impegni”

	31/12/2001	31/12/2000
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	22.986	14.281
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	2.285	2.248
Totale	25.271	16.529

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate ed agli impegni ad erogare fondi è valutato in modo analogo ai crediti per cassa. Allo stato attuale non si prevedono perdite derivanti da tali impegni.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	31/12/2001	31/12/2000
Banca d'Italia – titoli a garanzia		
anticipazione infragiornaliera	25.000	25.823
Banca d'Italia – titoli a garanzia		
prealimentazione euro	45.000	0
Deposito vincolato per O.P.A.		
Banca Popolare del Levante	10.100	0
Totale	80.100	25.823

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2001	31/12/2000
a) banche centrali	0	0
b) altre banche	0	1

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1. Compravendite	0	324.333	0
1.1 Titoli	0	7.866	0
- acquisti	0	5.738	0
- vendite	0	2.128	0
1.2 Valute	0	316.467	0
- valute contro valute	0	9.653	0
- acquisti contro euro	0	176.745	0
- vendite contro euro	0	130.069	0

2. Depositi e finanziamenti	0	17.248	0
- da erogare	0	17.248	0
- da ricevere	0	0	0
3. Contratti derivati	306.851	340.801	0
3.1 Con scambio di capitali	11.362	130.421	0
a) titoli	11.362	357	0
- acquisti	11.362	0	0
- vendite	0	357	0
b) valute	0	130.064	0
- valute contro valute	0	6.464	0
- acquisti contro euro	0	60.800	0
- vendite contro euro	0	62.800	0
c) altri valori	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali	295.489	210.380	0
a) valute	0	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0
b) altri valori	295.489	210.380	0
- acquisti	161.899	93.690	0
- vendite	133.590	116.690	0

I contratti derivati riguardano:

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione
Con scambio di capitali		
Acquisto opzioni su titoli	11.362	
Vendita opzioni Isoalfa		357
Opzioni valute contro valute		6.464
Acquisto opzioni su titoli		60.800
Vendita opzioni su titoli		62.800
Senza scambio di capitali		
• Acquisto		
Basis swap	50.466	
Interest rate swap	77.071	
Asset swap	34.362	
Interest rate collars		10.000
Interest rate swap		34.500
Forward rate agreement		29.000
Forward rate agreement		3.357
Interest rate cap		16.833
• Vendita		
Basis swap	50.466	
Interest rate swap	21.927	
Asset swap	61.197	
Interest rate collars		10.000
Interest rate swap		54.500
Forward rate agreement		32.000
Forward rate agreement		3.357
Interest rate cap		16.833

Nella sezione 3.2 “contratti derivati senza scambio di capitali” sono compresi i “*basis swap*”, (contratti che prevedono lo scambio di due tassi indicizzati) per:

- Euro 50.466.068,00 di nominale a copertura di nostre passività;

Tali importi sono inclusi sia negli acquisti che nelle vendite.

Dalla valutazione dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2001 emerge una minusvalenza di Euro 2.242.964,00 su operazioni di copertura di attività o passività, non iscritta nel conto economico in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 87/92.

10.6 Contratti derivati su crediti

Categorie di operazioni	di negoziazione	altre operazioni
1. Acquisti di protezione	20.000	0
1.1 Con scambio di capitali	0	0
1.2 Senza scambio di capitali	20.000	0
- <i>credit default product</i>	20.000	
2. Vendite di protezione	0	0
2.1 Con scambio di capitali	0	0
2.2 Senza scambio di capitali	0	0

I contratti derivati su crediti perseguono la finalità di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività “*reference obligation*” dal soggetto che acquista protezione “*protection buyer*” al soggetto che vende protezione “*protection seller*”. In tali operazioni l’oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prenditore finale di fondi “*reference entity*”.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 Grandi rischi

Al 31 dicembre 2001 risultano in essere posizioni rientranti nei “Grandi Rischi” secondo la normativa di vigilanza:

	31/12/2001	31/12/2000
a) ammontare	275.992	92.318
b) numero	4	2

In base alle disposizioni emanate dall’Organo di Vigilanza, è definito “grande rischio” l’affidamento accordato ad un “cliente”, ponderato secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca erogante.

Per “cliente” si intende il singolo soggetto ovvero il “gruppo di clienti connessi” intendendosi per esso due o più soggetti che costituiscono un insieme unitario sotto il profilo del rischio in quanto:

- a) uno di essi ha un potere di controllo sull’altro o sugli altri (connessione “giuridica”);

ovvero:

- b) indipendentemente dall’esistenza dei rapporti di controllo, esistono, tra i soggetti considerati, legami tali che, con tutta probabilità, se uno di essi si trova in difficoltà finanziarie, l’altro, o tutti gli altri, potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti (connessione “economica”).

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2001	%	31/12/2000	%
a) Stati	0	0,00	0	0,00
b) altri enti pubblici	4.148	0,17	1.221	0,06
c) imprese non finanziarie	1.347.485	54,22	1.167.228	59,09
d) enti finanziari	278.966	11,23	82.268	4,16
e) famiglie produttrici	144.529	5,82	139.922	7,08
f) altri operatori	709.891	28,56	584.644	29,61
Totale	2.485.019	100,00	1.975.283	100,00

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2001	%	31/12/2000	%
a) altri servizi destinati alla vendita	289.378	19,42	220.395	16,87
b) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	207.446	13,92	205.953	15,40
c) prodotti tessili, cuoio e calzature abbigliamento	200.519	13,45	149.121	11,41
d) edilizia e opere pubbliche	166.437	11,17	156.329	11,96
e) altri prodotti industriali	165.772	11,12	150.755	11,54
f) altre branche	460.832	30,92	428.856	32,82
Totale	1.490.384	100,00	1.311.409	100,00

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2001	%	31/12/2000	%
a) Stati	0	0,00	0	0,00
b) altri enti pubblici	203	0,13	69	0,05
c) banche	956	0,63	3.014	1,97
d) imprese non finanziarie	105.014	68,75	90.966	59,43
e) enti finanziari	29.538	19,34	44.582	29,13
f) famiglie produttrici	3.722	2,44	4.289	2,80
g) altri operatori	13.309	8,71	10.132	6,62
Totale	152.742	100,00	153.052	100,00

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della UE	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	2.758.046	284.729	45.055	3.087.830
1.1 Crediti verso banche	91.450	3.170	24.963	119.583
1.2 Crediti verso clientela	2.354.835	129.262	922	2.485.019
1.3 Titoli	311.761	152.297	19.170	483.228
2. Passivo	2.961.421	101.547	101.015	3.163.983
2.1 Debiti verso banche	823.872	92.800	70.975	987.647
2.2 Debiti verso	1.054.799	8.693	29.877	1.093.369
2.3 Debiti rappresentati da titoli	927.011	54	163	927.228
2.4 Altri conti	155.739	0	0	155.739
3. Garanzie e impegni	149.666	27.144	1.203	178.013

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	durata determinata								durata indeterminata	totale
	a vista	oltre 3 mesi		oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		indeterm.		
		fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	tasso fisso	tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.			
1. Attivo	751.490	956.564	256.324	338.451	532.132	176.188	315.533	129.772	3.456.454	
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1	12	29	4.867	39.894	9.475	1.074	0	55.352	
1.2 Crediti verso banche	29.484	67.293	5.060	2.543	0	0	0	15.203	119.583	
1.3 Crediti verso clientela	612.124	847.795	201.800	60.456	348.501	25.649	274.125	114.569	2.485.019	
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	11.642	25.217	35.802	27.454	142.031	140.049	40.334	0	422.529	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	98.239	16.247	13.633	243.131	1.706	1.015	0	0	373.971	
2. Passivo	1.096.317	1.017.808	351.068	136.792	744.644	156.753	33.666	123	3.537.171	
2.1 Debiti verso banche	135.854	724.045	127.625	0	0	0	0	123	987.647	
2.2 Debiti verso clientela	956.671	129.663	6.951	84	0	0	0	0	1.093.369	
2.3 Debiti rappresentati da titoli:										
- obbligazioni	3.792	42.540	209.778	135.159	535.180	779	0	0	927.228	
- Certificati di deposito	2.841	19.756	189.919	132.237	535.133	779	0	0	880.665	
- altri titoli	951	22.784	19.859	2.922	47	0	0	0	46.563	
2.4 Passività subordinate	0	0	0	0	0	154.956	0	0	154.956	
2.5 Operazioni "fuori-bilancio"	0	121.560	6.714	1.549	209.464	1.018	33.666	0	373.971	

11.7 Attività e passività in valuta

	31/12/2001	31/12/2000
a) Attività	510.104	435.103
1. crediti verso banche	36.471	22.902
2. crediti verso clientela	465.960	404.512
3. titoli	4.539	4.337
4. partecipazioni	2.756	2.756
5. altri conti	378	596
b) Passività	553.211	525.865
1. debiti verso banche	544.592	518.879
2. debiti verso clientela	8.619	6.986
3. debiti rappresentati da titoli	0	0
4. altri conti	0	0

11.8 operazioni di cartolarizzazione

Al 31/12/2001 non risulta in essere alcuna operazione di cartolarizzazione.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 Negoziazione titoli

	31/12/2001	31/12/2000
a) Acquisti:		
1. regolati	81.033	9.158
2. non regolati	0	0
b) Vendite:		
1. regolate	2.840	5.055
2. non regolate	0	7

12.2 Gestioni patrimoniali

	31/12/2001	31/12/2000
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0
2. altri titoli	72.174	0
Commissioni attive	471	216

12.3 Custodia e amministrazione titoli

	31/12/2001	31/12/2000
a) titoli di terzi in deposito	2.472.341	2.000.999
1. titoli emessi dalla banca	444.759	294.220
2. altri titoli	2.027.582	1.706.779
b) titoli di terzi depositati presso terzi	2.413.946	1.731.874
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	749.405	287.570

I titoli oggetto di contratti di custodia e di amministrazione sono indicati per il loro valore nominale.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

I crediti di terzi per il quali la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio sono riflessi in bilancio secondo il criterio della data di regolamento, che ha comportato le seguenti rettifiche alle scritture contabili:

	31/12/2001	31/12/2000
a) rettifiche "dare":	574.080	562.351
1. conti correnti	128.495	109.884
2. portafoglio centrale	287.740	309.811
3. cassa	3.621	1.672
4. altri conti	154.224	140.983
b) rettifiche "avere":	597.191	582.156
1. conti correnti	0	0
2. cedenti effetti e documenti	597.191	582.156
3. altri conti	0	0

12.5 Altre operazioni

	31/12/2001	31/12/2000
Effetti per l'incasso "salvo buon fine"	430.203	430.741
Effetti al "dopo incasso"	166.988	151.415
Controvalore complessivo delle gestioni patrimoni di terzi	18.927	32.258
Offerta GPM effettuata dal 1/1 al 31/12/2001	357	3.096

**PARTE C -
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**
SEZIONE 1 - GLI INTERESSI
1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

	31/12/2001	31/12/2000
a) su crediti verso banche	6.846	7.546
di cui:		
- su crediti verso banche centrali	870	735
b) su crediti verso clientela	129.881	106.459
di cui:		
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	0
c) su titoli di debito	18.393	12.734
d) altri interessi attivi	13	0
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni “di copertura”	0	0
Totale	155.133	126.739

Gli interessi su crediti verso clientela comprendono interessi di mora pari a 494 migliaia di Euro (409 migliaia di Euro nel 2000).

1.2 Composizione della voce 20 “interessi passivi ed oneri assimilati”

	31/12/2001	31/12/2000
a) su debiti verso banche	14.843	15.028
b) su debiti verso clientela	22.110	14.876
c) su debiti rappresentati da titoli di cui:		
- su certificati di deposito	1.920	3.607
d) su fondi di terzi in amministrazione	127	134
e) su passività subordinate	2.249	1.321
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni “di copertura”	1.609	2.044
Totale	83.512	67.486

Gli interessi attivi e proventi assimilati e gli interessi passivi e oneri assimilati maturati sui rapporti di credito e debito nei confronti di imprese del gruppo ammontano rispettivamente a Euro 655.096,00 e Euro 568.662,00.

1.3 Dettaglio della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

	31/12/2001	31/12/2000
a) su attività in valuta	17.247	16.492

1.4 Dettaglio della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

	31/12/2001	31/12/2000
a) su passività in valuta	10.429	13.762

Composizione della voce 30 “dividendi e altri proventi”

Società	31/12/2001	31/12/2000
Imprese del gruppo:		
Immobiliare Servizi spa	279	322
Claris Factor spa	514	516
Claris Broker spa	0	6
Claris Assicurazioni srl	43	0
Claris Vita spa	40.787	0
Veneto Ireland Financial Service Ltd.	6.999	4.150
Altre partecipazioni:		
Arca Merchant spa	89	84
Arca spa	88	40
Arca Vita spa	19	14
Atene srl	257	0
Banca Centrale per il Leasing - Italease spa	16	32
Banca Piccolo Credito Valtellinese scarl	180	145
Banca Popolare di Milano scarl	454	413
Banca Popolare di Vicenza scarl	2	2
Centrosim spa	63	32
Factorit spa	7	7
ICCREA Holding spa	0	14
Ifil spa	96	0
Ipi spa	36	0
Istituto Centrale delle Banche popolari italiane Milano spa	7	0
Italmobiliare spa	220	0
Ludova Banka Bratislava A.S.	33	29
Magyarorszagi Volksbank Rt Budapest	17	16
Volksbank Cz	21	0
Mediocredito Trentino – Alto Adige spa	1	2
Società Interbancaria per l’Automazione SIA spa	0	1
Servizi Interbancari spa	4	3
Rinascente spa	17	0
Sofipa spa	0	10
Telecom Italia spa	308	0
T.i.m.spa	75	0
Unione Fiduciaria spa	1	1
Altre società diverse	305	537
Totale	50.938	6.376
Credito d’imposta pieno sui dividendi	11.425	1.251
Totale	62.363	7.627

Nell’esercizio è stato incassato un dividendo straordinario dalla società del gruppo Claris Vita spa. Tale dividendo di Euro 40.787.183,00 aveva un credito d’imposta pieno per Euro 9.655.567,00 e un credito d’imposta limitato di Euro 13.427.879,00, che ha consentito, nella quantificazione delle imposte, un minor accantonamento per pari importo.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Le commissioni attive e passive attengono ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Banca nell'espletamento della propria attività, sia clienti che banche corrispondenti.

2.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	31/12/2001	31/12/2000
a) garanzie rilasciate	1.168	923
b) derivati sui crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di titoli	418	676
2. negoziazione di valute	739	632
3. gestioni patrimoniali		
3.1) individuali	0	0
3.2) collettive	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	601	495
5. Banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	28	113
7. raccolta di ordini	1.210	3.934
8. attività di consulenza	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi		
1) gestioni patrimoniali:		
a) individuali	471	0
b) collettive	0	0
2) prodotti assicurativi	0	0
3) altri prodotti	0	0
d) servizi di incasso e pagamento	3.355	3.102
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
g) altri servizi	42.884	45.622
Totale	50.874	55.497

2.2 Dettaglio della voce 40 "commissioni attive"

	31/12/2001	31/12/2000
Canali distributivi dei prodotti e dei servizi		
a) presso propri sportelli		
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	28	0
3. servizi e prodotti di terzi	471	0
b) offerta fuori sede		
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0
Totale	499	0

2.3 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	31/12/2001	31/12/2000
a) garanzie ricevute	0	0
b) derivati sui crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di titoli	641	773
2. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi		
3. gestioni patrimoniali		
1) portafoglio proprio	0	0
2) portafoglio di terzi	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di titoli	0	0
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	1.677	773
d) servizi di incasso e pagamento	1.149	1.203
e) altri servizi	10.156	4.172
Totale	13.623	6.921

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000
	su titoli		su valute		Altre		Totali	
A1. Rivalutazioni	59	0	xxx	xxx	0	0	59	0
A2. Svalutazioni	-6.618	-373	xxx	xxx	0	-0	-6.618	-373
B. Altri profitti (perdite)	8.286	7.336	2.125	3.012	1	-262	10.412	10.087
Totali	1.727	6.963	2.125	3.012	1	-262	3.853	9.714
1. Titoli di Stato	-437	154						
2. Altri titoli di debito	2.468	640						
3. Titoli di capitale	-4.498	1.592						
4. Contratti derivati su titoli	4.194	4.577						

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2001	31/12/2000	media 2001
a) dirigenti	15	6	14
b) quadri direttivi	236	107	216
c) restante personale	616	668	594
Totale	867	781	824

Composizione della voce 80 “spese amministrative”

	31/12/2001	31/12/2000
a) Spese per il personale	44.190	42.346
b) Altre spese amministrative	35.918	30.125
di cui:		
- Telefoniche e postali	1.473	1.700
- Manutenzione immobili e mobili	276	130
- Manutenzione impianti e macchinari	1.747	1.766
- Fitti passivi su immobili	2.206	2.925
- Fitti locazione macchine elettroniche	1.205	1.105
- Vigilanza e scorta valori	733	470
- Trasporti e viaggi	642	524
- Compensi a professionisti	1.269	584
- Cancelleria e stampati	902	806
- Energia elettrica, riscaldamento e acquedotto	1.115	1.128
- Pubblicità e rappresentanza	5.774	2.662
- Legali e giudiziarie	727	757
- Elaborazioni elettroniche eseguite presso terzi	7.890	7.291
- Premi assicurativi	871	930
- Informazioni e visure	370	252
- Erogazioni liberali	625	452
- Pulizie locali	687	616
- Imposte indirette	4.759	4.354
- Altre spese	2.634	1.671
- Intervento Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	13	2
Totale	80.108	72.471

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI
5.1 Composizione della voce 120 “rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”

	31/12/2001	31/12/2000
a) rettifiche di valore su crediti	13.831	10.269
di cui:		
- rettifiche forfettarie per rischio paese	0	0
- altre rettifiche forfettarie	8.263	4.493
b) accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
di cui:		
- accantonamenti forfettari per rischio paese	0	0
- altri accantonamenti forfettari	0	0
Totale	13.831	10.269

Ripartizione delle rettifiche di valore su crediti:

	31/12/2001	31/12/2000
su crediti verso clientela in sofferenza:		
perdite	62	1.804
svalutazioni	3.440	3.971
su crediti verso clientela incagliati:		
svalutazioni analitiche	2.066	0
svalutazioni forfetarie	156	492
su altri crediti in bonis:		
svalutazioni forfetarie	8.107	4.002
Totale	13.831	10.269

Le rettifiche di valore per 3,440 milioni di Euro sono dovute alle svalutazioni analitiche rilevate a fine esercizio al fine di ricondurre i crediti al loro presumibile valore di realizzo, per 10,329 milioni di Euro per svalutazioni forfetarie ripartite tra i crediti incagliati ed in bonis, e per 0,620 milioni di Euro da effettive perdite rilevate al manifestarsi dei requisiti di certezza e determinabilità previsti dalla normativa fiscale (art. 66 TUIR).

Composizione della voce 90 “rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali”

	31/12/2001	31/12/2000
Immobilizzazioni immateriali:		
Ammortamento costi ristrutturazione		
locali in affitto	846	415
Ammortamento software	212	303
Altri costi pluriennali	1.146	1.383
Immobilizzazioni materiali:		
Ammortamento immobili	1.097	678
Ammortamento mobili	2.621	2.513
Totale	5.922	5.292

Composizione della voce 100 “accantonamenti per rischi ed oneri”

	31/12/2001	31/12/2000
Accantonamenti	3.615	1.549

Composizione della voce 130 “riprese di valore su crediti ed accantonamenti su garanzie ed impegni”

Le riprese di valore sono costituite da:

	31/12/2001	31/12/2000
Recupero di crediti ammortizzati in esercizi precedenti	1.189	936
Incasso interessi di mora	35	11
Riprese di valore su svalutazioni esercizi precedenti	573	624
Totale	1.797	1.571

Composizione della voce 140 “accantonamenti ai fondi rischi su crediti”

	31/12/2001	31/12/2000
Rischi crediti interessi mora	494	409

Composizione della voce 150 “rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie”

	31/12/2001	31/12/2000
Svalutazioni titoli immobilizzati	0	22
Svalutazioni durature su partecipazioni in imprese del gruppo	38.218	0

La rettifica suddetta si riferisce alla svalutazione della partecipazione “Claris Vita spa” effettuata nell’esercizio per tenere conto della perdita di valore durevole subita dalla partecipata a seguito della distribuzione degli utili riportati relativi ad esercizi precedenti.

Composizione della voce 160 “riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie”

	31/12/2001	31/12/2000
Riprese di valore su titoli immobilizzati	279	0

Composizione della voce 210 “variazione del fondo per rischi bancari generali”

	31/12/2001	31/12/2000
Accantonamento fondo rischi bancari generali	6.714	5.165

Composizione della voce 220 “imposte sul reddito dell’esercizio”

	31/12/2001	31/12/2000
1. Imposte correnti (-)	-9.946	-20.171
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.133	2.873
3. Variazioni delle imposte differite (+/-)	28	63
4. Imposte sul reddito dell’esercizio (-1 +/- -2 +/- -3)	-8.785	-17.236

Le imposte sul reddito espresse nella tabella suesposta si riferiscono per 5,702 milioni di Euro all’Irpeg e per 3,083 milioni di Euro all’Irap.

La variazione delle imposte anticipate è data da 1,133 milioni di Euro (di cui Euro 0,578 milioni di Irpeg e Euro 0,077 milioni di Irap) per imposte annullate nell’esercizio per effetto dei rientri, da Euro 0,060 milioni di Irpeg per variazione dell’aliquota, e da Euro 1,848 milioni di Euro (di cui Euro 1,305 milioni di Irpeg e Euro 0,543 milioni di Irap) per la fiscalità anticipata sorta nell’esercizio.

La variazione delle imposte differite è data da 0,028 milioni di Euro (di cui 0,035 milioni di Irpeg e Euro 0,005 milioni di Irap) per imposte annullate nell’esercizio per effetto dei rientri, e da 0,012 milioni di Euro (di cui Euro 0,011 milioni di Irpeg e Euro 0,001 milioni di Irap) per la fiscalità differita sorta nell’esercizio.

Il minor accantonamento delle imposte correnti che si nota dal confronto tra i due esercizi nella tabella suesposta, è dato come già riportato nella “composizione della voce 30 dividendi e altri proventi”, dall’effetto del credito d’imposta limitato presente nel dividendo straordinario percepito dalla società del gruppo Claris Vita spa.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	31/12/2001	31/12/2000
Fitti attivi su immobili	17	20
Spese tenuta c/debitori	8.741	7.668
Imposte e tasse recuperate a terzi	4.251	3.828
Recuperi premi assicurativi	4	3
Credito d'imposta per rivalutazione anticipo su tfr	36	35
Recupero spese personale distaccato	680	537
Altri proventi	326	132
Totale	14.055	12.223

6.2 Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	31/12/2001	31/12/2000
Canoni di locazione finanziaria	0	152

6.3 Composizione della voce 180 "proventi straordinari"

	31/12/2001	31/12/2000
Sopravvenienze attive	255	1.399
Incasso interessi mora	785	1.535
Utili da realizzo di:		
- immobilizzazioni materiali	38	20
- partecipazioni	1.202	267
Totale	2.280	3.221

6.4 Composizione della voce 190 "oneri straordinari"

	31/12/2001	31/12/2000
Sopravvenienze passive	803	712
Perdite da realizzo di immobilizzazioni materiali	900	397
Totale	1.703	1.109

Le sopravvenienze passive sono dovute a:

- franchigia a carico Banca su rapine subite;
- rettifica interessi o commissioni di competenza dell'esercizio precedente.

Le perdite da realizzo di immobilizzazioni materiali sono dovute a dismissioni di cespiti non completamente ammortizzati e non più economicamente utilizzabili. Comprendono anche la quota "sconto" relativa alla campagna Smart sulla cessione delle autovetture alla clientela.

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi non presenta specificità tali da richiedere una dettagliata evidenza in questa sezione.

**PARTE D - ALTRE
INFORMAZIONI**
SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI
1.1 Compensi

	31/12/2001	31/12/2000
a) amministratori	310	217
b) sindaci	135	138

I compensi sono stati corrisposti conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci e a norma dello Statuto sociale.

1.2 Crediti e Garanzie rilasciate

	Accordato	Utilizzato
a) amministratori		
direttamente:		
- crediti di cassa	39.241	35.016
- crediti di firma	1.276	129
indirettamente:		
- crediti di cassa	63.604	28.442
- crediti di firma	6.521	3.113
b) sindaci		
direttamente:		
- crediti di cassa	28	1
- crediti di firma	1.575	1.495
indirettamente:		
- crediti di cassa	235	127
- crediti di firma	0	0

Gli affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO
2.1 Denominazione

VENETO BANCA soc.coop. per azioni a r.l.

2.2 Sede

Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - Montebelluna (TV)

Redazione del bilancio consolidato di gruppo

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 87/92 ed in considerazione della rilevanza delle partecipazioni controllate, la Banca ha altresì predisposto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato del gruppo alla stessa data, che viene presentato in un fascicolo a parte e che evidenzia un utile ed un patrimonio netto di pertinenza del gruppo rispettivamente di 41.849 migliaia di Euro e 378.586 migliaia di Euro. Le risultanze economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono analoghe a quelle che si sarebbero prodotte nel bilancio di esercizio qualora le partecipazioni comprese nell'area di consolidamento fossero valutate con il metodo del patrimonio netto.

Montebelluna, 19 marzo 2002

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Flavio Trinca

**ALLEGATI ALLA
NOTA INTEGRATIVA**

- A Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2000 e 2001
- B Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge 72/83, art. 10, sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- C Elenco delle partecipazioni
- D Rendiconto finanziario
- E Elenco delle obbligazioni convertibili in azioni (art. 2, lett. b, D.P.R. 137/75)
- F Bilanci delle società controllate (art. 2429, comma 3, Codice Civile)
- G Bilanci delle società collegate (art. 2429, comma 3, Codice Civile)

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:17
venetobancalca - 2007 - 1990 - 2007 - 105.105.105

ALLEGATO A: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ SUBORDINATE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2000 E 2001

(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale Sociale	Riserva Ordinaria	Riserva Straordinaria	Riserva tassata L. 19/12/73 N. 823
Saldi al 31 dicembre 1999	49.607	126.561	34.039	100
Ripartizione risultato d'esercizio 1999 come da delibera dell'Assemblea del 29/4/2000:				
* alla riserva legale		1.812		
* dividendo ai Soci				
* alla riserva straordinaria			3.001	
* al Consiglio di Amministrazione				
emissione prestito obbligazionario convertibile				
dividendi prescritti		1		
aumento netto sottoscrizione nuove azioni	26	223		
Incorporazione Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza:				
* emissione azioni	3.184			
* avanzo di fusione				
* riserva legale		27		
* riserva sovrapprezzo azioni		84		
* fondo rischi bancari generali				
accantonamento al fondo rischi bancari generali				
utile netto dell'esercizio 2000				
Saldi al 31 dicembre 2000	52.817	128.708	37.040	100
Ripartizione risultato d'esercizio 2000 come da delibera dell'Assemblea del 21/4/2001:				
* alla riserva legale		2.850		
* dividendo ai Soci				
* alla riserva straordinaria			9.399	
* alla riserva speciale				
* al Consiglio di Amministrazione				
emissione prestito obbligazionario convertibile				
dividendi prescritti		1		
* avanzo di fusione		169		
aumento netto sottoscrizione nuove azioni	20.248	56.427		
accantonamento al fondo rischi bancari generali				
utile netto dell'esercizio 2001				
Saldi al 31 dicembre 2001	73.065	188.155	46.439	100

Riserva per rivalutazioni	Fondo acquisto azioni sociali	Riserva tassata ed altre riserve	Fondo per rischi bancari generali	Riserva speciale art. 7 L. 30/7/90 N. 218	Riserva speciale D.Lgs. 153/99	Passività subordinate	Utile netto dell'esercizio	Totale
5.554	4.132	3	1.033	1.796			18.118	240.942
							-1.812	
							-12.898	-12.898
							-3.001	
							-407	-407
						108.456		108.456
								1
								249
								3.184
		169						169
								27
								84
			235					235
			5.165					5.165
							28.510	28.510
5.554	4.132	172	6.432	1.796		108.456	28.510	373.715
							-2.851	
							-14.789	-14.789
							-9.400	
						829	-829	
							-641	-641
						46.500		46.500
								1
		-169						
								76.675
			6.714					6.714
							34.108	34.108
5.554	4.132	3	13.146	1.796	829	154.956	34.108	522.283

**ALLEGATO B: PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO
AI SENSI DELLA LEGGE N. 72/1983, ART. 10, SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE
RIVALUTAZIONI A NORMA DI LEGGE**

Immobili		Costo storico
Montebelluna	* Piazza G.B. Dall'Armi, 1	4.555.884
	* Viale Vittoria, 1	110.737
	* Vicolo Balestrieri, 2	39.703
	* Via Feltrina Centro, 145	334.835
Alano	* Via Don Pietro Codemo, 8	102.878
Albaredo	* Piazza XXIV Maggio, 12	212.870
Altivole	* Via Laguna, 28B	192.743
Asolo	* Via Dante, 29	17.495
Bibano di Godega S.Urbano	* Via G. Marconi. 8/A	298.148
Caerano S. Marco	* Via Kennedy, 1	646.652
Cassola	* Viale Venezia, 47	1.624.051
Cavaso del Tomba	* Via Marconi	464.210
Cimadolmo	* Via Mazzini, 8	490.976
Crespano del Grappa	* Piazza S. Marco, 15	159.865
Crocetta del Montello	* Via Erizzo, 4	539.726
Farra di Soligo	* Via S. Gallo, 7	220.153
Fonte	* Via Roma, 7	182.134
Francenigo	* Via Dei Fracassi, 67	339.175
Gorgo al Monticano	* Via Postumia centro	342.673
Mansuè	* Piazza S. Tiziano, 18	1.626.161
Maser	* Piazza Roma, 8	50.622
Milano	* Via della Posta 8/10	4.475.615
Mogliano Veneto	* Via Ronzinella, 172	520.220
Nervesa	* Piazzale Berti, 4	2.796.943
Padova	* Via Lisbona, 6	1.466.207
Pederobba	* Via Roma, 123	71.723
Ponzano Veneto	* Via Barbaro, 5	701.433
S. Lucia di Piave	* Via F. Crispi, 5	548.774
Silea	* Via Don Minzoni, 6/B	450.335
Susegana	* Via 1° Maggio, 3	1.325.089
Torri di Quartesolo	* Via Roma, 12	124.346
Trevignano	* Via Puccini, 2	54.909
Treviso	* Via N. Bixio, 1	6.027.384
Vicenza	* Viale Crispi, 95/97	1.953.733
Villorba	* Via Roma, 121	315.214
Volpago	* Via Schiavonesca Nuova, 101	77.858
Zero Branco	* Via Noalese, 21/I	406.734
Totale		33.868.208

Leggi di rivalutazione monetaria			Altre cause	Totale	Fondo	Valore
Legge 2/12/75	Legge 19/3/83	Legge 30/12/91	Legge 19/12/73		ammortamento	di bilancio
N. 576	N. 72	N. 413	N. 823			al 31/12/2001
110.312	930.507	1.124.481	99.583	6.820.767	3.114.452	3.706.315
	625.214	274.868		1.010.819	183.924	826.895
	57.649	38.586		135.938		135.938
				334.835	105.473	229.362
				102.878	23.148	79.730
				212.870	62.353	150.517
	46.405	14.768		253.916	89.711	164.205
39.315	185.177	91.226		333.213	127.173	206.040
				298.148	78.227	219.921
		132.670		779.322	347.801	431.521
				1.624.051	414.133	1.209.918
				464.210	132.300	331.910
		105.279		596.255	281.981	314.274
22.292	111.044	55.238		348.439	99.599	248.840
20.438	114.956			675.120	290.606	384.514
				220.153	69.348	150.805
				182.134	8.196	173.938
				339.175	89.569	249.606
				342.673	77.101	265.572
				1.626.161	510.240	1.115.921
	64.651	43.588		158.861	91.049	67.812
				4.475.615	1.241.983	3.233.632
				520.220	140.412	379.808
				2.796.943	360.489	2.436.454
				1.466.207	406.873	1.059.334
21.691	102.865	34.299		230.578	53.738	176.840
		62.881		764.314	302.945	461.369
	85.106	45.326		679.206	214.536	464.670
				450.335	120.705	329.630
		98.133		1.423.222	544.263	878.959
				124.346	13.056	111.290
	103.177	54.783		212.869	109.073	103.796
				6.027.384	2.441.090	3.586.294
				1.953.733	380.978	1.572.755
	82.074	52.953		450.241	151.188	299.053
27.631	117.836	67.883		291.208	97.763	193.445
				406.734	108.462	298.272
241.679	2.626.661	2.296.962	99.583	39.133.093	12.883.938	26.249.155

ALLEGATO C: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Descrizione	Numero azioni o quote
Società controllate:	
Clariss Assicurazioni srl - Montebelluna	1
Clariss Factor spa - Montebelluna	8.000
Clariss Broker spa - Montebelluna	30.000
Clariss Vita spa - Milano	75.000.000
Clariss Leasing spa - Treviso (*)	20.000
Banca Italo-Romena spa - Treviso (*)	6.000
Banca di Bergamo spa - Bergamo	120.000.000
Veneto Ireland Financial Services Ltd. - Dublino (Irlanda)	1.000
Altre:	
Alpifin spa - Pordenone	77.469
Arca SGR spa - Milano	550.000
Arca Vita spa - Verona	39.188
Ass.i CRA srl - Padova	46.864
Atene srl - Vicenza	20.000
Banca Centrale per il Leasing - Italease spa - Milano	380.900
Banca Piccolo Credito Valtellinese scarl - Sondrio	499.000
Banca Popolare del Trentino srl - Trento	1.918
Banca Popolare di Milano srl - Milano	2.000.000
Banca Popolare di Vicenza scarl - Vicenza	1.840
Banca Popolare Etica s.c.a.r.l. - Padova	100
Centrobanca spa - Milano	337.865
Centrosim spa - Milano	2.500
Ce.S.Ve spa - Padova	4.097
Consorzio Triveneto spa - Padova	104.000
Cooperativa "L. Luzzati" fra le Banche Popolari - Roma	10
Elsag SuperNet spa - Genova	122
Euros spa Cefor & Istinform Consulting - Roma	184.519
Factorit spa - Milano	233.395
Iccrea Holding spa - Roma	9.818
Ifil spa - Torino	410.000
Ipi spa - Torino	340.750
Istituto Centrale Banche Popolari Italiane spa - Roma	41.507
Istituto per l'enciclopedia della banca e della borsa spa - Roma	500
Italcementi spa - Bergamo	100.000
Italmobiliare spa - Milano	127.100
L'Udova Banka Bratislava A.S. - Bratislava (Repubblica Slovacca)	3.000
Magyarorszagi Volksbank RT - Budapest (Ungheria)	49
Mediocredito Trentino Alto Adige spa - Trento	96.000
Nuova Finanziaria Mediterranea spa - Bari	137.486.537
Rinascente spa - Rozzano (MI)	303.000
S.W.I.F.T. S.c. - Bruxelles	10
SEC Servizi scpa - Padova	2.614.653
Servizi Interbancari spa - Roma	45.000
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl - Milano	25.000
Società Interbancaria per l'Automazione SIA spa - Milano	2.775
Società per i Servizi Bancari - SSB spa - Milano	28.125
T.I.M. spa - Torino	479.000
Treviso Glocal s.c.a.r.l. - Treviso (*)	10.400
Unione Fiduciaria spa - Milano	4.320
Veneto Sviluppo spa - Venezia	7.670
Volksbank CZ A.S. - Brno (Repubblica Ceca)	3.250
Volksbank d.d. - Zagabria (Croazia)	1.755
Volksbank Ljudska Banka D.D. - Lubiana (Slovenia)	1.627
Totale	

(*) *umenti di capitale versati parzialmente*

(**) *valori espressi in valuta estera*

Valore nominale in Euro	Valore di bilancio	% d'interessenza
52.000,00	51.645,69	100,000
4.000.000,00	4.155.122,51	100,000
150.000,00	568.107,76	100,000
39.000.000,00	73.051.500,00	100,000
20.000.000,00	9.500.000,00	100,000
30.000.000,00	16.732.106,97	92,308
26.000.000,00	20.737.497,48	60,000
1.000.000,00	127.000.000,00	100,000
77.469,00	77.469,00	5,936
550.000,00	360.345,70	1,100
202.210,08	563.295,73	0,529
24.369,28	24.290,51	2,343
10.400,00	29.696.271,70	33,333
1.965.444,00	2.193.890,98	1,013
1.497.000,00	4.942.666,99	0,934
9.896,88	7.746,85	0,037
6.000.000,00	15.242.522,79	0,520
5.520,00	47.514,03	0,004
5.165,00	5.164,57	0,045
337.865,00	1.181.485,43	0,101
150.000,00	138.668,66	1,250
211.610,05	213.826,07	1,879
104.000,00	103.291,38	7,143
5.165,00	11.554,69	3,984
63.006,90	107.398,16	3,486
95.949,88	108.107,86	0,937
233.395,00	272.827,09	0,622
507.099,70	511.913,38	0,159
1.512.900,00	1.800.374,02	0,205
1.236.922,00	1.271.947,08	0,835
124.521,00	856.163,68	0,376
1.435,00	2.582,28	0,154
459.000,00	367.823,82	0,612
2.727.566,00	2.252.020,01	0,778
(**)	684.364,91	2,293
(**)	538.587,72	2,450
49.920,00	114.033,68	0,102
70.118.133,87	71.012.823,66	25,000
1.021.110,00	1.087.012,97	0,583
(**)	4.589,26	0,011
1.359.619,56	1.619.163,13	14,903
27.000,00	18.149,40	0,100
25.000,00	86.974,83	33,333
1.443,00	1.591,20	0,008
3.656,25	4.498,27	0,034
1.954.320,00	1.971.846,69	0,031
10.400,00	3.120,00	10,000
23.760,00	39.761,50	0,400
19.788,60	40.417,40	0,110
(**)	675.806,87	2,500
(**)	357.114,31	2,500
(**)	500.258,37	2,000
	392.917.257,20	

ALLEGATO D: RENDICONTO FINANZIARIO
FONDI GENERATI E RACCOLTI (in migliaia di Euro)

	31/12/2001	31/12/2000
FONDI GENERATI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile netto dell'esercizio	34.108	28.510
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.205	2.100
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.717	3.191
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.630	2.193
Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri:		
- Fondo imposte e tasse	10.545	20.816
- Altri fondi	5.431	3.448
- Fondo rischi bancari generali	6.714	5.165
- Fondo rischi su crediti	495	408
INCREMENTO DEI FONDI RACCOLTI		
Debiti verso banche	419.666	111.678
Debiti rappresentati da titoli	109.894	187.663
Debiti verso clientela	146.801	157.983
Passività subordinate	46.500	105.874
Fondi terzi	138	420
Altre passività	45.015	0
Altri incrementi di patrimonio	50.758	250
Ratei e risconti passivi	826	1.101
DECREMENTO DEI FONDI INVESTITI		
Crediti verso banche	102.302	0
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento	0	62.299
Azioni, quote ed altri titoli di capitale	0	6.430
Totale fondi generati e raccolti	986.745	699.532

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI (in migliaia di Euro)

	31/12/2001	31/12/2000
UTILIZZO DI FONDI GENERATI DALLA GESTIONE REDDITTUALE		
Destinazione del risultato d'esercizio 2000		
- dividendi agli azionisti	15.082	12.898
- al Consiglio di Amministrazione	641	407
Pagamento trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.228	2.569
Utilizzo dei fondi per rischi ed oneri		
- fondo imposte e tasse	20.660	16.206
Utilizzo del fondo rischi su crediti	892	2.078
Altri fondi	2.023	3.706
DECREMENTO DEI FONDI RACCOLTI		
Altre passività	0	1.622
INCREMENTO DEI FONDI INVESTITI		
Azioni, quote ed altri titoli di capitale	5.211	0
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento	21.539	0
Altre attività	1.551	12.344
Obbligazioni e altri titoli di debito	224.139	70.990
Crediti verso banche	0	70.118
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	4.435	830
Crediti verso clientela	509.737	451.260
Immobilizzazioni materiali	3.768	7.257
Immobilizzazioni immateriali	6.102	2.177
Altre partecipazioni	163.269	42.362
Ratei e risconti attivi	6.468	2.707
Totale fondi utilizzati ed impiegati	986.745	699.532

Valori nominali	Variazioni		Rimanenze finali	
	Valori di bilancio	Valutazioni	Valori nominali	Valori di bilancio
		228,64	57.016,84	57.016,84
		1.244,76	40.283,64	40.256,24
		1.857,73	56.552,03	56.552,03
300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
552.382,93	523.809,80	-17.064,75	552.382,93	506.745,05
127.000.000,00	127.000.000,00	0,00	127.000.000,00	127.000.000,00
127.852.382,93	127.823.809,80	-13.733,62	128.006.235,44	127.960.570,16

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:03:37 - 10.0.70570.
 venetobancalca - 2007 - 199

ALLEGATO F: BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE
BANCA DI BERGAMO S.P.A.

60%

Sede Legale: Viale Vittorio Emanuele II, 12 - 24121 BERGAMO
 Capitale Sociale Euro 26.000.000,00 i.v.
 Iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo al n. 02348370160
 Iscrizione al R.E.A. di Bergamo al n. 290585
 Codice Fiscale e Partita IVA 02348370160

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001 (Importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.589.244	396.670
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.798.778	614.427
30 Crediti verso banche:	7.214.734	56.043.265
(a) a vista	4.521.244	29.933.487
(b) altri crediti	2.693.490	26.109.778
40 Crediti verso clientela	100.008.780	66.378.533
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	0
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	3.817.283	897.717
(a) di emittenti pubblici	3.239.253	897.717
(b) di banche		
di cui:		
titoli propri	0	0
(c) di enti finanziari	0	0
(d) di altri emittenti	578.030	0
70 Partecipazioni	26.000	0
90 Immobilizzazioni immateriali		
di cui:	2.078.467	2.654.689
- costi di impianto	1.685	16.409
- avviamento	0	0
100 Immobilizzazioni materiali	1.121.853	1.244.816
130 Altre attività	1.160.230	4.644.600
140 Ratei e risconti attivi:	260.532	380.284
(a) ratei attivi	215.324	181.897
(b) risconti attivi	45.208	198.387
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	0	0
Totale dell'attivo	119.075.901	133.255.001

PASSIVO	31/12/2001	31/12/2000
10 Debiti verso banche:	35.117.910	4.161.031
(a) a vista	9.169.557	2.135.251
(b) a termine o con preavviso	25.948.353	2.025.780
20 Debiti verso clientela:	46.203.056	24.086.472
(a) a vista	41.951.735	23.662.215
(b) a termine o con preavviso	4.251.321	424.257
30 Debiti rappresentati da titoli:	1.048.996	807.272
a) obbligazioni	0	0
b) certificati di deposito	1.048.996	807.272
c) altri titoli	0	0
50 Altre passività	9.959.731	2.549.487
60 Ratei e risconti passivi:	89.311	43.734
(a) ratei passivi	85.873	34.889
(b) risconti passivi	3.438	8.845
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	171.419	175.910
80 Fondi per rischi ed oneri:	331.884	376.064
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
(b) fondi imposte e tasse	183.082	167.848
(c) altri fondi	148.802	208.216
90 Fondi rischi su crediti	59.978	0
120 Capitale	26.000.000	102.000.000
130 Sovrapprezzi di emissione	0	129.114
140 Riserve:	0	1.731.006
a) riserva legale	0	1.335.342
b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) riserve statutarie	0	120.933
d) altre riserve	0	274.731
160 Perdite portate a nuovo	0	- 2.916.223
170 Utile d'esercizio	93.616	111.134
Totale del passivo	119.075.901	133.255.001

GARANZIE E IMPEGNI		31/12/2001	31/12/2000
10	Garanzie rilasciate		
	di cui:	4.515.588	1.793.537
	- accettazioni	0	0
	- altre garanzie	4.515.588	1.793.537
20	Impegni		
	di cui:	2.175.970	3.026.949
	- per vendite con obbligo di riacquisto	0	0

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.10570.
 venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

CONTO ECONOMICO	31/12/2001	31/12/2000
10 Interessi attivi e proventi assimilati		
di cui:	7.776.719	6.479.032
- su crediti verso clientela	5.433.824	3.716.202
- su titoli di debito	165.918	216.961
20 Interessi passivi e oneri assimilati		
di cui:	1.026.393	508.754
- su debiti verso clientela	785.874	367.922
- su debiti rappresentati da titoli	33.037	33.405
40 Commissioni attive	918.858	1.074.557
50 Commissioni passive	172.830	125.018
60 Profitti da operazioni finanziarie	- 54.182	- 257.780
70 Altri proventi di gestione	190.947	190.931
80 Spese amministrative:	5.456.159	5.107.385
(a) spese per il personale		
di cui:	2.536.857	2.585.584
- salari e stipendi	1.787.977	1.873.534
- oneri sociali	525.082	547.768
- trattamento di fine rapporto	116.991	125.235
- trattamento di quiescenza e simili	29.777	37.785
(b) altre spese amministrative	2.919.302	2.521.801
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	1.140.579	778.549
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	111.038	31.832
110 Altri oneri di gestione	0	1.376
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	771.608	716.606
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	113.243	27.466
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	59.978	0
170 Utile delle attività ordinarie	207.000	244.686
180 Proventi straordinari	22.073	30.543
190 Oneri straordinari	10.717	1.246
200 Utile straordinario	11.356	29.297
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	124.740	162.849
230 Utile d'esercizio	93.616	111.134

BANCA ITALO-ROMENA S.P.A.

92,308%

Sede Legale: Viale Nino Bixio, 1 - 31100 TREVISO

Capitale Sociale Euro 32.500.000,00, versato Euro 25.000.000,00

Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 97002540587

Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 289098

Partita IVA 03673600262

Codice Fiscale 97002540587

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001 (Importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	400.705	302.380
30 Crediti verso banche:	23.708.831	9.654.164
(a) a vista	12.773.808	4.575.269
(b) altri crediti	10.935.023	5.078.895
40 Crediti verso clientela di cui:	40.722.896	18.783.457
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	0
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.608.105	1.335.525
(a) di emittenti pubblici	1.540.856	1.185.368
(b) di banche di cui:	67.249	150.157
titoli propri	0	0
(c) di enti finanziari	0	0
(d) di altri emittenti	0	0
70 Partecipazioni	27.363	1.363
90 Immobilizzazioni immateriali di cui:	469.637	330.958
- costi di impianto	0	0
- avviamento	0	0
100 Immobilizzazioni materiali	1.149.198	125.444
110 Capitale sottoscritto e non versato	14.460.793	0
130 Altre attività	998.359	953.626
140 Ratei e risconti attivi:	189.649	155.954
(a) ratei attivi	124.536	108.303
(b) risconti attivi di cui:	65.113	47.651
- disaggio di emissione su titoli	0	0
Totale dell'attivo	83.735.536	31.642.871

PASSIVO	31/12/2001	31/12/2000
10 Debiti verso banche:	15.513.731	5.298.176
(a) a vista	3.053.375	766.485
(b) a termine o con preavviso	12.460.356	4.531.691
20 Debiti verso clientela:	32.550.265	12.750.121
(a) a vista	18.990.313	6.702.139
(b) a termine o con preavviso	13.559.952	6.047.982
50 Altre passività	2.247.843	738.819
60 Ratei e risconti passivi:	565.759	564.176
(a) ratei passivi	87.389	53.132
(b) risconti passivi	478.370	511.044
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	412.467	743.519
80 Fondi per rischi ed oneri:	609.215	947.466
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
(b) fondi imposte e tasse	379.784	373.166
(c) altri fondi	229.431	574.300
100 Fondo per rischi bancari generali	542.280	413.166
120 Capitale	32.500.000	12.911.422
140 Riserve		
a) riserva legale	1.069.698	0
b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) riserve statutarie	0	0
d) altre riserve	0	0
160 Perdite portate a nuovo	2.723.994	3.100.312
170 Utile d'esercizio	448.272	376.318
Totale del passivo	83.735.536	31.642.871

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2001	31/12/2000
10 Garanzie rilasciate	6.379.438	2.415.378
di cui:		
- accettazioni	0	209.809
- altre garanzie	6.379.438	2.205.569
20 Impegni	9.229.750	2.476.290
di cui:		
- per vendite con obbligo di riacquisto	0	0

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.12
 venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

CONTO ECONOMICO	31/12/2001	31/12/2000
10 Interessi attivi e proventi assimilati	4.602.562	4.712.961
di cui:		
- su crediti verso clientela	2.395.337	1.603.479
- su titoli di debito	599.132	840.837
20 Interessi passivi e oneri assimilati	1.575.978	2.320.077
di cui:		
- su debiti verso clientela	914.198	647.792
40 Commissioni attive	1.260.057	627.815
50 Commissioni passive	213.375	138.691
60 Profitti da operazioni finanziarie	580.422	624.445
70 Altri proventi di gestione	43.363	13.936
80 Spese amministrative:	4.467.959	3.695.066
(a) spese per il personale	2.170.027	2.082.971
di cui:		
- salari e stipendi	1.669.227	1.446.648
- oneri sociali	408.900	471.243
- trattamento di fine rapporto	78.271	99.287
(b) altre spese amministrative	2.297.932	1.612.095
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	233.514	208.570
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	227.241	506.128
110 Altri oneri di gestione	1.670	0
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	243.335	107.457
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	2.202.773	1.203.009
170 Utile delle attività ordinarie	1.726.105	206.177
180 Proventi straordinari	75.727	494.394
190 Oneri straordinari	189.139	15.046
200 Utile straordinario	-113.412	479.348
211 Variazione del fondo per rischi bancari generali	-129.114	0
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	1.035.307	309.207
230 Utile d'esercizio	448.272	376.318

CLARIS ASSICURAZIONI S.R.L.

100%

Sede Legale: Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - 31044 MONTEBELLUNA

Capitale Sociale Euro 52.000,00 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03360990265

Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 266387

Codice Fiscale e Partita IVA 03360990265

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001 (importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) immobilizzazioni immateriali	146.460	84.248
2) - ammortamento	- 41.666	-19.220
I Totale immobilizzazioni immateriali	104.794	65.028
II Immobilizzazioni materiali:		
1) immobilizzazioni materiali	211.422	187.435
2) - ammortamento	-52.044	-36.847
II Totale immobilizzazioni materiali	159.378	150.588
III Immobilizzazioni finanziarie	0	0
B) Totale Immobilizzazioni	264.172	215.616
C) Attivo circolante:		
I Rimanenze	0	0
II - Crediti:		
1) entro 12 mesi	195.693	307.804
2) oltre 12 mesi	300	248
II Totale crediti (attivo circolante)	195.993	308.052
III Attività finanziarie (non immobilizzate)	0	0
IV Disponibilità liquide	1.614.670	2.194.096
C) Totale attivo circolante	1.810.663	2.502.148
D) Ratei e risconti	500	240
TOTALE ATTIVO	2.075.335	2.718.004

PASSIVO	31/12/2001	31/12/2000
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	52.000	51.646
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	4.111	2.070
V - Riserva azioni proprie in portafoglio		
VI - Riserve statutarie		
VII - Altre riserve		(4)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.914	45.520
A) Totale patrimonio netto	61.025	99.232
B) Fondi per rischi e oneri	5.529	0
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	8.804	8.345
D) Debiti:		
1) esigibili entro 12 mesi	1.994.346	2.607.422
D) Totale debiti	1.994.346	2.607.422
E) Ratei e risconti	5.631	3.005
TOTALE PASSIVO	2.075.335	2.718.004

CONTI D'ORDINE	31/12/2001	31/12/2000
A) Beni di terzi in possesso dell'impresa	0	0
B) Impegni	0	0
C) Garanzie	0	0
D) Rischi	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

CONTO ECONOMICO	31/12/2001	31/12/2000
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.533.945	1.459.296
5) altri ricavi e proventi	273	
A) Totale valore della produzione	1.534.218	1.459.296
B) Costi della produzione		
7) per servizi	1.214.320	1.138.968
8) per godimento di beni di terzi	30.987	30.056
9) per il personale		
a) salari e stipendi	136.359	100.071
b) oneri sociali	54.049	33.629
c) trattamento di fine rapporto	8.635	7.749
e) altri costi	1.139	2.087
9) Totale per il personale	200.182	143.536
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm. immobilizzazioni immateriali	22.447	16.849
b) amm. immobilizzazioni materiali	15.440	30.284
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	37.887	47.133
14) oneri diversi di gestione	16.874	14.348
B) Totale costi della produzione	1.500.250	1.374.041
Differenza tra valori e costi di produzione (A - B)	33.968	85.255
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altri	25.218	14.805
16) Totale altri proventi finanziari	25.218	14.805
17) interessi ed altri oneri finanziari		
d) da altri	2.181	1.023
17) Totale interessi ed altri oneri finanziari	2.181	1.023
C) Totale proventi e oneri finanziari	23.037	13.782
D) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi		
b) altri proventi straordinari	574	288
20) Totale proventi	574	288
21) Oneri		
c) altri oneri straordinari	16.831	116
21) Totale oneri	16.831	116
E) Totale delle partite straordinarie	(16.257)	172
Totale risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	40.748	99.209
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	35.834	53.689
23) Utile dell'esercizio	4.914	45.520

CLARIS BROKER S.P.A.

100%

Sede Legale: Via Serena, 63 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)

Capitale Sociale Euro 150.000,00 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03203820265

Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 227566

Codice Fiscale e Partita IVA 03203820265

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001 (Importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I Immateriali:		
1) immobilizzazioni immateriali	17.708	17.708
2) - ammortamento	- 17.708	- 17.212
I Totale immobilizzazioni immateriali	0	496
II Materiali:		
1) immobilizzazioni materiali	87.408	68.751
2) - ammortamento	- 47.979	- 35.574
II Totale immobilizzazioni materiali	39.429	33.177
III Finanziarie	0	0
B) Totale Immobilizzazioni	39.429	33.673
C) Attivo circolante:		
I Rimanenze	0	0
II - Crediti:		
1) entro 12 mesi	2.070.099	440.901
2) oltre 12 mesi		
II Totale crediti	2.070.099	440.901
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	67.139	67.139
IV Disponibilità liquide	100.200	848.505
C) Totale attivo circolante	2.237.438	1.356.545
D) Ratei e risconti	164.489	5.301
Totale attivo	2.441.356	1.395.519

PASSIVO	31/12/2001	31/12/2000
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	150.000	154.937
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	11.202	6.251
V - Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	20.832	20.576
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile d'esercizio	5.487	277
A) Totale patrimonio netto	187.521	182.041
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	36.212	29.332
D) Debiti:		
1) entro 12 mesi	2.217.319	1.184.146
2) oltre 12 mesi		0
D) Totale debiti	2.217.319	1.184.146
E) Ratei e risconti	304	0
Totale passivo	2.441.356	1.395.519

CONTI D'ORDINE	31/12/2001	31/12/2000
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	5.165	5.165
2) Sistema improprio degli impegni	0	0
3) Sistema improprio dei rischi	0	0
4) Raccordo tra norme civili e fiscali	0	0
Totale conti d'ordine	5.165	5.165

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

CONTO ECONOMICO	31/12/2001	31/12/2000
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	530.581	336.724
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi	5.887	0
A) Totale valore della produzione	536.468	336.724
B) Costi della produzione		
7) per servizi	323.348	163.766
8) per godimento di beni di terzi	19.100	18.642
9) per il personale		
a) salari e stipendi	103.614	91.239
b) oneri sociali	30.936	29.137
c) trattamento di fine rapporto	6.776	4.038
9) Totale per il personale	141.326	124.414
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm. immobilizzazioni immateriali	497	3.310
b) amm. immobilizzazioni materiali	13.283	11.158
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	2.067
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	13.780	16.535
14) oneri diversi di gestione	8.578	8.977
B) Totale costi della produzione	506.132	332.334
Differenza tra valori e costi di produzione (A - B)	30.336	4.390
C) Proventi e oneri finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altri	3.430	2.512
16) Totale altri proventi finanziari	3.430	2.512
17) interessi ed altri oneri finanziari		
d) da altri	1.003	218
17) Totale interessi ed altri oneri finanziari	1.003	218
C) Totale proventi e oneri finanziari	2.427	2.294
D) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi		
b) varie	0	12.434
20) Totale proventi	0	12.434
21) Oneri		
a) minusvalenze alienazione	149	0
c) varie	231	465
21) Totale oneri	380	465
E) Totale delle partite straordinarie	380	11.969
Totale risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	32.383	18.653
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	26.896	18.376
b) imposte differite (anticipate)	0	0
22) Totale imposte sul reddito d'esercizio	26.896	18.376
23) Utile dell'esercizio	5.487	277

CLARIS FACTOR S.P.A.

100%

Sede Legale: Viale della Vittoria, 1 - 31044 MONTEBELLUNA
 Capitale Sociale Euro 4.000.000,00 int. versato
 Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 02128270242
 Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 217362
 Partita IVA 03079500264
 Codice Fiscale 02128270242

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001 (importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000
10 Cassa e disponibilità	672	1.598
20 Crediti verso enti creditizi	3.225.654	813.115
(a) a vista	2.196.314	813.115
(b) altri crediti	1.029.340	0
di cui:		
- per operazioni di factoring	1.029.340	0
30 Crediti verso enti finanziari	833.407	943.483
(b) altri crediti	833.407	943.483
di cui:		
- per operazioni di factoring	833.407	943.483
40 Crediti verso clientela	65.525.409	55.851.502
di cui:		
- per operazioni di factoring	51.464.181	38.896.678
90 Immobilizzazioni immateriali	4.483	7.946
di cui:		
- costi di impianto	3.179	2.582
100 Immobilizzazioni materiali	11.402	12.021
130 Altre attività	558.038	606.572
140 Ratei e risconti attivi	164.121	221.361
(a) ratei attivi	20.663	0
(b) risconti attivi	143.458	221.361
Totale dell'attivo	70.323.186	58.457.598

PASSIVO	31/12/2001	31/12/2000
10 Debiti verso enti creditizi	55.000.000	29.211.102
(a) a vista	55.000.000	29.211.102
20 Debiti verso enti finanziari	0	86.539
(b) a termine con preavviso	0	86.539
di cui:		
- per operazioni di factoring	0	86.539
30 Debiti verso clientela	8.572.559	5.361.686
(b) a termine o con preavviso	8.572.559	5.361.686
di cui:		
- per operazioni di factoring	8.572.559	5.361.686
40 Debiti rappresentati da titoli	0	15.493.707
(b) altri titoli	0	15.493.707
50 Altre passività	157.582	205.931
60 Ratei e risconti passivi	308.830	1.999.016
(a) ratei passivi	234.499	168.681
(b) risconti passivi	74.331	1.830.335
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	107.599	127.290
80 Fondi per rischi ed oneri	485.041	401.339
(b) fondi imposte e tasse	485.041	401.339
90 Fondi rischi su crediti	508.710	626.127
120 Capitale	4.000.000	4.131.655
130 Sovrapprezzi di emissione	32.279	32.279
140 Riserve	398.708	239.859
(a) riserva legale	250.430	91.581
(d) altre riserve	148.278	148.278
170 Utile (Perdita) d'esercizio	751.878	541.068
Totale del passivo	70.323.186	58.457.598

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2001	31/12/2000
20) Impegni	255.269	354.254

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2001	31/12/2000
10 Interessi passivi e oneri assimilati	2.125.494	1.636.317
20 Commissioni passive	229.201	219.381
40 Spese amministrative:	1.141.919	1.028.414
(a) spese per il personale di cui:		
- salari e stipendi	464.761	413.216
- oneri sociali	326.561	290.001
- trattamento di fine rapporto	113.417	99.326
- altre spese amministrative	24.783	23.889
(b) altre spese amministrative	677.158	615.198
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	16.865	20.259
80 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	106.992	146.307
90 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	292.892	273.584
110 Oneri straordinari	3.000	3.143
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	527.134	451.719
140 Utile d'esercizio	751.878	541.068
Totale costi	5.195.375	4.320.192

RICAVI	31/12/2001	31/12/2000
10 Interessi attivi e proventi assimilati	4.319.433	3.570.153
di cui:		
- per operazioni di factoring	2.563.743	2.102.356
30 Commissioni attive	835.684	675.471
40 Profitti da operazioni finanziarie	0	20
50 Riprese di valore su crediti	27.487	50.391
70 Altri proventi di gestione	5.630	12.862
80 Proventi straordinari	7.141	11.295
Totale ricavi	5.195.375	4.320.192

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10
 venetobanca - 2007 - 1998 - 2007

CLARIS LEASING S.P.A.

100%

Sede Legale: Via dei Da Prata, 14 - 31100 TREVISO

Capitale Sociale Euro 20.000.000,00, versato Euro 9.500.000,00

Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03598000267

Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 283753

Partita IVA 03598000267

Codice Fiscale 03598000267

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001 (Importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2001
10 Cassa e disponibilità	2.455
40 Crediti verso clientela	2.414.845
90 Immobilizzazioni immateriali	150.673
100 Immobilizzazioni materiali	67.372.867
di cui:	
- beni in locazione finanziaria	59.267.649
- beni in attesa locazione finanziaria	7.996.605
110 Capitale sottoscritto non versato	10.500.000
130 Altre attività	11.674.255
140 Ratei e risconti attivi	103.039
(a) ratei attivi	73.369
(b) risconti attivi	29.670
Totale dell'attivo	92.218.134

PASSIVO	31/12/2001
10 Debiti verso enti creditizi	58.891.927
(a) a vista	58.891.927
30 Debiti verso clientela	2.797.891
(a) a vista o con preavviso	2.797.891
50 Altre passività	8.569.801
60 Ratei e risconti passivi	1.825.781
(a) ratei passivi	4.922
(b) risconti passivi	1.820.859
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.621
80 Fondi per rischi ed oneri	355.608
(b) imposte e tasse	2
(c) altri fondi	355.606
120 Capitale	20.000.000
170 Utile (Perdita) d'esercizio	- 228.495
Totale del passivo	92.218.134

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2001
20) Impegni	13.189.969

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2001
10 Interessi passivi e oneri assimilati	509.750
20 Commissioni passive	1.939
40 Spese amministrative:	633.974
(a) spese per il personale	266.462
di cui:	
- salari e stipendi	202.683
- oneri sociali	44.405
- trattamento di fine rapporto	5.621
(b) altre spese amministrative	367.512
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	9.642.270
di cui:	
- su beni dati in locazione finanziaria	9.593.860
60 Altri oneri di gestione	17.384
80 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	355.606
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	- 136.658
Totale costi	11.024.265
RICAVI	31/12/2001
10 Interessi attivi e proventi assimilati	73.942
30 Commissioni attive	215.363
70 Altri proventi di gestione	10.506.465
di cui:	
- canoni attivi per beni dati in locazione	10.495.921
100 Perdita d'esercizio	228.495
Totale ricavi	11.024.265

CLARIS VITA S.P.A.

100%

Sede Legale: Via Carnia, 26 - 20132 MILANO

Capitale Sociale Euro 39.000.000 i.v.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano al n.08084500589

Iscrizione al R.E.A. di Milano al n. 1295872

Partita IVA 09493200159

Codice Fiscale 08084500589

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001 (Importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2001
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	0
B. ATTIVI IMMATERIALI	16.104.175
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	13.854.404
a) rami vita	13.854.404
5. Altri costi pluriennali	2.249.771
C. INVESTIMENTI	633.338.780
I - Terreni e fabbricati	12.223.684
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	12.223.684
III - Altri investimenti finanziari	621.115.096
2. Quote di fondi comuni di investimento	66.054.988
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	550.234.852
a) quotati	540.565.924
b) non quotati	9.668.928
4. Finanziamenti	2.624.839
a) prestiti con garanzia reale	25.454
b) prestiti su polizze	2.523.935
c) altri prestiti	75.450
7. Investimenti finanziari diversi	2.200.417
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	157.507.799
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	157.451.820
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	55.979
D bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	228.432.216
II - RAMI VITA	228.432.216
1. Riserve matematiche	224.775.633
3. Riserva per somme da pagare	3.656.583

E. CREDITI		74.374.827
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		46.734.110
1. Assicurati		24.314.347
a) per premi dell'esercizio	23.439.269	
b) per premi degli esercizi precedenti	875.078	
2. Intermediari di assicurazione		22.419.763
II - Crediti, derivanti da operazioni di, riassicurazione nei confronti di:		14.060.207
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	14.060.207	
III - Altri crediti		13.580.510
Totale crediti		74.374.827
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		10.918.881
I - Attivi materiali e scorte		2.344.173
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni		1.728.280
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		8.241
3. Impianti e attrezzature		607.652
II - Disponibilità liquide		7.647.971
1. Depositi bancari e c/c postali		7.647.152
2. Assegni e consistenza di cassa		819
IV - Altre attività		926.737
2. Attività diverse		926.737
G. RATEI E RISCONTI		11.330.057
1. Per interessi		11.263.374
2. Per canoni di locazione		1.498
3. Altri ratei e risconti		65.185
Totale dell'attivo		1.132.006.735

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2001
A. PATRIMONIO NETTO		44.926.063
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		39.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	1.066.247	
III - Riserva di rivalutazione	0	
IV - Riserva legale	2.327.784	
V - Riserve statutarie	295.654	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	0	
VII - Altre riserve	3.701.663	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.465.285	
B. PASSIVITA' SUBORDINATE		13.000.000
C. RISERVE TECNICHE		674.989.535
II - RAMI VITA		674.989.535
1. Riserve matematiche	654.862.872	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	831.403	
3. Riserva per somme da pagare	8.360.398	
5. Altre riserve tecniche	10.934.862	
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELLO INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		157.507.799
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	157.451.820	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	55.979	
E. FONDI PER RISCHI ED ONERI		320.102
1. Fondi per imposte	150.544	
2. Altri accantonamenti	169.558	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		203.619.598
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		37.395.585
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		487.802
1. Intermediari di assicurazione	476.508	
2. Compagnie conti correnti	11.294	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		10.061.209
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	10.061.209	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		13.424.272
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		754.379
VIII- Altri debiti		3.762.801
1. Per imposte a carico degli assicurati	35.577	
2. Per oneri tributari diversi	513.520	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	461.007	
4. Debiti diversi	2.752.697	
IX - Altre passività		8.905.122
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	3.500.290	
3. Passività diverse	5.404.832	
H. RATEI E RISCONTI		248.053
1. Per interessi	248.053	
Totale del passivo e patrimonio netto		1.132.006.735

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2001
IV - Impegni	35.721.000
VII - Titoli depositati presso terzi	618.490.257
VIII - Altri conti d'ordine	1.291.142

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2007.

CONTO ECONOMICO

COSTI		31/12/2001
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		88.851.193
a) Premi lordi contabilizzati	133.166.380	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	44.315.187	
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI		43.868.240
b) Proventi derivanti da altri investimenti		34.915.744
bb) da altri investimenti	34.915.744	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		1.941.804
d) Profitti sul realizzo di investimenti		7.010.692
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		188.808
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		13.041.313
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		68.644.819
a) Somme pagate		68.910.486
aa) Importo lordo	85.763.708	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	16.853.222	
b) Variazione della riserva per somme da pagare		-265.667
aa) Importo lordo	2.279.299	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	2.544.966	
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		10.970.734
a) Riserve matematiche		30.425.257
aa) Importo lordo	43.839.617	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	13.414.360	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari		3.823
aa) Importo lordo	3.823	
c) Altre riserve tecniche		-42.348
aa) Importo lordo	-42.348	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		-19.415.998
aa) Importo lordo	-19.415.998	
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		0

8. SPESE DI GESTIONE	13.319.858
a) Provvigioni di acquisizione	8.885.667
b) Altre spese di acquisizione	2.755.378
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione	309.152
d) Provvigioni di incasso	3.514.152
e) Altre spese di amministrazione	11.096.327
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	13.240.818
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	24.935.725
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	15.675.145
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	6.280.791
c) Perdite sul realizzo di investimenti	2.979.789
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	20.046.550
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	10.012.220
12. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III.4)	0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III.2)	-1.980.352
III. CONTO NON TECNICO	
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce II.13)	-1.980.352
7. ALTRI PROVENTI	2.101.324
8. ALTRI ONERI	3.681.165
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	-3.560.193
10. PROVENTI STRAORDINARI	3.894.600
11. ONERI STRAORDINARI	1.723.306
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	2.171.294
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 1.388.899
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	76.386
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	- 1.465.285

VENETO IRELAND FINANCIAL SERVICES LTD.

100%

Sede Legale: I.F.S.C. – 1 North Wall Quay - DUBLINO 1 (Ireland)

Share capital 1.000.000,00

Company number N° 313843

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001 (Importi espressi in unità di Euro)

ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	0	0
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
30 Crediti verso banche:	9.172.096	2.269.075
(a) a vista	9.172.096	1.249.836
(b) altri crediti	0	1.019.239
40 Crediti verso clientela di cui:	13.000.000	0
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	0
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	296.472.053	313.541.238
(a) di emittenti pubblici	0	0
(b) di banche di cui:	0	0
titoli propri	0	0
(c) di enti finanziari	0	0
(d) di altri emittenti	0	0
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	24.066.042	13.667.658
70 Partecipazioni	0	0
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
90 Immobilizzazioni immateriali di cui:	1.157	1.117
- costi di impianto	0	0
- avviamento	0	0
100 Immobilizzazioni materiali	40.001	44.309
120 Azioni proprie	0	0
130 Altre attività	11.354.073	445.072
140 Ratei e risconti attivi:	6.789.097	2.723.303
(a) ratei attivi	6.782.328	2.719.996
(b) risconti attivi	6.769	3.307
Totale dell'attivo	360.894.519	332.691.772

PASSIVO	31/12/2001	31/12/2000
10 Debiti verso banche:	80.833.889	101.400.022
(a) a vista	13.716	294.689
(b) a termine o con preavviso	80.820.173	101.105.333
20 Debiti verso clientela:	0	0
(a) a vista	0	0
(b) a termine o con preavviso	0	0
30 Debiti rappresentati da titoli:	127.000.000	0
(a) obbligazioni	127.000.000	0
(b) certificati di deposito	0	0
(c) altri titoli	0	0
40 Fondi di terzi in amministrazione	0	0
50 Altre passività	2.023.284	100.677.775
60 Ratei e risconti passivi:	4.413.529	949.873
(a) ratei passivi	4.217.949	949.873
(b) risconti passivi	195.580	0
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
80 Fondi per rischi ed oneri:	2.418.303	665.427
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
(b) fondi imposte e tasse	2.418.303	665.427
(c) altri fondi	0	0
90 Fondi rischi su crediti	0	0
110 Passività subordinate	0	0
120 Capitale	1.000.000	1.000.000
130 Sovrapprezzi di emissione	0	0
140 Riserve:	127.998.675	126.108.752
(a) riserva legale	0	0
(b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
(c) riserve statutarie	0	0
(d) altre riserve	127.998.675	126.108.752
150 Riserve di rivalutazione	0	0
170 Utile d'esercizio	15.206.839	1.889.923
Totale del passivo	360.894.519	332.691.772

GARANZIE E IMPEGNI		31/12/2001	31/12/2000
10	Garanzie rilasciate	0	0
	di cui:		
	- accettazioni	0	0
	- altre garanzie	0	0
20	Impegni	0	0
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	0	0

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
 venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

CONTO ECONOMICO	31/12/2001	31/12/2000
10 Interessi attivi e proventi assimilati	19.936.000	9.212.893
di cui:		
- su crediti verso clientela	512.850	0
- su titoli di debito	19.180.803	8.844.513
20 Interessi passivi e oneri assimilati	5.806.712	3.533.194
di cui:		
- su debiti verso clientela	0	0
- su debiti rappresentati da titoli	2.533.041	0
30 Dividendi e altri proventi:	121.401	22.211
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	121.401	22.211
(b) su partecipazioni	0	0
(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
40 Commissioni attive	0	0
50 Commissioni passive	18.163	39.035
60 Profitti da operazioni finanziarie	11.731.530	2.156.062
70 Altri proventi di gestione	0	0
80 Spese amministrative:	1.397.172	1.106.489
(a) spese per il personale	620.952	41.941
di cui:		
- salari e stipendi	564.653	37.991
- oneri sociali	56.299	3.950
- trattamento di fine rapporto	0	0
- trattamento di quiescenza e simili	0	0
(b) altre spese amministrative	776.220	1.064.548
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	11.527	6.989
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
110 Altri oneri di gestione	0	0
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	0
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
170 Utile delle attività ordinarie	24.555.357	6.705.459
180 Proventi straordinari	136.560	0
190 Oneri straordinari	0	0
200 Utile straordinario	136.560	0
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	0
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	2.486.403	665.536
230 Utile d'esercizio	22.205.514	6.039.923
Acconto dividendi	6.998.675	4.150.000
230 Utile d'esercizio	15.206.839	1.889.923

ALLEGATO G: BILANCIO DELLE SOCIETÀ COLLEGATE
ATENE S.R.L.

33,3%

Sede Legale: Viale Mazzini, 77/d - 36100 VICENZA
 Capitale Sociale Euro 31.200,00 int. versato
 Iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 02747200240
 Iscrizione al R.E.A. di Vicenza al n. 272288
 Codice Fiscale e Partita IVA 02747200240

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001 (Importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000
10 Cassa e disponibilità	228	64
20 Crediti verso enti creditizi		
a) a vista	39.127	12.746.888
b) altri crediti	0	0
70 Partecipazioni	0	0
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	120.327.324	118.777.566
90 Immobilizzazioni immateriali		
di cui:		
- costi di impianto	64.779	92.664
- avviamento	0	0
100 Immobilizzazioni materiali	0	0
130 Altre attività	1.481.194	754.938
140 Ratei e risconti attivi:		
(a) ratei attivi	0	0
(b) risconti attivi	1.549	0
Totale dell'attivo	121.914.201	132.372.120

PASSIVO	31/12/2001	31/12/2000
10 Debiti verso enti creditizi:		
(a) a vista	152.897	0
(b) a termine o con preavviso	54.494.829	64.557.112
50 Altre passività	67.146	76.540
60 Ratei e risconti passivi:		
(a) ratei passivi	385.315	112.882
(b) risconti passivi	0	0
80 Fondi per rischi ed oneri:		
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
(b) fondi imposte e tasse	150.314	463.728
(c) altri fondi	0	0
90 Fondi rischi su crediti	0	0
120 Capitale	31.200	30.987
130 Sovrapprezzo da emissione	59.371.885	59.371.885
140 Riserve:		
a) riserva legale	6.197	2.066
b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) riserve statutarie	0	0
d) altre riserve	6.982.539	7.039.299
150 Riserve di rivalutazione	0	0
160 Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
170 Utile (Perdita) d'esercizio	271.879	717.621
Totale del passivo	121.914.201	132.372.120

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2001	31/12/2000
10 Garanzie rilasciate	0	0
di cui:		
- accettazioni	0	0
- altre garanzie	0	0
20 Impegni	0	0
di cui:		
- per vendite con obbligo di riacquisto	0	0

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2001	31/12/2000
10 Interessi passivi ed oneri assimilati	3.425.150	697.754
20 Commissioni passive	1.049	2.618
40 Spese amministrative		
b) altre spese amministrative	129.819	80.245
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni Immateriali e materiali	27.885	51.875
110 Oneri straordinari	1	1.490
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	152.932	461.110
Totale costi	3.736.836	1.295.092
140 Utile dell'esercizio	271.879	717.620
Totale a pareggio	4.008.715	2.012.712

RICAVI	31/12/2001	31/12/2000
10 Interessi attivi e proventi assimilati	300.049	1.156.865
20 Dividendi ed altri proventi		
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	3.708.666	855.842
70 Altri proventi di gestione	0	0
80 Proventi straordinari	0	5
Totale ricavi	4.008.715	2.012.712

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2019
 venetobancalca - 2007 - 1998 - 2001 - 10.0.105.10.

NUOVA FINANZIARIA MEDITERRANEA SPA

25%

Sede Legale: Corso Cavour, 19 - 70122 BARI
 Capitale Sociale Euro 280.472.535,99 i.v.
 Iscrizione al Registro delle Imprese al n. 22834
 Iscrizione al R.E.A. di Bari al n. 277591
 Codice Fiscale e Partita IVA 03820520728

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001 (Importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2001
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni:	
I - Immateriali	0
II - Materiali	0
III - Finanziarie	
1) partecipazioni in:	
a) imprese controllate	292.232.355
Totale Immobilizzazioni (B)	292.232.355
C) Attivo circolante:	
I - Rimanenze	0
II - Crediti:	1.279.725
2) verso imprese controllate	1.205.250
5) verso diversi	
- verso Erario per acconti IRPEG/IRAP	74.475
III - Attività finanziarie	0
IV - Disponibilità liquide:	
1) depositi bancari BPB deposito a garanzia	178.094
3) denaro e valori in cassa	83
Totale disponibilità liquide	178.177
Totale attivo e circolante (C)	1.457.902
D) Ratei e risconti	0
Totale attivo	293.690.257

PASSIVITA'		31/12/2001
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	280.472.536	
IV - Riserva legale	3.571.605	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.347.536	
Totale patrimonio netto (A)		285.391.677
B) Fondi per rischi ed oneri:		
2) per imposte		49.481
C) Trattamento di fine rapporto e lavoro subordinato		
		0
D) Debiti:		
3) debiti verso banche		7.311.738
6) debiti verso fornitori		791.686
13) altri debiti		145.675
- diversi (Tassa contratti di Borsa)	142.463	
- v/Sindaci	3.213	
Totale debiti (D)		8.249.099
E) Ratei e risconti		
		0
Totale passivo		293.690.257

CONTO ECONOMICO		31/12/2001
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		
- prestazioni di servizi	1.814.819	
5) altri ricavi e proventi	632	
Totale valore della produzione		1.815.451
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussid., di cons. e merci		
- Materiale e testi per corsi di formazione		34.404
7) per servizi		1.315.930
- Provvigioni passive	0	
- Assicurazioni	783	
- Spese per energia elettrica	2.962	
- Spese postali, telegraf., telex e di spedizione	6.905	
- Spese telefoniche	18.235	
- Consulenza amm.va, legale e notarile	43.438	
- Compensi a terzi per corsi e organizzazione eventi	51.559	
- Compensi Amm.re delegato e C.d.A.	103.284	
- Compenso Collegio Sindacale	10.927	
- Spese revisione bilancio	5.423	
- Spese allestimento sale per manifestazioni	149.437	
- Convegni, seminari e servizi formazione professionale	132.182	
- Pubblicità	5.132	
- Pubblicità per progetti	259.261	
- Viaggi e trasferte organi sociali e dipendenti	28.717	
- Prestazioni di servizi per realizzazione eventi (progettaz. regia, direzione, attrezzature e compenso artisti)	321.068	
- Spese funzionamento automezzi	2.284	
- Spese viaggio, vitto e alloggio ospiti	164.656	
- Servizi vari	9.677	
8) per godimento di beni di terzi		59.044
- Fitti passivi sede legale	23.584	
- Fitti passivi per assemblee e convegni	35.460	
9) per il personale		348.362
a) salari e stipendi	66.855	
b) oneri sociali	17.235	
c) trattamento di fine rapporto presunto	4.759	
e) altri costi		
- costi di personale B.P.Bari	259.513	
10) ammortamenti e svalutazioni		11.875
a) amm. delle immobilizzazioni immateriali	8.545	
b) amm. delle immobilizzazioni materiali	3.330	
14) oneri diversi di gestione		23.462
- Cancelleria e stampati	5.566	
- Contributi associativi	11.175	
- Spese di rappresentanza	1.211	
- Spese generali diverse	3.446	
- Imposte e tasse varie	2.064	
Totale costi della produzione		1.793.077
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		22.374

C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		1.205.250
a) da imprese controllate	1.205.250	
16) altri proventi finanziari		175.550
- Interessi attivi su c/c bancari	172.071	
- proventi attivi su operazioni P/T	3.479	
17) interessi e altri oneri finanziari		-3.035
- Interessi passivi diversi	2.784	
- Commissioni ed oneri bancari	251	
Totale proventi e oneri finanziari		1.377.765
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		1.057
- Sopravvenienze attive	1.057	
21) oneri		-4.179
- Sopravvenienze passive	3.921	
- Perdita su partecipazioni AIBA	258	
Totale delle partite straordinarie		-3.122
Risultato prima delle imposte		1.397.017
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		-49.481
23) Utile (perdita) dell'esercizio		1.347.536

SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000 S.R.L. 33,33%

Sede Legale: Via Andrea Doria, 31 - 20124 MILANO

Capitale Sociale Euro 75.000,00 i.v.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano al n. 02629300365

Iscrizione al R.E.A. di Milano al n. 1613221

Partita IVA 13291210154

Codice Fiscale 02629300365

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001 (Importi espressi in unità di Euro)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) immobilizzazioni immateriali	85.227	78.512
2) - ammortamento	- 28.440	- 12.571
I Totale immobilizzazioni immateriali	56.787	65.941
II Immobilizzazioni materiali:		
1) immobilizzazioni materiali	28.784	23.638
2) - ammortamento	- 8.381	- 3.421
II Totale immobilizzazioni materiali	20.403	20.217
III Immobilizzazioni finanziarie	0	0
B) Totale Immobilizzazioni	77.190	86.158
C) Attivo circolante:		
I Rimanenze	0	0
II - Crediti:		
1) entro 12 mesi	10.210	20.251
2) oltre 12 mesi	18.301	18.224
II Totale crediti	28.511	38.475
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0
IV Disponibilità liquide	42.217	159.302
C) Totale attivo circolante	70.728	197.777
D) Ratei e risconti	72.961	28.558
Totale attivo	220.879	312.493

PASSIVO	31/12/2001	31/12/2000
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	75.000	75.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	185.925	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	- 41.305	0
IX - Utile (perdita) d'esercizio	- 260.190	- 41.305
A) Totale patrimonio netto	- 40.570	33.695
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	18.990	8.609
D) Debiti:		
1) entro 12 mesi	62.876	97.964
D) Totale debiti	62.876	97.964
E) Ratei e risconti	179.583	172.225
Totale passivo e patrimonio netto	220.879	312.493

CONTI D'ORDINE	31/12/2001	31/12/2000
I) Garanzie prestate	0	0
II) Altri conti d'ordine – rischi - impegni	0	0
c) Altri conti d'ordine e di memoria	4.390	4.390
Totale altri conti d'ordine – rischi – impegni	4.390	4.390
Totale conti d'ordine	4.390	4.390

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
 venetobanca - 2007 - 1998 - 2007.

CONTO ECONOMICO	31/12/2001	31/12/2000
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	640.107	493.215
5) altri ricavi e proventi	0	21.541
A) Totale valore della produzione	640.107	514.756
B) Costi della produzione		
7) per servizi	269.841	205.154
8) per godimento di beni di terzi	199.196	46.685
9) per il personale		
a) salari e stipendi	430.267	342.522
b) oneri sociali	30.681	34.955
c) trattamento di fine rapporto	11.990	8.609
9) Totale per il personale	472.938	386.086
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm. immobilizzazioni immateriali	10.001	8.657
b) amm. immobilizzazioni materiali	10.828	7.335
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	20.829	15.992
14) oneri diversi di gestione	17.594	9.249
B) Totale costi della produzione	980.398	663.166
Differenza tra valori e costi di produzione (A - B)	- 340.291	- 148.410
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altri	5.813	3.113
16) Totale altri proventi finanziari	5.813	3.113
17) interessi ed altri oneri finanziari		
d) da altri	1.620	875
17) Totale interessi ed altri oneri finanziari	1.620	875
C) Totale proventi e oneri finanziari	4.193	2.238
D) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi		
b) altri proventi	85.940	115.296
20) Totale proventi	85.940	115.296
E) Totale delle partite straordinarie	85.940	115.296
Totale risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	- 250.158	- 30.876
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	10.032	10.429
23) Utile dell'esercizio	- 260.190	- 41.305

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2007.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, presentato alla Vostra approvazione e messi a disposizione nei termini di legge, è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 sui conti annuali e consolidati delle banche e delle istruzioni attuative impartite in proposito dalla Banca d'Italia.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla prescritta relazione degli amministratori sulla gestione.

Il conto economico chiude con un utile netto di Euro 34.108.067,16 che può essere sinteticamente espresso come segue:

(valori all'unità di Euro)

Utile della gestione ordinaria	49.030.334
Utile della gestione straordinaria	576.935
Quota fondo rischi bancari generali	-6.713.940
Totale utile ante imposte sul reddito	42.893.329
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 8.785.262
Utile netto dell'esercizio	34.108.067

Il risultato economico trova altresì riscontro nella differenza tra le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale di seguito riassunte:

(valori all'unità di Euro)

Totale dell'attivo	3.695.403.615
A dedurre:	
• Debiti e fondi	3.341.222.589
• Capitale Sociale	73.064.580
• Riserve	247.008.379
Totale passività e patrimonio netto	3.661.295.548
Utile netto dell'esercizio	34.108.067
Totale a pareggio	3.695.403.615

I conti d'ordine sono composti da:

(valori all'unità di Euro)

Garanzie rilasciate	152.742.237
Impegni	25.270.711
Totale	178.012.948

La nota integrativa, redatta in conformità allo schema richiesto dall'Organo di Vigilanza, contiene adeguate informazioni sui principi e sui criteri di valutazione seguiti nella formazione del bilancio e fornisce dettagliate analisi sulle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico integrando in modo esauriente i dati di sintesi indicati nei suddetti documenti.

La relazione sulla gestione, dopo una nota di richiamo al piano strategico riferito al triennio 2002-2004 ed ai principali obiettivi raggiunti nel corso del passato esercizio, svolge un'ampia disamina del panorama economico internazionale, nazionale e dell'area operativa di Veneto Banca e puntualizza le strategie di sviluppo e le fasi organizzative preordinate al loro conseguimento. Essa analizza quindi l'andamento della gestione nei vari settori operativi e fornisce le altre informazioni richieste in materia dal D.Lgs. 87/92, ivi compresi i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e le prospettive sulla prevedibile evoluzione della gestione dell'esercizio corrente.

Per quanto riguarda la nostra attività di controllo e di vigilanza, Vi informiamo che nel corso del passato esercizio abbiamo sistematicamente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e, saltuariamente, a quelle del comitato finanza. Abbiamo altresì tenuto costanti rapporti con la Direzione Generale e promosso riunioni con i responsabili delle aree maggiormente interessate alle verifiche del Collegio Sindacale e con la società incaricata della revisione del bilancio di esercizio e di quello consolidato.

Abbiamo inoltre effettuato i controlli di natura amministrativo-contabile previsti dall'art. 2403 del codice civile ponendo particolare attenzione all'evoluzione delle posizioni dei crediti in sofferenza.

Detti controlli ci consentono di attestarvi la regolarità della tenuta dei libri sociali e delle scritture contabili e la corrispondenza della qualificazione e della quantificazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico del bilancio in commento alle risultanze della contabilità la cui modalità di tenuta risulta tale da permettere il raccordo con i conti del bilancio in ottemperanza al disposto del D.Lgs. 87/92 sopra richiamato.

Conseguentemente possiamo darVi assicurazione che il bilancio dell'esercizio 2001 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Vostra Banca, essendo esso redatto nel rispetto dei criteri di valutazione richiesti dalla legge e dalle prescrizioni emanate dalla Banca d'Italia, nonché in conformità ai principi contabili generalmente accolti.

Tra le sue voci più significative riteniamo di dover rilevare quanto segue:

- **Crediti:** sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo, determinato su base analitica e con i criteri indicati nella nota integrativa;
- **Titoli immobilizzati:** sono valutati al costo ovvero, se quotati, al minore tra il costo ed il prezzo medio di quotazione riferito agli ultimi sei mesi;
- **Titoli non immobilizzati:** sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo LIFO a scatti su base annuale ed il prezzo di mercato determinato, quest'ultimo, con i criteri indicati nella nota integrativa;
- **Partecipazioni:** sono valutate al costo o ad un valore corrispondente a quello di precedenti svalutazioni o rivalutazioni. In caso di accertate perdite durevoli di valore, ne è stata operata la conseguente svalutazione in conformità all'obbligo imposto dall'art. 18 del D.Lgs. 87/92. Va peraltro aggiunto che il fondo per rischi ed oneri indicato alla voce 80 dello stato passivo accoglie un accantonamento di Euro 3.165.000,00 specificatamente destinato a coprire possibili perdite di valore che dovessero successivamente manifestarsi negli investimenti mobiliari in genere, e nelle parteci-

pazioni in particolare, essendo per taluni titoli obiettivamente difficile valutarne, allo stato, la natura durevole o meno della perdita e quindi stimarne con ragionevole attendibilità l'entità della conseguente svalutazione;

- **Immobilizzazioni immateriali:** sono iscritte in bilancio, con il nostro consenso, al costo di acquisto. Detto valore è rettificato da quote di ammortamento commisurate al potenziale futuro utilizzo delle immobilizzazioni e, ove del caso, in quote ripartite nel quinquennio ai sensi dell'art. 2426 C.C.;
- **Ratei e risconti:** sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale e della correlazione economica tra costi e ricavi;
- **Imposte sul reddito dell'esercizio:** ammontano a Euro 8.785.262,00 e sono state quantificate tenendo conto della cosiddetta "fiscalità differita" in ottemperanza al provvedimento emanato in materia dalla Banca d'Italia. La loro liquidazione risulta correttamente operata.

Al momento della stesura della presenta relazione la società di revisione non aveva segnalato rilievi né proposte di modifiche al bilancio in esame. Ove eventuali rilievi o proposte dovessero successivamente pervenirci sarà nostra premura riferirvene in sede di assemblea.

Vi segnaliamo, infine, che nel corso della nostra attività di controllo come sopra riassunta non sono emersi a carico degli amministratori e dell'alta dirigenza fatti e comportamenti censurabili o comunque costituenti violazione alle norme del codice civile, dello statuto sociale e della legislazione speciale in materia bancaria e creditizia.

Per quanto esposto Vi proponiamo di dare la Vostra approvazione al bilancio dell'esercizio 2001 presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione ed esprimiamo parere favorevole alla destinazione dell'utile dell'esercizio che Vi è stata proposta e, in particolare, alla distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 15.100.013,20, pari a Euro 0,62 per azione, essendo esso conforme a quanto prescritto dall'art. 2433 del codice civile e compatibile con la situazione economica e finanziaria del Vostro Istituto.

Montebelluna, 22 marzo 2002

Il Collegio Sindacale
dott. Fania Fanti
dott. Bruno Sonogo
dott. Fulvio Zanatta

C'è qualcosa a cui non abbiamo pensato?

Il Gruppo Veneto Banca ha pensato a tutto quanto potesse esserti utile.

Gruppo Veneto Banca, menti in movimento.



 **BANCA ITALO ROMENA**
GRUPPO VENETO BANCA

 **VENETO IRELAND**
FINANCIAL SERVICES LTD
GRUPPO VENETO BANCA

 **CLARIS ASSICURAZIONI**
GRUPPO VENETO BANCA

 **CLARIS BANCA**
GRUPPO VENETO BANCA

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi degli artt. 156 e 116 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli azionisti della
VENETO BANCA
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della VENETO BANCA Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della VENETO BANCA Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata. E' nostra responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 4 aprile 2001.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della VENETO BANCA Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La Società detiene partecipazioni di controllo e, unitamente al bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo, come richiesto dal D. Lgs. 87/92. Tale bilancio è stato da noi esaminato e sullo stesso abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data odierna.

Treviso, 3 aprile 2002

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.



Claudio Passelli
(Socio)

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobanecalca - 2007 - 1998 - 2001.

**RELAZIONE
SUI RESTANTI PUNTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:37
venetobanca - 2007 - 1988 - 2007.
10.0.105.10.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

**OGGETTO 2°)
CONFERIMENTO
DELL'INCARICO DI
REVISIONE CONTABILE
DEI BILANCI PER IL
TRIENNIO 2002/2004**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Signori Azionisti,

a norma del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria) concernente la disciplina degli emittenti, la nostra Banca risulta necessariamente iscritta all'Albo degli emittenti azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante (art. 108, delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999). Ciò comporta, automaticamente, l'applicazione in capo all'Istituto dell'obbligo di revisione del bilancio di cui all'art. 116, comma 2, del predetto D.Lgs. 58/98.

Conseguentemente, poiché l'incarico di certificazione e revisione del bilancio della Banca e del bilancio consolidato, conferito dall'assemblea dei Soci del 24 aprile 1999 alla società Reconta Ernst & Young SPA per il triennio 1999/2001 è scaduto, si rende necessaria l'assegnazione dello stesso incarico per il prossimo triennio 2002/2004.

In adempimento alle disposizioni di cui all'art. 159 del D.Lgs. 58/98 il Consiglio di Amministrazione della Banca, dopo attenta valutazione dei corrispettivi richiesti e delle prestazioni offerte e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di sottoporre alla Vostra approvazione il rinnovo alla "Reconta Ernst & Young spa" dell'incarico, per il triennio 2002/2004, di revisione dei bilanci d'esercizio, dei bilanci consolidati di gruppo, nonché l'esame delle relazioni semestrali per l'attestazione della determinazione dell'utile di periodo individuale e consolidato ai fini del patrimonio di vigilanza.

Precisiamo che sulla base della proposta pervenuta dalla Reconta Ernst & Young, redatta ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 58/98, il corrispettivo annuo richiesto - a fronte di un impegno complessivamente stimato in 760 ore - è di Euro 55.000,00 di cui Euro 34.600,00 per la revisione del bilancio d'esercizio, Euro 9.100,00 per la revisione del bilancio consolidato ed Euro 11.300,00 per la revisione limitata della relazione semestrale.

Detti compensi saranno maggiorati dell'IVA e del rimborso delle cosiddette "spese vive" e saranno adeguati annualmente ogni 1° luglio, a partire dall'anno 2003, in base alle variazioni dell'indice ISTAT relativo al costo della vita. Al verificarsi di circostanze eccezionali ed imprevedibili rispetto al momento della pattuizione, che possono richiedere tempi superiori, potrà essere richiesto un adeguamento del compenso.

Ciò premesso, Vi proponiamo, ai sensi del citato art. 116, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, di procedere al conferimento dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato di gruppo e della revisione limitata della relazione semestrale alla società "Reconta Ernst & Young SPA", iscritta all'albo speciale delle società di revisione.

**p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Flavio Trinca**

PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE AL PUNTO 2° DELL'ORDINE DEL GIORNO

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, in adempimento all'obbligo previsto dall'art. 116 del D.Lgs. 58/98, Vi propone di sottoporre al giudizio della società di revisione "Reconta Ernst & Young spa", con sede in Roma, i bilanci di esercizio e quelli consolidati del triennio 2002/2004.

Esaminate le proposte pervenute dalle varie società di revisione contattate in proposito e le considerazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione che hanno ravvisato l'opportunità della scelta proposta, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole al conferimento dell'incarico in argomento alla società di revisione "Reconta Ernst & Young spa".

Il Collegio Sindacale
dott. Fanio Fanti
dott. Bruno Sonogo
dott. Fulvio Zanatta

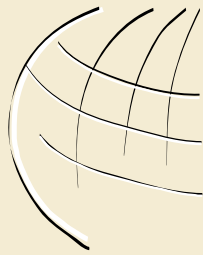
DELIBERA RELATIVA AL PUNTO 2° DELL'ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Banca:

- udita la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- avuto il parere del Collegio Sindacale;
- con riferimento all'art. 116, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58,

delibera

- 1) di affidare alla società "Reconta Ernst & Young spa" l'incarico finalizzato alla revisione contabile del bilancio civilistico di esercizio e del bilancio consolidato di gruppo di Veneto Banca al 31 dicembre 2002, 2003 e 2004, nonché alla revisione contabile della relazione semestrale per il medesimo triennio 2002/2004;
- 2) di approvare il corrispettivo spettante alla predetta Società di revisione nella misura di Euro 55.000,00 annui oltre all'IVA, soggetti alle variazioni dell'aumento dell'indice ISTAT del costo della vita a partire dal 1° luglio 2003, nonché il rimborso delle spese vive sostenute per lo svolgimento dell'incarico, fatta salva ogni necessità di adeguamento dello stesso qualora circostanze eccezionali ed imprevedibili rispetto a quelle esistenti al momento della pattuizione dovessero richiedere tempi di revisione superiori ai previsti.



I grandi progetti non hanno confini

**Banca Italo Romena del Gruppo Veneto Banca
è la prima banca italiana in Romania.**

Le filiali di Treviso, Bucarest, Timisoara, Arad, garantiscono agli imprenditori assistenza bancaria e finanziaria, supporti operativi, prodotti e servizi.

**BANCA ITALO ROMENA e VENETO BANCA:
i grandi progetti non hanno confini.**

 **BANCA ITALO ROMENA**
GRUPPO VENETO BANCA

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

**RELAZIONI E
BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2001**

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:03:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1983 - 2001.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

PREMESSA

Il bilancio consolidato del gruppo Veneto Banca è stato predisposto dalla Capogruppo secondo i principi e le metodologie contabili previste dal D.Lgs. 87/92 e consolida le attività, le passività e i risultati economici delle società che fanno parte del Gruppo.

Le società consolidate con il metodo integrale sono le controllate Banca Italo-Romena spa, Banca di Bergamo spa, Claris Factor spa, Claris Leasing spa e Veneto Ireland Financial Services ltd. (VIFS), i cui progetti di bilancio, chiusi al 31 dicembre 2001 e già approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, saranno sottoposti alle competenti assemblee dei soci che si terranno prima di quella di Veneto Banca.

Viceversa, Atene srl, Claris Assicurazioni srl, Claris Broker spa, Claris Vita spa, Nuova Finanziaria Mediterranea spa e Sintesi 2000 srl sono state valutate con il metodo del patrimonio netto in quanto, ancorché controllate o pur avendo la Capogruppo diritti di voto esercitabili in misura superiore ad un quinto, non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale al Gruppo o hanno una struttura di bilancio differente rispetto a quella della Capogruppo e quindi non idonea a produrre una corrispondente rappresentazione numerica comparabile.

Nel portafoglio della Capogruppo, oltre alle partecipazioni nelle società oggetto del consolidamento, sono presenti altre partecipazioni. In nessuna di queste, tuttavia, viene esercitata una influenza notevole considerato che le interessenze detenute dal Gruppo sono inferiori al 20% del capitale sociale delle singole società. Tali partecipazioni sono quindi valutate al costo.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO VENETO BANCA

Il gruppo Veneto Banca al 31 dicembre 2001 era composto dalle seguenti società:

CAPOGRUPPO:

- Veneto Banca scarl

CONTROLLATE FACENTI PARTE DEL GRUPPO BANCARIO:

- Banca di Bergamo spa
- Banca Italo-Romena spa
- Claris Factor spa
- Claris Leasing spa
- Veneto Ireland Financial Services Ltd. (VIFS)

CONTROLLATE FACENTI PARTE DEL GRUPPO:

- Atene srl
- Claris Assicurazioni srl
- Claris Broker spa
- Claris Vita spa
- Nuova Finanziaria Mediterranea spa
- Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl (Sintesi 2000)

L'ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO VENETO BANCA

Il contesto economico generale di riferimento nel quale la Capogruppo e le altre Società rientranti nell'area del consolidamento hanno operato nell'esercizio 2001 è stato illustrato nella relazione sulla gestione della Capogruppo.

Nel corso del 2001 il gruppo Veneto Banca ha realizzato un utile netto consolidato di 41.861 milioni di Euro, in crescita del 36,4% rispetto al 2000.

Il risultato è stato determinato dagli utili conseguiti dalla Controllate facenti parte del Gruppo, come qui di seguito riepilogati:

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2001	31/12/2000
Veneto Banca	34.108	28.510
Banca di Bergamo	94	-
Banca Italo-Romena	448	376
Clariss Factor	752	541
Clariss Leasing	-228	-
Immobiliare Servizi	-	294
Veneto Ireland Financial Services	22.205	6.040
Rettifiche di consolidamento	-15.530	5.073
Totale utile netto consolidato	41.849	30.689

Una componente importante nella determinazione della redditività consolidata è data dalle rettifiche di consolidamento:

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2001
Dividendi	-59.175
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-3.123
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (1)	38.218
Utile (perdita) partecipazioni valutate a patrimonio netto	-1.765
Oneri straordinari (2)	-31
Variazione fondo rischi bancari generali	129
Imposte sul reddito	10.298
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (3)	-81
Totale rettifiche di consolidamento	-15.530

(1) rettifica della svalutazione della partecipazione in Clariss Vita spa

(2) mancato ammortamento nell'anno 2000 delle differenze positive di consolidamento della Banca Italo-Romena spa

(3) Utile (perdita) della Banca Italo-Romena di pertinenza della Banca Commerciale Romana

A seguito di tale risultato, e per effetto di altre variazioni patrimoniali, il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2001 ammontava a 546.428 milioni di Euro.

LE SOCIETA' DEL GRUPPO VENETO BANCA

A completamento di quanto esposto nel bilancio individuale, qui di seguito si illustra in breve l'andamento gestionale delle Società appartenenti al Gruppo.

VENETO BANCA

Capogruppo

Settore di attività:	bancaria
sede operativa:	Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - 31044 - Montebelluna (TV)
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	3.695.404
capitale sociale	73.065
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	488.175
utile netto dell'esercizio	34.108
numero dipendenti	867

Il 2001 è stato un esercizio particolarmente importante per Veneto Banca che ha proseguito nella sua strategia di espansione sia ampliando la rete dei propri sportelli, che a fine esercizio avevano raggiunto le 82 unità, sia incrementando le partecipazioni in società strategicamente rilevanti per il proprio sviluppo. L'acquisizione di Claris Vita, della quota maggioritaria del capitale della Banca di Bergamo, del 25% del capitale della Nuova Finanziaria Mediterranea e la costituzione e l'avvio di Claris Leasing sono sicuramente operazioni emblematiche in tal senso.

L'organico è cresciuto di 86 risorse raggiungendo, a fine anno, le 867 unità.

Sono stati inoltre realizzati numerosi interventi, sia tecnici sia organizzativi, con l'obiettivo di ottimizzare il servizio alla clientela, di ridurre i costi operativi e di aumentare il livello di efficienza gestionale.

Particolarmente impegnativo è stato, a questo riguardo, il processo di integrazione informatico con la Banca di Bergamo che ha notevolmente impegnato tutta la struttura.

I risultati aziendali sono stati, nel complesso, molto positivi. La raccolta totale è aumentata in modo significativo attestandosi a 4.566 milioni di Euro con un incremento dell'11,4% rispetto al 2000.

La raccolta diretta è passata da 1.764 a 2.021 milioni di Euro con una crescita complessiva del 14,6%.

La raccolta indiretta si è quantificata in 2.545 milioni di Euro, dai 2.336 dell'esercizio precedente, con una variazione positiva del 9%. L'aumento di questo aggregato è dipeso esclusivamente dall'incremento del volume della raccolta amministrata, cresciuta del 47%, che ha parzialmente compensato la caduta del risparmio gestito, diminuito dell'11,8%.

Gli impieghi a clientela sono aumentati nel corso del 2001 di oltre il 25,8%, raggiungendo così i 2.485 milioni di Euro.

La qualità del credito rimane su livelli più che soddisfacenti. Rispetto all'anno precedente, migliorano sia il grado di concentrazione, che rimane decisamente contenuto, sia l'incidenza delle sofferenze che, al netto degli interessi

di mora, si riduce passando dall'1,07% allo 0,94%.

Nei mercati finanziari la Banca ha operato essenzialmente con un'ottica di contenimento dei rischi complessivi, finalizzando gran parte dell'attività al finanziamento dello sviluppo dell'operatività ordinaria e straordinaria.

Nel suo insieme il portafoglio titoli ha superato i 483 milioni di Euro, evidenziando un incremento del 108% rispetto all'anno precedente.

Sotto il profilo reddituale, l'esercizio ha chiuso con un utile netto, comprensivo degli accantonamenti al fondo rischi bancari generali ed al fondo rischi e oneri, di 44,4 milioni di Euro contro i 32,2 milioni di Euro del 2000, registrando una crescita di oltre il 26%.

Particolarmente positivo è stato il contributo del margine d'interesse che è passato da 66,9 milioni di Euro del 2000 a 134 milioni di Euro. Tale risultato è attribuibile sia all'attività ordinaria, soprattutto per effetto dell'incremento delle masse, sia alla componente dei dividendi, positivamente influenzata anche da poste di natura straordinaria.

Il contesto operativo particolarmente critico ha, invece, influito negativamente sui ricavi da servizi: sia i profitti da operazioni finanziarie che i ricavi da servizi della gestione caratteristica hanno risentito della minore redditività del risparmio gestito conseguente al difficile andamento dei mercati finanziari.

I costi di gestione, infine, sono aumentati del 10,5%.

A tal riguardo, particolarmente rilevante è stato l'incremento dei costi diversi, cresciuti del 19,2%, soprattutto a seguito degli investimenti effettuati nel progetto "canali innovativi" e degli investimenti informatici.

L'incorporazione dell'Immobiliare Servizi, effettuata nel corso dell'esercizio, ha per contro comportato una diminuzione dei fitti di oltre il 14%.

Il ROE, calcolato sul reddito netto comprensivo degli accantonamenti al fondo per rischi bancari generali ed al fondo per rischi ed oneri, è stato del 13,3%.

BANCA DI BERGAMO

Settore di attività:	bancaria
sede operativa:	Via Vittorio Emanuele II, 12 - 24121 - Bergamo
percentuale di partecipazione	60%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	119.076
capitale sociale	26.000
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	26.000
utile netto dell'esercizio	94
numero dipendenti	57

La Società in esame è entrata nel gruppo Veneto Banca il 24 luglio 2001, a seguito dell'acquisizione, da parte della Capogruppo, di una quota pari al 60% del capitale. Il 2001 è stato, pertanto, un anno particolarmente importante perché, oltre alla modifica della compagine sociale, è stata avviata una sostanziale revisione organizzativa ed un importante sviluppo commerciale.

Il processo di riorganizzazione ha interessato tutti i livelli aziendali, centrali e periferici. La Banca è stata dotata di una struttura snella e quasi esclusiva-

mente orientata all'attività commerciale, con un numero minimo di risorse allocate presso la sede centrale, demandando alla Capogruppo tutte le attività di tipo amministrativo e di controllo.

L'ingresso nel Gruppo ha, inoltre, comportato la sostituzione del sistema informativo. Tale operazione è stata realizzata in tempi ristretti con un notevole sforzo da parte di tutta la struttura.

Il 2001 è stato anche caratterizzato dall'apertura di 5 nuovi sportelli portando il numero totale delle filiali a 12 unità. L'espansione territoriale è stata essenzialmente finalizzata a rafforzare la presenza operativa nella provincia ed a raggiungere, in prospettiva, una posizione di crescente rilievo nell'area lombarda.

L'organico è aumentato di 20 unità, raggiungendo a fine anno un totale di 57 persone. Tale crescita è stata soprattutto determinata dal citato rafforzamento della rete distributiva.

A seguito degli interventi sopraccitati, Banca di Bergamo ha conosciuto, nel 2001, un forte rilancio della sua attività.

Sia gli impieghi a clientela che la raccolta, infatti, hanno registrato tassi di crescita più che soddisfacenti. Mentre i primi sono cresciuti di oltre il 51%, i secondi sono aumentati del 90%.

Pure la raccolta indiretta è cresciuta, chiudendo l'esercizio con una variazione superiore al 22% grazie soprattutto alla componente amministrata.

La forte dinamica dei crediti, pur se accompagnata da una notevole crescita dei depositi, ha determinato un rapporto impieghi/raccolta del 212%, in linea con le caratteristiche di banche giovani ed in forte sviluppo.

L'incidenza dei crediti in sofferenza sul totale degli impieghi si è mantenuta su livelli molto bassi (0,3%).

L'esercizio 2001 si è chiuso con un risultato netto di 94 migliaia di Euro, in calo del 15,5% rispetto all'esercizio precedente.

Il margine di interesse è cresciuto del 13,1% passando da 6 a 6,8 milioni di Euro. Tale incremento è da attribuire essenzialmente alla maggiore contribuzione dell'attività ordinaria, soprattutto grazie al notevole incremento dei volumi intermediati, cresciuti soprattutto nell'ultima parte dell'anno, dopo il cambio della compagine sociale.

Va segnalato che, con la riduzione del capitale sociale, sono venute meno risorse disponibili e non remunerate per oltre 77 milioni di Euro che, sostituite da provvista onerosa, hanno costretto ad una contrazione il margine finanziario.

Il margine da servizi, nonostante il cattivo andamento dei mercati finanziari che ha ingessato l'attività sul risparmio gestito, è rimasto sostanzialmente immutato.

Considerato quanto sopra, il margine di intermediazione è cresciuto dell'11,4%, attestandosi a 7,6 milioni di Euro.

Le impegnative operazioni di ristrutturazione, ma soprattutto di espansione aziendale, intraprese nell'anno, hanno pesato sui costi operativi che sono cre-

sciuti complessivamente del 6,8%.

Le spese per il personale, al contrario, sono scese dell'1,9% a causa della sostituzione di risorse con maggiore anzianità con altre più giovani, essendo rimasto l'organico medio annuo sugli stessi livelli del 2000 (39 unità).

Le nuove assunzioni sono state completate soprattutto nell'ultima parte dell'anno, con sostanziale scarsa influenza sui costi dell'esercizio.

Il rapporto tra costi operativi e margine d'intermediazione (*cost income*) è lievemente migliorato, raggiungendo un valore del 71,5%, contro il precedente 74,5%.

L'aumento delle rettifiche di valore è da attribuire all'apertura delle nuove filiali che ha comportato l'inizio dell'imputazione a conto economico dei relativi costi pluriennali.

L'utile ordinario è sceso, rispetto allo scorso anno, del 15,2% e ha, come ricordato, trascinato anche l'utile netto in un calo del 15,5%.

BANCA ITALO-ROMENA

Settore di attività:	bancaria
sede operativa:	Viale Nino Bixio, 1 - 31100 - Treviso
percentuale di partecipazione	92,308%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	83.736
capitale sociale	32.500
- di cui versato	18.500
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	16.927
utile netto dell'esercizio	448
numero dipendenti	64

Nel mese di aprile 2001 il capitale della Banca Italo-Romena è passato da 12,9 a 32,5 milioni di Euro. L'aumento è stato sottoscritto per intero dalla Capogruppo che ha, pertanto, portato la sua quota di interessenza al 92,3%. L'operazione ha consentito il rafforzamento patrimoniale della controllata che potrà, in tal modo, far fronte agli investimenti previsti.

Nel corso dell'esercizio 2001, l'azienda ha cominciato ad applicare nel concreto le linee strategiche predefinite dalla Capogruppo.

È stata avviata una seconda ristrutturazione aziendale che ha comportato, da un lato, il trasferimento da Milano a Treviso della sede sociale ed operativa e, dall'altro, l'abbandono dell'operatività diretta, tanto creditizia quanto finanziaria, sul mercato domestico. Questo processo ha consentito il rilancio aziendale, rendendo concreta la possibilità di sviluppare appieno le sinergie con Veneto Banca, con particolare riferimento al contenimento dei costi di gestione.

L'allargamento ed irrobustimento della struttura operativa romena hanno, d'altro canto, comportato significativi investimenti in uomini e mezzi ma, nello stesso tempo, ne hanno favorito lo sviluppo operativo. Attualmente, la Banca è presente in Romania con tre sportelli: Bucarest, Timisoara, dal mese di marzo, ed Arad, dal mese di novembre. Tutte queste località fanno parte dei principali distretti industriali del Paese.

I primi risultati di questa decisa inversione di tendenza sono già visibili nei dati di fine anno che evidenziano una situazione patrimoniale in espansione. La crescita registrata nei volumi riflette, infatti, prevalentemente l'operatività delle filiali romene in quanto l'attività della sede italiana si è concentrata sulla gestione dei crediti verso clientela esistenti, svolgendo piuttosto funzioni accentrate di servizio e supporto.

Nel 2001 la dinamica dei volumi intermediati dalle filiali romene ha evidenziato un incremento degli impieghi a clientela di 20 milioni di Euro, pari al 206,6%, e della provvista di 19,9 milioni di Euro, corrispondenti ad una crescita del 157,2% rispetto al 2000.

Anche la situazione economica ha mostrato un risultato positivo. L'esercizio, infatti, si è chiuso con un utile netto di 448 migliaia di Euro, determinato da alcuni fattori, aventi talvolta effetti contrapposti.

Il buon andamento delle filiali romene, che hanno raggiunto il *break-even point* a pochi mesi dall'apertura, grazie alla già ricordata evoluzione delle masse ed agli elevati margini sui tassi di mercato, hanno giocato un ruolo determinante nel raggiungimento del predetto risultato, consentendo di compensare in larga misura gli elevati costi amministrativi che hanno inciso per oltre il 90% sui ricavi complessivi.

Sul risultato finale hanno poi pesato, in maniera negativa, i costi di natura pregressa per la prima ristrutturazione, oneri correnti straordinari connessi all'abbandono della sede di Milano, svalutazioni dirette dei crediti ed accantonamenti prudenziali al fondo imposte e tasse, al fondo rischi e oneri ed al fondo rischi bancari generali.

A fronte di quanto sopra, l'azienda ha però potuto beneficiare delle nuove disposizioni impartite dall'Organo di Vigilanza in materia di "rischio paese", che le hanno consentito di utilizzare quanto precedentemente accantonato a tale fine.

CLARIS FACTOR

Settore di attività:	factoring
sede operativa:	Viale Nino Bixio, 1 - 31100 - Treviso
percentuale di partecipazione	100%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	70.323
capitale sociale	4.000
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	4.431
utile netto dell'esercizio	752
numero dipendenti	7

La società opera nel comparto del factoring con l'obiettivo di fornire, principalmente ai clienti della Capogruppo, un servizio complementare ed aggiuntivo rispetto ai tradizionali prodotti/servizi bancari.

Nel 2001 lo sviluppo è stato costante nelle diverse aree di attività.

I crediti verso clientela sono incrementati del 12,5% su base annua, lo stesso vale per il turnover progressivo che, anche se inferiore alle attese, è risultato pari a 172,5 milioni di Euro, in aumento del 17,9% rispetto all'esercizio precedente. A tali risultati ha contribuito la rete commerciale della Capogruppo con un incremento sia degli impieghi veicolati, passati da 16,5 a 23,2 milioni di Euro, sia del turnover, cresciuto da 48,6 a 80,6 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, altresì, nell'attenta riqualificazione del portafoglio clienti che ha consentito di migliorare la struttura dell'attivo aziendale con la conseguente diminuzione dell'esposizione media al rischio sugli incassi.

Sotto il profilo reddituale, il 2001, pur in presenza di un trend costantemente al ribasso dei tassi di interesse, ha chiuso positivamente grazie sia al mantenimento di una adeguata forbice tra tassi di raccolta e di impiego sia ad una attenta politica tariffaria che ha fatto lievitare i ricavi da servizi.

Il margine finanziario, infatti, è risultato in crescita rispetto allo scorso esercizio del 13,4% per effetto del rilevante aumento degli interessi attivi, derivati principalmente dai crediti verso clientela, che ha più che compensato l'incremento di quelli passivi, maturati nei confronti di enti finanziari e della Capogruppo.

Nell'ambito dei ricavi da servizi, hanno registrato una crescita sia le commissioni di factoring sia le competenze amministrative e recupero di spese di istruttoria, rispettivamente del 28,4% e del 13,4%, portando, pertanto, il margine di factoring a 2,8 milioni di Euro, con un incremento del 16,8% rispetto al 2000.

I costi operativi sono aumentati complessivamente dell'11% e, più in particolare, le spese per il personale del 12,5%, principalmente a causa dell'assunzione di una risorsa, e le altre spese amministrative mediamente del 10,1%. Per effetto dell'incremento dei ricavi superiore a quello dei costi, si è determinato un risultato lordo di gestione di 1,7 milioni di Euro in crescita di oltre il 21,1%.

L'esercizio ha chiuso con un utile netto di 752 migliaia di Euro, che, registrando un aumento di quasi il 39% rispetto al 2000, rappresenta un risultato di sicura soddisfazione, anche perché maturato sostanzialmente nel secondo semestre dell'esercizio, giudicato il più critico a motivo della contabilizzazione di conguagli vari.

CLARIS LEASING

Settore di attività:	leasing
sede operativa:	Via dei Da Prata, 14 - 31100 - Treviso
percentuale di partecipazione	100%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	92.218
capitale sociale	20.000
- di cui versato	9.500
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	9.500
utile netto dell'esercizio	-228
numero dipendenti	6

La Società è stata costituita l'11 gennaio 2001 con l'obiettivo di fornire il servizio del leasing al Gruppo e di essere sinergica all'attività della Capogruppo. Per motivi di carattere burocratico, l'attività è stata avviata solo qualche mese dopo.

Considerato l'esiguo periodo di effettiva attività, il risultato conseguito nel 2001 può senz'altro essere giudicato positivo, tenuto anche conto del fatto che è migliore di quanto previsto nel piano industriale a suo tempo predisposto. Ciò è dipeso da una gestione complessivamente soddisfacente, sia per numero di contratti attivati che per importo di beni concessi in locazione.

L'operatività, nel corso del 2001, si è dimostrata particolarmente vivace. Sono state, infatti, perfezionate ben 566 operazioni che hanno generato flussi di pagamento per acquisti di beni mobili ed immobili per 87,4 milioni di Euro e per anticipi su contratti per 9,8 milioni di Euro.

Con riferimento alla redditività aziendale, i dati di fine esercizio evidenziano un margine di intermediazione di 10,3 milioni di Euro, determinato principalmente dalla voce "canoni attivi per beni in locazione", nell'ambito degli "altri proventi di gestione". Questi ultimi erano quantificabili in 10,5 milioni di Euro, comprendendo la quota capitale e la quota interessi dei canoni maturati nel periodo.

Le spese per il personale, ammontanti a 266 migliaia di Euro, sono relative ad una forza lavoro composta da sei unità dipendenti. Detratte le altre spese amministrative, pari a 368 migliaia di Euro, il risultato lordo di gestione si è portato a 9,7 milioni di Euro.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni, prevalentemente costituite dalla quota capitale dei beni dati in locazione, sono ammontate a 9,6 milioni di Euro mentre le rettifiche di valore su crediti, pari a 356 migliaia di Euro, rappresentano l'accantonamento al fondo nei limiti massimi consentiti dalla legge. L'esercizio si è chiuso con una perdita di 228 migliaia di Euro che, come già detto, è inferiore alle attese.

La dotazione patrimoniale era, al 31/12/2001, di 20 milioni di Euro per effetto dell'aumento di capitale sociale di 15 milioni di Euro deliberato dall'assemblea straordinaria tenutasi in data 26 ottobre 2001. Tale aumento è stato interamente sottoscritto da Veneto Banca e versato per i 3/10 di legge.

Nel mese di dicembre, inoltre, la Capogruppo ha perfezionato l'operazione di acquisto dell'interessenza dello 0,25% detenuta da Claris Factor, diventando così unica azionista.

VENETO IRELAND FINANCIAL SERVICES

Settore di attività:	finanziaria
sede operativa:	IFSC, 1 North Wall Quay - Dublin 1 (Irlanda)
percentuale di partecipazione	100%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	360.895
capitale sociale	1.000
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	128.999
utile netto dell'esercizio	22.206
numero dipendenti	4

La Società opera dall'ottobre del 1999 come *agency bank* nel Centro per i Servizi Finanziari Internazionali di Dublino, con l'obiettivo di accentuare l'attività di *investment banking* del Gruppo in un contesto fortemente specializzato e dinamico che consente di sviluppare attività finanziarie innovative offrendo, nel contempo, una maggiore visibilità internazionale.

Nello scorso esercizio, l'attività di VIFS è stata imperniata:

- nella ricerca di valore attraverso l'attività di *trading* nei mercati obbligazionari (sia con riferimento alla parte creditizia che finanziaria), nel mercato dei cambi e nei mercati azionari, anche con l'utilizzo di prodotti derivati;
- nella ricerca di un giusto rapporto tra quantità e qualità del portafoglio obbligazionario di *trading*, attraverso l'acquisto di titoli "corporate" quasi esclusivamente italiani o europei, *investment grade*, diversificati per settore

economico, uniti a subordinati bancari italiani (*lower Tier II*), con l'obiettivo di ottenere uno *spread* medio complessivo superiore al costo del finanziamento a medio termine;

- nello studio, ricerca e costruzione di prodotti finanziari innovativi per l'attività in conto proprio;
- nello studio, ricerca e costruzione di prodotti finanziari utilizzati dalle altre società del Gruppo.

I risultati di tale attività, nonostante quanto è avvenuto sui mercati finanziari internazionali, sono stati molto positivi. L'utile netto di esercizio, pari a 22,2 milioni di Euro, è stato determinato prevalentemente da un margine d'interesse, comprensivo di dividendi per 121 migliaia di Euro, di 14,3 milioni di Euro e da profitti da operazioni finanziarie per 11,7 milioni di Euro.

ATENE

Settore di attività:	finanziaria
sede operativa:	Viale Mazzini, 77/d - 36100 - Vicenza
percentuale di partecipazione (dati consolidati)	33,3% migliaia di Euro
totale attivo	248.078
capitale sociale	31
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	84.090
utile netto dell'esercizio	-1.679

La società ha per oggetto la gestione di partecipazioni, attività che svolge esclusivamente nei confronti di Palladio Finanziaria, società operante nel settore finanziario, che a sua volta controlla Palladio Partecipazioni spa e Palladio Sviluppo srl; la prima attiva nel settore del *merchant banking*, la seconda in quello della finanza ordinaria.

Nei primi mesi dello scorso esercizio, Atene ha ulteriormente incrementato la propria partecipazione in Palladio Finanziaria per cui, attualmente, ne detiene il 98,5% del capitale. L'operazione è stata di importanza cruciale in quanto Palladio Finanziaria si conferma snodo essenziale nel nord-est anche per l'attività di consulenza che fornisce su complesse operazioni di finanza straordinaria.

Nel 2001 l'attività di *merchant banking* si è concretizzata in investimenti in capitale di rischio per complessivi 20,2 milioni di Euro accompagnati da disinvestimenti per 5,2 milioni di Euro.

L'esercizio 2001 si è chiuso con una perdita di gruppo di 1.679 migliaia di Euro. Tale risultato è dato dall'utile di bilancio civilistico di Atene, pari a 272 migliaia di Euro, e dal consolidamento dell'utile del gruppo Palladio, pari a 459 migliaia di Euro, al netto di rettifiche di consolidamento per 2.410 migliaia di Euro.

Nella valutazione complessiva sulla partecipazione occorre tenere presente che la controllata Palladio Finanziaria ha fatto registrare un utile netto di 16,3 milioni di Euro, in crescita del 248,2% rispetto all'esercizio precedente, e che nel mese di gennaio 2002 Palladio Partecipazioni ha venduto la propria interessenza della società Faro realizzando plusvalenze molto importanti. Palladio Sviluppo invece, costituita nel mese di settembre 2001, ha chiuso il proprio bilancio con un utile di 54 migliaia di Euro.

CLARIS ASSICURAZIONI

Settore di attività:	agenzia di assicurazione
sede operativa:	Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - 31044 - Montebelluna (TV)
percentuale di partecipazione	100%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	2.075
capitale sociale	52
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	56
utile netto dell'esercizio	5
numero dipendenti	6

La società che opera in ambito assicurativo ha l'obiettivo di promuovere e distribuire prodotti assicurativi di qualsiasi natura di importanti compagnie italiane ed estere, sia attraverso gli sportelli delle aziende del Gruppo sia mediante una propria attività commerciale, fornendo altresì a tutta la clientela un'assistenza post vendita.

Nel 2001 la produzione complessiva è stata di 7,9 milioni di Euro, in crescita del 35% rispetto al 2000, anche se leggermente inferiore alle attese.

La Società ha così raggiunto uno stock complessivo di quasi 14 milioni di Euro, la ripartizione di tale stock tra i diversi rami ha confermato il forte peso del comparto "RC auto", che alla fine del 2001 rappresentava oltre il 45% del totale, seguito dal comparto "vita premi unici" con oltre il 25%.

I considerevoli volumi raggiunti hanno fatto diventare Claris Assicurazioni una delle più importanti agenzie del Veneto.

Passando ai risultati economici, la Società ha chiuso l'esercizio in sostanziale pareggio.

L'andamento provvigionale, pur se in aumento, è stato infatti assorbito quasi interamente dai costi di struttura e di distribuzione.

Le prospettive per il corrente esercizio fanno emergere un andamento sempre più importante dell'attività di intermediazione svolta in proprio che porta a prefigurare per Claris Assicurazioni il raggiungimento, già dal prossimo anno, della totale copertura dei costi di gestione con ricavi generati dalla propria attività.

CLARIS BROKER

Settore di attività:	mediazione assicurazione (broker)
sede operativa:	Via Serena, 63 - 31044 - Montebelluna (TV)
percentuale di partecipazione	100%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	2.441
capitale sociale	150
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	182
utile netto dell'esercizio	5
numero dipendenti	4

La Società, entrata nella compagine del gruppo Veneto Banca a partire dal 9 giugno 2000, svolge un'attività di mediazione assicurativa prevalentemente presso la clientela presentata dalla rete commerciale della Capogruppo.

L'obiettivo della Società è quello di massimizzare i risultati ottenibili nel com-

parto assicurativo cogliendo, dal lato dell'offerta, le migliori opportunità esistenti sul mercato e di aumentare la fidelizzazione della clientela del Gruppo, fornendo un servizio di consulenza e gestione assicurativa all'altezza delle complesse esigenze delle imprese.

In questo contesto, la Società sta accentuando l'attività propulsiva avvalendosi anche della collaborazione della struttura commerciale della Capogruppo.

Clarix Broker ha, di recente, completamente cambiato il vertice aziendale. È stato, infatti, nominato un nuovo Presidente ed è stato altresì effettuato un rafforzamento quali-quantitativo del management, soprattutto nel comparto commerciale.

Nel 2001 l'esercizio ha chiuso con un sostanziale pareggio.

Tale risultato deriva dall'effetto combinato dell'aumento dei ricavi totali, passati da 352 a 540 migliaia di Euro, e del contemporaneo incremento dei costi totali, aumentati da 333 a 508 migliaia di Euro.

Il risultato economico dell'esercizio è coerente con l'entità e le caratteristiche del portafoglio attuale. Lo sviluppo dell'attività in termini sia quantitativi che qualitativi che ci si attende per gli esercizi futuri, d'altro canto, consentirà sicuramente una crescita anche sotto il profilo economico reddituale.

CLARIS VITA

Settore di attività:	assicurazioni vita
sede operativa:	Via Carnia, 26 - 20132 - Milano
percentuale di partecipazione	100%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	1.132.007
capitale sociale	39.000
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	46.391
utile netto dell'esercizio	-1.465
numero dipendenti	121

Nel corso del 2001 la Società ha vissuto momenti di intenso cambiamento culminati nel passaggio del controllo a Veneto Banca, che ne ha assunto formalmente la gestione in data 12 aprile 2001.

Con l'acquisizione di questa Società, la Capogruppo ha dato avvio ad una importante strategia di distribuzione multicanale su tutto il territorio nazionale, affiancando alla rete di agenti esistenti una costituenda rete di promotori finanziari supportati dalla banca virtuale.

La Società ha operato in un difficile contesto generale caratterizzato dalla turbolenza dei mercati finanziari, che ha avuto riflessi negativi sia sulla gestione finanziaria che su quella assicurativa mettendo in crisi i prodotti a maggior contenuto finanziario, e dalla perdita del beneficio fiscale nelle polizze vita, che ha depresso il collocamento soprattutto dei prodotti tradizionali a premio annuo.

Anche il contesto specifico è stato caratterizzato da problematiche di tipo organizzativo e dall'esigenza di un rapido riposizionamento commerciale.

L'azienda, in particolare, ha realizzato il "rebranding", assumendo la nuova denominazione sociale di Clarix Vita, ha delineato un ambizioso programma di sviluppo per il prossimo triennio ed ha avviato un ampio piano di inter-

venti ed un processo di riorganizzazione aziendale, teso a rafforzare alcune aree particolarmente critiche ed a rivederne altre, al fine di conseguire il più ampio controllo della gestione economica dell'azienda ed una maggiore efficacia commerciale.

Per il 2001 si evidenzia un risultato economico negativo, dovuto all'andamento sfavorevole della gestione tecnica complessiva ed alla dinamica non molto brillante della gestione finanziaria, attività comunque apprezzabili in considerazione delle molteplici difficoltà che hanno caratterizzato lo scorso esercizio. A tutto ciò si è anche aggiunto l'aumento dei costi operativi conseguente all'importante ristrutturazione effettuata.

NUOVA FINANZIARIA MEDITERRANEA

Settore di attività:	finanziaria
sede operativa:	Corso Cavour, 19 - 70121 - Bari
percentuale di partecipazione	25%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	293.690
capitale sociale	280.473
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	284.044
utile netto dell'esercizio	1.348

La Società, inizialmente di proprietà della Banca Popolare di Bari, ha assunto nel corso dell'anno 2001 la denominazione di Nuova Finanziaria Mediterranea spa. Successivamente, dopo un adeguato aumento di capitale sociale e l'ingresso nella compagine sociale di Veneto Banca, con una quota del 25%, e di Compagnia Cattolica di Assicurazioni, con una quota del 15%, la Società ha acquisito da Banca di Roma l'intero pacchetto sociale della Nuova Banca Mediterranea spa.

L'acquisto di questa partecipazione da parte di Veneto Banca rientra nel progetto finalizzato alla costituzione di una realtà bancaria nel sud d'Italia, che assumerà la denominazione di "Banca Meridiana". L'operazione è destinata a svilupparsi su due fronti: da un lato, l'acquisizione di 29 sportelli della Nuova Banca Mediterranea, collocati tra Puglia e Basilicata, regioni verso le quali si sta orientando la delocalizzazione produttiva da parte delle aziende del Nord-est, dall'altro, l'acquisizione di una Società, individuata nella Banca Popolare del Levante scrl in A.S., già in possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, nella quale far confluire detti sportelli. Il mezzo per attuare questa seconda fase del progetto è stata un'offerta pubblica di acquisto su tutte le azioni della acquisenda Banca Popolare del Levante, conclusasi con risultati positivi in data 8 febbraio 2002.

La gestione della Nuova Finanziaria Mediterranea nel 2001 si può suddividere in due fasi. Nel periodo fino a novembre 2001, si è realizzata l'attività di prestazione di servizi in favore delle società del gruppo Banca Popolare di Bari nel settore della consulenza assicurativa, della formazione e della realizzazione di progetti integrati, nell'ambito dell'oggetto della ex SudBroker Consulting spa. Successivamente, la Società ha cambiato, oltre che la denominazione, anche il proprio oggetto sociale in "assunzione e gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed enti di estrazione bancaria".

L'andamento economico dell'esercizio risulta pari alla sommatoria degli

andamenti delle due attività descritte.

L'operatività svolta nel primo periodo ha portato ad un utile, al lordo delle imposte, di 39 migliaia di Euro.

La redditività conseguita nell'ultima parte dell'esercizio è stata invece di 1.358 migliaia di Euro grazie, soprattutto, ai dividendi derivanti dalla Nuova Banca Mediterranea.

La redditività complessiva, al netto delle imposte è stata, pertanto, di 1.348 migliaia di Euro.

SINTESI 2000

Settore di attività:	servizi
sede operativa:	Via Andrea Doria, 31 - 20124 - Milano
percentuale di partecipazione	33,3%
	<i>migliaia di Euro</i>
totale attivo	221
capitale sociale	75
patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	-41
perdita dell'esercizio	-260

La Società, costituita con apporto paritetico in collaborazione con le Banche Popolari dell'Emilia Romagna e di Sondrio, ha chiuso l'esercizio 2001 con una perdita di 260 migliaia di Euro, in peggioramento rispetto alle previsioni formulate a inizio anno, attribuibile prevalentemente ad un andamento dei ricavi per prestazioni di servizi inferiore alle previsioni.

I costi, infatti, sono stati mantenuti entro gli obiettivi di spesa previsti.

Considerate le inaspettate difficoltà di mercato, l'Azienda sta adottando immediate misure di contenimento dei costi, attraverso una razionalizzazione organizzativa centrale e periferica.

PRINCIPALE LINEE STRATEGICHE ED EVOLUTIVE

L'approvazione del nuovo piano strategico triennale, avvenuta nel mese di novembre, ha rappresentato un momento importante in quanto ha messo in evidenza il cambiamento strategico in atto: da realtà locale con una connotazione sostanzialmente provinciale il Gruppo sta acquisendo una vocazione sempre più ampia, grazie anche all'adozione di strategie di crescita di tipo multicanale.

Il gruppo Veneto Banca, come già descritto nella relazione al bilancio della Capogruppo, si propone di essere presente, prevalentemente con una rete di tipo tradizionale, in tutta la fascia pedemontana che va dalla Lombardia al Friuli, con punti operativi in Romania localizzati nei principali distretti industriali.

Il presidio dell'intero territorio nazionale sarà, invece, affidato ad una rete costituita da agenti assicurativi e promotori finanziari, supportata dalla banca virtuale via *web* e *call center*.

Al Centro Sud questa rete sarà, inoltre, appoggiata da strutture bancarie tradizionali.

Da un punto di vista organizzativo, la Capogruppo svolgerà funzioni di indirizzo strategico e, nei casi previsti, di presidio operativo diretto. Le partecipa-

te avranno, invece, una connotazione spiccatamente commerciale, con strutture centrali snelle in collegamento operativo e funzionale con i competenti uffici della Casa Madre.

Al fine di massimizzare l'efficacia nella trasmissione degli indirizzi strategici e gestionali è stato, inoltre, predisposto uno specifico regolamento.

Nel suo complesso l'attività del Gruppo si rivolgerà sostanzialmente ai privati, alle imprese ed agli enti economici locali, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze del mercato attraverso l'offerta di prodotti e servizi innovativi e di ottimo livello qualitativo.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE

Come più estesamente descritto nella relazione al bilancio della Capogruppo, alla quale si rimanda, nei primi mesi del 2002 sono stati compiuti alcuni passi fondamentali per creare un presidio di tipo tradizionale nel sud d'Italia.

Nello scorso mese di febbraio si è conclusa positivamente l'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Banca Popolare del Levante.

A questo Istituto verranno aggregati 29 sportelli della Nuova Banca Mediterranea, attualmente controllata da Nuova Finanziaria Mediterranea, al cui capitale Veneto Banca partecipa per una quota pari al 25%.

Per quanto concerne gli investimenti in Romania, va segnalata la costituzione di una società immobiliare romena, dedicata alla gestione degli immobili in loco.

Montebelluna, 19 marzo 2002

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Flavio Trinca

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2001**

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

STATO PATRIMONIALE (in migliaia di Euro)

ATTIVO	2001	2000
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	19.563	13.439
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	57.151	33.813
30 Crediti verso banche:	107.731	219.804
(a) a vista	45.497	166.164
(b) altri crediti	62.234	53.640
40 Crediti verso clientela	2.564.962	2.000.787
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	784	646
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	597.428	504.299
(a) di emittenti pubblici	184.576	171.287
(b) di banche	173.442	166.692
di cui:		
titoli propri	0	0
(c) di enti finanziari	224.407	132.322
di cui:		
titoli propri	0	0
(d) di altri emittenti	15.003	33.998
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	29.413	13.804
70 Partecipazioni	139.197	61.235
a) valutate al patrimonio netto	98.818	28.201
b) altre	40.379	33.034
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	45.176	282
a) valutate al patrimonio netto	45.176	282
b) altre	0	0
90 Differenze positive di consolidamento	7.015	869
100 Differenze positive di patrimonio netto	23.611	2.158
110 Immobilizzazioni immateriali	6.010	3.595
di cui:		
- costi d'impianto	5	3
- avviamento	0	0
120 Immobilizzazioni materiali	118.843	45.433
150 Altre attività	150.010	124.067
160 Ratei e risconti attivi:	27.875	15.829
a) ratei attivi	25.746	13.999
b) risconti attivi	2.129	1.830
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	3.893.985	3.039.414

IL VICE DIRETTORE GENERALE
CAPO CONTABILE
rag. Armando Bressan

IL DIRETTORE GENERALE
rag. Vincenzo Consoli

PASSIVO	2001	2000
10 Debiti verso banche:	1.044.222	650.402
(a) a vista	244.283	12.442
(b) a termine o con preavviso	799.939	637.960
20 Debiti verso clientela:	1.174.540	953.838
(a) a vista	1.018.601	825.863
(b) a termine o con preavviso	155.939	127.975
30 Debiti rappresentati da titoli:	928.276	823.860
(a) obbligazioni	880.664	747.878
(b) certificati di deposito	47.612	60.488
(c) altri titoli	0	15.494
40 Fondi di terzi in amministrazione	784	646
50 Altre passività	135.396	168.412
60 Ratei e risconti passivi:	15.936	10.247
(a) ratei passivi	10.382	5.457
(b) risconti passivi	5.554	4.790
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.637	13.409
80 Fondi per rischi ed oneri:	31.068	35.080
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
(b) fondi imposte e tasse	14.997	22.592
(c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	14	0
(d) altri fondi	16.057	12.488
90 Fondi rischi su crediti	3.698	4.153
100 Fondo per rischi bancari generali	13.147	6.432
110 Passività subordinate	154.956	108.456
120 Differenze negative di consolidamento	40	40
140 Patrimonio di pertinenza di terzi	12.886	2.121
150 Capitale	73.065	52.817
160 Sovrapprezzi di emissione	165.605	109.150
170 Riserve:	79.326	63.999
(a) riserva legale	22.786	19.777
(b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
(c) riserve statutarie	0	0
(d) altre riserve	56.540	44.222
180 Riserve di rivalutazione	5.554	5.554
190 Utile perdite portate a nuovo	0	109
200 Utile d'esercizio	41.849	30.689
TOTALE DEL PASSIVO	3.893.985	3.039.414

IL PRESIDENTE
dott. Flavio Trinca

I SINDACI
dott. Fania Fanti
dott. Bruno Sonego, dott. Fulvio Zanatta

GARANZIE E IMPEGNI

		2001	2000
10	Garanzie rilasciate	163.637	155.483
	di cui:		
	- accettazioni	2.569	2.173
	- altre garanzie	161.068	153.310
20	Impegni	50.122	68.795
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	0	0

IL VICE DIRETTORE GENERALE
CAPO CONTABILE
rag. Armando Bressan

IL DIRETTORE GENERALE
rag. Vincenzo Consoli

CONTO ECONOMICO (in migliaia di Euro)

	2001	2000
10 Interessi attivi e proventi assimilati	186.451	139.689
di cui:		
- su crediti verso clientela	136.503	107.224
- su titoli di debito	35.662	22.419
20 Interessi passivi e oneri assimilati	89.165	70.325
di cui:		
- su debiti verso clientela	25.469	16.673
- su debiti rappresentati da titoli	42.468	35.404
30 Dividendi e altri proventi:	3.309	2.167
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	1.495	845
(b) su partecipazioni	1.814	1.322
(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
40 Commissioni attive	54.077	56.800
50 Commissioni passive	14.232	7.318
60 Profitti da operazioni finanziarie	16.111	12.496
70 Altri proventi di gestione	24.276	11.713
80 Spese amministrative:	92.680	76.813
(a) spese per il personale	50.249	44.884
di cui:		
- salari e stipendi	35.367	31.241
- oneri sociali	9.610	8.497
- trattamento di fine rapporto	1.896	1.728
- trattamento di quiescenza e simili	1.638	1.922
(b) altre spese amministrative	42.431	31.929
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	20.090	6.290
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	3.953	2.055
110 Altri oneri di gestione	19	152
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	15.139	10.650
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	4.141	2.825
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	1.017	555
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	22
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	279	0
170 Utile/perdita delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-1.765	448
180 Utile delle attività ordinarie	50.584	51.958
190 Proventi straordinari	2.521	3.726
200 Oneri straordinari	1.937	1.127
210 Utile straordinario	584	2.599
230 Variazione del fondo per rischi bancari generali	-6.714	-5.165
240 Imposte sul reddito dell'esercizio	2.524	18.402
250 Utile di esercizio di pertinenza di terzi	-81	-301
260 UTILE D'ESERCIZIO	41.849	30.689

IL PRESIDENTE
dott. Flavio Trinca

I SINDACI
dott. Fania Fanti
dott. Bruno Sonogo, dott. Fulvio Zanatta

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, e corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, così come previsto dal D.Lgs. 87/92 che ha disciplinato, in attuazione delle direttive comunitarie n. 86/635 e n. 89/117, i conti annuali e consolidati delle banche.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi del bilancio, e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo n. 87/92, dal provvedimento della Banca d'Italia n. 14 del 16 gennaio 1995 e da altre leggi. Inoltre, vengono fornite tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste. Pertanto alla nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- A - prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- B - mappa del gruppo Veneto Banca.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young Spa a seguito dell'incarico conferito dall'Assemblea dei soci per il triennio 1999/2001.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla Capogruppo Veneto Banca, compongono l'area di consolidamento le partecipazioni rilevanti indicate nell'apposito prospetto di nota integrativa. In questa sezione sono indicate anche le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

a) consolidamento integrale

Detto metodo consiste nell'acquisizione integrale degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate.

Dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore contabile delle partecipazioni consolidate con questo metodo viene annullato in contropartita alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle stesse, alla data di 1° consolidamento; le eccedenze risultanti da tale confronto sono attribuite alle voci "differenze positive/negative di consolidamento".

I dividendi distribuiti all'interno del gruppo, sono stati stornati ed allocati a riserva, in quanto già compresi nei risultati d'esercizio degli anni precedenti. I dividendi contabilizzati per competenza sono stati stornati poiché già rientranti nei risultati economici delle società oggetto di consolidamento.

b) consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono adeguate alla frazione di patrimonio netto di spettanza del Gruppo risultante dai bilanci delle partecipate alla data di primo consolidamento. L'adeguamento del valore di dette partecipazioni in sede di primo consolidamento, è imputato alle voci "differenze positive/negative di patrimonio netto".

Le differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto sono ammortizzate in 10 anni.

c) modalità di consolidamento

Tutte le imprese controllate che svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale al Gruppo sono consolidate con il metodo integrale.

Alle imprese, che pur controllate, non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale al Gruppo ed alle imprese collegate in cui il Gruppo detiene una partecipazione rilevante, è attribuito un valore pari alla quota di pertinenza del loro patrimonio netto, comprensivo del risultato economico di periodo.

I progetti di bilancio al 31 dicembre 2001 delle società consolidate sono stati predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione prima dell'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca, e saranno sottoposti all'approvazione delle rispettive Assemblee che si riuniranno in data anteriore a quella della Capogruppo.

d) altre operazioni di consolidamento

I rapporti reciproci di debito e credito più significativi esistenti al 31 dicembre 2001 e le transazioni economiche più rilevanti tra le Società incluse nell'area del consolidamento sono stati eliminati.

I bilanci delle società consolidate, redatti secondo schemi diversi da quelli previsti per le banche, sono stati adeguati a questi.

Nel caso in cui il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo sia risultato negativo, si è proceduto alla svalutazione totale della partecipazione ed all'appostazione della quota che non ha trovato copertura nella svalutazione alla voce "fondo per rischi ed oneri".

e) prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio evidenziati nel bilancio della Banca capogruppo e quelli indicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2001

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2001 e l'utile dell'esercizio chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato, e quelli della Banca Capogruppo è la seguente:

	Patrimonio netto	Utile netto d'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio, come riportato nel bilancio d'esercizio della controllante	522.283	34.108
1. differenze rispetto ai valori di carico delle partecipazioni		
- società consolidate integralmente	-7.375	201
- società valutate con il metodo del patrimonio netto	-1.411	-1.765
2. risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo delle partecipate consolidate integralmente	23.199	23.199
3. ammortamento delle differenze positive di consolidamento		
- ammortamento avviamento società consolidate integralmente	-515	-515
- ammortamento avviamento società consolidate a patrimonio netto	-2.639	-2.639
4. elisione dividendi infragruppo		-10.659
Patrimonio netto e risultato di esercizio del gruppo	533.542	41.930
Patrimonio netto e risultato di esercizio di terzi	12.886	-81
Patrimonio netto e risultato come riportato nel bilancio consolidato	546.428	41.849
Fondi rischi su crediti (Voce 90)	3.698	-
Totale patrimonio netto e fondi rischi su crediti	550.126	41.849

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia, allo scopo di interpretare le stesse, nel rispetto dei seguenti principi generali di valutazione:

- *Costanza valutativa*: i criteri per la redazione sono applicati con continuità nel corso del tempo salvo che nei casi espressamente indicati nelle parti successive della presente nota integrativa.
- *Prevalenza della sostanza sulla forma*: la redazione privilegia ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione al fine di fornire una corretta rappresentazione della situazione finanziaria.
- *Continuità dell'impresa*: le valutazioni di bilancio sono fatte nella prospettiva della continuità dell'attività dell'impresa, cioè con riferimento all'ipotesi di funzionamento dell'impresa stessa.
- *Prudenza*: gli utili sono quelli esclusivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio salvo quanto previsto dagli specifici criteri di valutazione. Si tiene conto inoltre dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio che siano venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.
- *Competenza*: i proventi e gli oneri vengono rilevati per competenza.
- *Separatezza valutativa*: le attività e passività in bilancio e fuori bilancio sono valutate separatamente, cioè non sulla base di valutazioni di tipo globale, salvo quanto previsto al punto successivo.
- *Coerenza valutativa*: le attività e passività in bilancio e fuori bilancio, collegate tra di loro, sono valutate in modo coerente, utilizzando cioè criteri omogenei.

I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa.

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Crediti, garanzie e impegni

Informazioni qualitative sui rischi di credito

La classificazione dei crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incaglio, ristrutturati, ecc...) si basa sui criteri di appostazione dettati dalla normativa di vigilanza.

Precisamente:

- I crediti sono classificati "a sofferenze" se i debitori versano in stato di insolvenza. La determinazione del valore di presumibile realizzo viene effettuata in seguito alla valutazione del patrimonio del debitore e delle garanzie reali e personali esistenti.
- I crediti sono classificati "ad incaglio" quando i debitori versano in una temporanea situazione di obbiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. La gestione dei rapporti, così classificati, è affidata al Servizio Legale il quale monitorizza la prosecuzione del rapporto oppure il rientro dell'esposizione. La determinazione del presumibile valore di realizzo dei crediti classificati ad incaglio viene fatta in analogia ai crediti in sofferenza.
- I crediti sono classificati tra le posizioni "in corso di ristrutturazione" quando la controparte risulta indebitata presso più banche e la stessa abbia presentato istanza di consolidamento.

- I crediti sono classificati tra le posizioni “ristrutturate” quando sono erogati da più banche, che, nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegoziano lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato. Anche per questa categoria la gestione è affidata al Servizio Legale. La valutazione di questi crediti viene eseguita con gli stessi criteri adottati per le posizioni in sofferenza ed incaglio.
- Sono classificati “crediti non garantiti verso paesi a rischio” quei crediti verso controparti residenti in paesi non appartenenti all’area OCSE.

Criteri di valutazione dei crediti

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall’ammontare complessivamente erogato le stime di perdita in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi per le posizioni in sofferenza, incagliate, per i crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione, e su base forfettaria, per le restanti partite. Sui crediti in bonis verso la clientela, e sulle partite incagliate a fronte del cosiddetto “rischio fisiologico”, è stata apportata una svalutazione forfettaria percentualmente uguale per tutte le posizioni, determinata anche secondo l’andamento storico delle perdite subite, il settore merceologico di appartenenza della clientela, l’area geografica di operatività ed ogni altro aspetto attinente le posizioni.

Il valore originario dei crediti sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi delle rettifiche di valore effettuate. Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell’impegno assunto. I titoli e i cambi da ricevere sono esposti al prezzo a termine, contrattualmente stabilito con la controparte.

Gli impegni a erogare fondi, assunti nei confronti delle controparti e della clientela, sono iscritti per l’ammontare da regolare.

I crediti ceduti in modo definitivo (pro-soluto) sono stati rimossi dal bilancio e le rettifiche o le riprese di valore imputate al conto economico per la differenza tra il corrispettivo ricevuto ed il valore cui erano inseriti in bilancio.

2. Titoli e operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinati ad essere utilizzati durevolmente, rappresentano per l’Azienda uno stabile investimento e possono essere contabilizzati e valutati al costo di acquisto. Dall’esercizio 1999 sono stati modificati i criteri di valutazione dei titoli immobilizzati quotati per meglio riflettere in bilancio l’esatta situazione economica patrimoniale dell’azienda.

I criteri adottati sono i seguenti:

- i titoli immobilizzati non quotati sono valutati al costo storico;
- i titoli immobilizzati quotati sono valutati al minore tra il costo e il prezzo di mercato risultante dalla media aritmetica dei prezzi degli ultimi sei mesi dell’anno. Il costo originario sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venire meno dei motivi della rettifica di valore.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo LIFO a scatti su base annuale, ed il prezzo di mercato risultante:

- per i titoli negoziati su mercati organizzati, dalla media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese;
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo, ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri a tassi di mercato correnti.

Il costo originario sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venire meno dei motivi della rettifica di valore.

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi, sono esposte come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Gli scarti di emissione sono stati calcolati secondo il dettato dell'art. 8 del D.L. 27/12/1994, facendo concorrere la quota maturata alla formazione del reddito imponibile dell'esercizio.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I valori mobiliari derivati sono valutati come segue:

- a) valori mobiliari derivati destinati alla copertura di attività o di passività o comunque collegate ad altre attività o passività o di negoziazione pareggiata in bilancio:
 - i valori mobiliari derivati di copertura, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati coerentemente con le attività/passività coperte o comunque ad essi collegate;
 - nel corso dell'anno i differenziali sono contabilizzati per competenza come interessi passivi o attivi in modo coerente ai ricavi o costi generati dalle attività/passività coperte, ovvero in base alla durata dei contratti, se trattasi di valori mobiliari collegati o di coperture generiche;
- b) valori mobiliari derivati connessi a contratti di negoziazione:
 - i valori mobiliari derivati quotati e non quotati in mercati regolamentati sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato. Solo le eventuali perdite prevedibili a fronte del complesso delle operazioni in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono pertanto addebitate a conto economico come perdite da operazioni finanziarie con contropartita "altre passività";
 - nel corso dell'anno i differenziali sono contabilizzati nella voce "profitti (perdite) da operazioni finanziarie";
- c) valori mobiliari derivati immobilizzati quotati e non quotati destinati alla copertura di attività o di passività in bilancio:
 - i valori mobiliari derivati immobilizzati quotati e non quotati sono invece valutati al costo con obbligo di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità della controparte nonché della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza di questa (rischio paese);
 - nel corso dell'anno i differenziali sono contabilizzati per competenza come interessi passivi o attivi in modo coerente ai ricavi o costi generati dalle attività/passività coperte, ovvero in base alla durata dei contratti, se trattasi di valori mobiliari collegati o di coperture generiche.
- d) i premi pagati o riscossi a fronte della negoziazione di opzioni vengono

sospesi registrandoli rispettivamente tra le “altre attività” o le “altre passività”. Gli stessi premi vengono addebitati o accreditati a conto economico nel caso in cui l’opzione non venga esercitata. Il valore del premio ad opzioni esercitate su titoli viene portato ad incremento o decremento del costo o del ricavo relativo al titolo acquistato o venduto.

e) le operazioni “fuori bilancio” su titoli vengono valutate con gli stessi criteri previsti per le categorie dei “titoli non immobilizzati”. Le operazioni in titoli “fuori bilancio” collegate tra loro oppure collegate con titoli in portafoglio sono valutate in modo fra loro coerente.

2.4 Contratti di intermediazione per conto della clientela

Le commissioni sono registrate nell’esercizio di stipula dei contratti, mentre i differenziali sui premi sono contabilizzati in base alla durata degli stessi.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate, ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.Lgs. 87/1992, secondo il criterio del costo d’acquisto determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito in sede di conferimento. Le partecipazioni sono svalutate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli ai sensi del successivo comma 2, secondo periodo, del cenato art. 18.

Nel caso in cui il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in controllate e collegate risulti superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, esso trova giustificazione nel costo sostenuto al momento dell’acquisto a titolo di avviamento o come riconoscimento del maggior valore dei cespiti patrimoniali rispetto ai valori contabili.

I dividendi ed il relativo credito d’imposta sono contabilizzati nell’esercizio in cui vengono incassati.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni “fuori bilancio”)

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” a pronti in valuta sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio che per le divise “in” corrispondono ai cambi di parità; l’effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

Le operazioni “fuori bilancio” a termine sono valutate:

- se di copertura, al cambio di fine esercizio; i differenziali tra cambio a termine e cambio a pronti di queste operazioni sono iscritti al conto economico secondo una distribuzione temporale coerente con quella di registrazione degli interessi prodotti dalle attività o passività coperte;
- se di negoziazione, ai corrispondenti cambi a termine in vigore a fine esercizio.

Le partecipazioni in valuta sono mantenute al cambio storico di acquisto mentre i titoli immobilizzati e non immobilizzati in valuta sono rivalutati o svalutati al cambio di fine anno.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori soste-

nuti, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito le rettifiche di valore effettuate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico/tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Tale criterio è pure in linea con le aliquote fiscalmente ammesse.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano un incremento del valore patrimoniale dei cespiti vengono addebitate al conto economico dell'esercizio, mentre quelle aventi natura incrementativa sono capitalizzate attribuendole alle specifiche immobilizzazioni tecniche alle quali si riferiscono.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprendente gli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione al loro potenziale utilizzo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà, utilizzati sulla base di contratti di locazione, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale.

7. Altri aspetti

Altri crediti e debiti

Gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale. Tale valore per i primi esprime il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

Sono stati calcolati tenendo conto per gli interessi dei tassi che regolano i singoli rapporti e, per i costi e ricavi, di elementi certi e della competenza.

Alcuni sono stati portati direttamente in aumento dei conti del passivo a cui si riferiscono, in quanto tale rappresentazione risulta tecnicamente più appropriata.

Fondi di terzi in amministrazione

Rappresentano il debito in essere a fine esercizio nei confronti dei terzi mandanti. Tale debito si movimenta per:

- valore nominale delle disponibilità liquide accreditate dai mandanti ed impiegate per conto degli stessi;
- incrementi maturati nell'esercizio ed in esercizi precedenti a fronte dell'amministrazione di tali disponibilità. Gli incrementi sono rappresentati dallo sbilancio tra ricavi maturati e costi sostenuti nell'amministrazione medesima;
- decrementi per prelievi effettuati, dai mandanti, di disponibilità precedentemente accreditate.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce riflette, al netto degli anticipi, le indennità maturate a favore del personale in servizio alla data di chiusura dell'esercizio, determinate a norma della Legge 29 maggio 1982, n. 297.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte e tasse risulta costituito dagli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte correnti e delle imposte differite passive oltre che del rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

L'accantonamento per imposte correnti rappresenta una ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita è stata rilevata applicando il "balance sheet liability method" dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia. In particolare i fondi imposte e tasse comprendono la passività per le imposte differite originata da eventuali differenze temporanee tassabili che si ritiene probabile dover sostenere. Non esiste alcun accantonamento per imposte differite a fronte delle riserve patrimoniali costituite in sospensione d'imposta in quanto, allo stato attuale, non si ritiene che verranno effettuate operazioni che ne determineranno la tassazione. In conformità a quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, nessun accantonamento per imposte differite viene effettuato a fronte delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente per motivi fiscali.

L'eventuale credito per imposte anticipate originato dalle differenze temporanee deducibili il cui recupero può ragionevolmente ritenersi certo sulla base dei futuri redditi imponibili attesi risulta iscritto nella voce altre attività.

Altri Fondi

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi rischi su crediti

Il fondo rappresenta la prudenziale copertura di crediti per interessi di mora il cui rischio di mancata riscossione è solo eventuale. L'appostazione consente di beneficiare inoltre delle agevolazioni fiscali.

Fondo rischi bancari generali

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto.

Passività subordinate

Il valore iscritto in bilancio corrisponde al valore nominale del prestito.

Rimanenza di beni di consumo

Le rimanenze a fine esercizio di stampati, materiale di cancelleria e oggetti promozionali sono avvalorate applicando ai quantitativi giacenti l'ultimo prezzo di carico per merci della specie. Tali rimanenze vengono rilevate alla voce "altre attività", con contropartita economica ad abbattimento delle "spese amministrative".

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nessuna rettifica è stata effettuata.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Usufruendo delle agevolazioni consentite dall'art. 71, comma 6, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, sono state accantonate al fondo rischi su crediti 554 migliaia di Euro relative agli interessi di mora maturati nell'esercizio per i quali è prevedibile l'integrale recupero e così riassunti:

	Esercizio corrente	Esercizi precedenti	Totale
Accantonamento fondo rischi su crediti (di cui 554 mila su interessi di mora)	661	3.037	3.698
Onere fiscale teorico	213	1.245	1.458
Effetto netto	448	1.792	2.240

L'onere fiscale teorico riportato nella tabella e riferito al saldo totale a fine esercizio è stato determinato come segue:

Irpeg	aliquota 34,92%
Irap	aliquota media del biennio 2001/2002 pari a 4,50%

**PARTE B -
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE**

SEZIONE 1 - I CREDITI

1.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

	31/12/2001	31/12/2000
a) crediti verso banche centrali	20.492	21.007
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
c) operazioni pronti contro termine	2.103	0
d) prestito di titoli	0	0

1.2 Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	31/12/2001	31/12/2000
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	22.522	18.590
b) operazioni pronti contro termine	0	4.800
c) prestito di titoli	0	0

1.3 Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2001	31/12/2000
a) da ipoteche	577.106	460.314
b) da pegni su:	54.105	37.453
1 - depositi di contante	16.589	8.923
2 - titoli	37.384	28.458
3 - altri valori	132	72
c) da garanzie di:	613.879	507.479
1 - Stati	0	0
2 - altri enti pubblici	2.515	55
3 - banche	19.043	11.875
4 - altri operatori	592.321	495.549
Totale	1.245.090	1.005.246

1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	31/12/2001	31/12/2000
a) in linea capitale	30.499	23.609
b) in linea interessi	3.512	3.865
Totale	34.011	27.474

1.5 Crediti per interessi di mora

	31/12/2001	31/12/2000
a) crediti in sofferenza	3.512	3.865
b) altri crediti	841	583
Totale	4.353	4.448

1.6 Situazione dei crediti per cassa al 31/12/2001 Banche

Categorie valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0
A.1 Sofferenze	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0
A.3 Crediti in corso di Ristrutturazione	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	107.731	0	107.731

1.7 Situazione dei crediti per cassa al 31/12/2001 Clientela ordinaria

Categorie valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	95.640	20.594	75.046
A.1 Sofferenze	51.024	17.013	34.011
A.2 Incagli	29.153	2.605	26.548
A.3 Crediti in corso di Ristrutturazione	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	3.905	156	3.749
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	11.558	820	10.738
B. Crediti in bonis	2.500.440	10.524	2.489.916

1.8a Dinamica dei crediti dubbi Banche

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2000	0	0	0	0	2.420
A.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0
B.1 Ingressi da crediti in bonis	0	0	0	0	0
B.2 Interessi di mora	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	2.420
C.1 Uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	2.420
C.2 Cancellazioni	0	0	0	0	0
C.3 Incassi	0	0	0	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2001	0	0	0	0	0
D.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0

1.8b Dinamica dei crediti dubbi Clientela ordinaria

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2000	42.982	13.209	0	4.508	17.661
A.1 di cui per Interessi di mora	4.644	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	21.366	33.348	0	706	0
B.1 Ingressi da crediti in bonis	2.118	31.831	0	0	0
B.2 Interessi di mora	564	826	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	11.058	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	7.626	691	0	706	0
C. Variazioni in diminuzione	13.324	17.404	0	1.309	6.103
C.1 Uscite verso crediti in bonis	0	165	0	0	6.103
C.2 Cancellazioni	6.924	62	0	0	0
C.3 Incassi	6.391	6.119	0	1.309	0
C.4 Realizzi per cessioni	9	0	0	0	0
C.5 Trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	0	11.058	0	0	0
C.6 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2001	51.024	29.153	0	3.905	11.558
D.1 di cui per Interessi di mora	4.367	0	0	0	0

1.9a Dinamica delle rettifiche di valore complessive - Banche

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2000	0	0	0	0	363	0
A.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
B.1 Rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0
B.1.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B.2 Utilizzi del Fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimento da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	363	0
C.1 Riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	363	0
C.1.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.2 Riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0
C.2.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.3 Cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimento ad altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2001	0	0	0	0	0	0
D.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0

1.9b Dinamica delle rettifiche di valore complessive – Clientela ordinaria

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2000	15.508	638	0	0	2.587	4.002
A.1 di cui per Interessi di mora	762	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	6.838	2.646	0	156	0	8.693
B.1 Rettifiche di valore	4.059	2.526	0	52	0	8.000
B.1.1 di cui per Interessi di mora	107	0	0	0	0	0
B.2 Utilizzi del Fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimento da altre categorie di crediti	75	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	2.704	120	0	104	0	693
C. Variazioni in diminuzione	5.333	679	0	0	1.767	2.171
C.1 Riprese di valore da valutazione	483	21	0	0	1.767	0
C.1.1 di cui per Interessi di mora	74	0	0	0	0	0
C.2 Riprese di valore da incasso	213	31	0	0	0	0
C.2.1 di cui per Interessi di mora	7	0	0	0	0	0
C.3 Cancellazioni	4.637	60	0	0	0	2.171
C.4 Trasferimento ad altre categorie di crediti	0	75	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni in diminuzione	0	492	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2001	17.013	2.605	0	156	820	10.524
D.1 di cui per Interessi di mora	855	0	0	0	0	0

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali”

	31/12/2001	31/12/2000
Biglietti e monete	19.563	13.011
Conti correnti postali liberi	0	428
Totale	19.563	13.439

Composizione della voce 30 “Crediti verso banche”

	31/12/2001	31/12/2000
Crediti verso l'Istituto di emissione	20.492	21.007
Depositi presso banche	45.966	183.875
Conti correnti per servizi resi	38.226	13.076
Finanziamenti	3.045	1.843
Altri rapporti	2	3
Totale	107.731	219.804

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2001	31/12/2000
Conti correnti	896.172	614.155
Finanziamenti import-export	413.796	474.770
Portafoglio scontato	54.945	48.347
Mutui ipotecari	486.771	388.422
Mutui non ipotecari	75.025	51.271
Altre sovvenzioni	557.761	351.501
Crediti in sofferenza	34.011	27.474
Crediti per operazioni di factoring	45.698	38.890
Altri crediti	1.603	5.957
Svalutazioni forfettarie per rischio paese	-820	0
Totale	2.564.962	2.000.787

SEZIONE 2 - I TITOLI

2.1 I titoli immobilizzati

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	140.259	133.643
1.1 Titoli di Stato	9.471	9.471
- quotati	9.471	9.471
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	130.788	124.172
- quotati	10.736	10.736
- non quotati	120.052	113.436
2. Titoli di capitale	11.054	7.664
- quotati	3.477	2.987
- non quotati	7.577	4.677
Totali	151.313	141.307

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A. Esistenze iniziali	76.701
B. Aumenti	124.317
B1. Acquisti	23.528
B2. Riprese di valore	518
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	100.000
B4. Altre variazioni	271
C. Diminuzioni	49.705
C1. Vendite	49.109
C2. Rimborsi	0
C3. Rettifiche di valore	0
di cui:	
- svalutazioni durature	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	596
D. Rimanenze finali	151.313

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	513.895	515.706
1.1 Titoli di Stato	219.842	220.040
- quotati	219.842	220.040
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	294.053	295.666
- quotati	109.598	110.220
- non quotati	184.455	185.446
2. Titoli di capitale	18.784	18.931
- quotati	18.784	18.931
- non quotati	0	0
Totali	532.679	534.637

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

A. Esistenze iniziali	475.215
B. Aumenti	3.015.529
B1. Acquisti	3.007.885
- Titoli di debito	2.900.374
+ titoli di Stato	1.110.129
+ altri titoli	1.790.245
- Titoli di capitale	107.511
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	102
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	7.542
C. Diminuzioni	2.958.065
C1. Vendite e rimborsi	2.847.263
- Titoli di debito	2.754.295
+ titoli di Stato	1.017.166
+ altri titoli	1.737.129
- Titoli di capitale	92.968
C2. Rettifiche di valore	9.855
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	100.000
C5. Altre variazioni	947
D. Rimanenze finali	532.679

I titoli di proprietà della Banca sono classificati in bilancio come segue:

	31/12/2001	31/12/2000
- Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	57.151	33.813
- Obbligazioni e altri titoli di debito (voce 50)	597.428	504.299
- Azioni, quote e altri titoli di capitale (voce 60)	29.413	13.804
Totale	683.992	551.916
di cui:		
- Titoli immobilizzati	151.313	76.701
- Titoli non immobilizzati	532.679	475.215

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 Partecipazioni rilevanti

denominazione	sede	tipo di rapporto (1)	patrimonio netto	utile (perdita)	rapporto di partecipazione impresa % partecipante	disponibilità % di voti nell'assemblea ordinaria	valori di bilancio consolidato
A. Imprese incluse nel consolidamento							
A.1 metodo integrale							
1. Veneto Banca	Montebelluna	1	522.283	34.108			
2. Claris Factor spa	Montebelluna	1	5.183	752	A1.1	100	100 xxx
3. Veneto Ireland Financial Services Ltd.	Dublino	1	149.206	22.206	A1.1	100	100 xxx
4. Banca Italo-Romena spa	Treviso	1	31.836	448	A1.1	92,308	92 xxx
5. Banca di Bergamo spa	Bergamo	1	26.094	94	A1.1	60	60 xxx
6. Claris leasing spa	Treviso	1	19.772	-228	A1.A	100	100 xxx
A.2 metodo proporzionale							
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto							
1. Claris Assicurazioni srl	Montebelluna	1	62	5	A1.1	100	100 62
2. Claris Broker spa	Montebelluna	1	188	5	A1.1	100	100 188
3. Claris Vita spa	Milano	1	44.927	-1.465	A1.1	100	100 44.927
4. Sintesi 2000 srl	Milano	8	-41	-260	A1.1	33,33	33,33 0
5. Atene srl	Vicenza	8	82.411	-1.679	A1.1	33,33	33,33 27.467
6. Nuova Finanziaria Mediterranea spa	Bari	1	285.392	1.348	A1.1	25	25 71.350
C. Altre partecipazioni rilevanti							

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1. n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria)
- 2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1. n. 2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria)
- 3 = controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri soci)
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto"
- 7 = controllo congiunto
- 8 = impresa associata

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/2001	31/12/2000
a) Attività		
1. crediti verso banche	0	0
di cui: subordinati	0	0
2. crediti verso enti finanziari	0	0
di cui: subordinati	0	0
3. crediti verso altra clientela	97	0
di cui: subordinati	0	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	0	0
di cui: subordinati	0	0
b) Passività		
1. debiti verso banche	0	0
2. debiti verso enti finanziari	0	0
3. debiti verso altra clientela	9.754	3.118
4. debiti rappresentati da titoli	0	0
5. passività subordinate	0	0
c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate	28.949	42.305
2. impegni	3.933	0

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2001	31/12/2000
a) Attività		
1. crediti verso banche	6.386	68.168
di cui: subordinati	0	0
2. crediti verso enti finanziari	25.881	30.043
di cui: subordinati	0	0
3. crediti verso altra clientela	1.158	171
di cui: subordinati	0	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	972	51.098
di cui: subordinati	0	0
b) Passività		
1. debiti verso banche	108.201	76.656
2. debiti verso enti finanziari	48	15.614
3. debiti verso altra clientela	14	13
4. debiti rappresentati da titoli	0	0
5. passività subordinate	0	0
c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate	0	0
2. impegni	7.375	3.509

3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/2001	31/12/2000
a) in banche		
1. quotate	20.185	20.185
2. non quotate	7.674	7.445
b) in enti finanziari		
1. quotate	4.052	0
2. non quotate	99.713	3.066
c) altre		
1. quotate	4.699	0
2. non quotate	2.874	30.539
Totale	139.197	61.235

3.5 Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2001	31/12/2000
a) in banche		
1. quotate	0	0
2. non quotate	0	0
b) in enti finanziari		
1. quotate	0	0
2. non quotate	0	0
c) altre		
1. quotate	0	0
2. non quotate	45.176	282
Totale	45.176	282

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

A. Esistenze iniziali		282
B. Aumenti		385.692
B1. Acquisti	148.943	
B2. Riprese di valore	0	
B3. Rivalutazioni	0	
B4. Altre variazioni	236.749	
C. Diminuzioni		340.798
C1. Vendite	25.823	
C2. Rettifiche di valore	0	
di cui: svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni	314.975	
D. Rimanenze finali		45.176
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali		0

3.6.2 Altre partecipazioni

A. Esistenze iniziali		61.235
B. Aumenti		183.772
B1. Acquisti	82.231	
B2. Riprese di valore	0	
B3. Rivalutazioni	0	
B4. Altre variazioni	101.541	
C. Diminuzioni		105.810
C1. Vendite	5.014	
C2. Rettifiche di valore	0	
di cui: svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni	100.796	
D. Rimanenze finali		139.197
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali		0

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	Immobili	Mobili	Totale
A. Esistenze iniziali	33.766	11.666	45.432
B. Aumenti			
B1. Acquisti	60.038	32.726	92.764
B2. Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Altre variazioni	12.144	1.336	13.480
C. Diminuzioni			
C1. Vendite	0	1.025	1.025
C2. Rettifiche di valore:			
a) ammortamenti	6.875	6.821	13.696
b) svalutazioni durature	0	0	0
C3. Altre variazioni	16.063	2.049	18.112
D. Rimanenze finali	83.010	35.833	118.843
E. Rivalutazioni totali	5.165	0	5.165
F. Rettifiche totali:			
a) ammortamenti	18.663	37.571	56.324
b) svalutazioni durature	0	0	0

Gli ammortamenti sono calcolati secondo la metodologia descritta nei criteri di valutazione, applicando le aliquote stabilite dalla normativa vigente.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A. Esistenze iniziali	3.595
B. Aumenti	5.397
B1. Acquisti	2.742
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	2.655
C. Diminuzioni	2.982
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore:	
a) ammortamenti	2.822
b) svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	160
D. Rimanenze finali	6.010
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali:	
a) ammortamenti	6.857
b) svalutazioni durature	0

Le immobilizzazioni immateriali hanno natura di onere pluriennale e, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, ammontano a 6,010 milioni di Euro, risultando così composte:

Costi per acquisizione software	754
Costi di ristrutturazione locali non di proprietà	2.660
Altri oneri pluriennali	2.596
Totale	6.010

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 Composizione della voce 150 "altre attività"

	31/12/2001	31/12/2000
Crediti verso l'Erario	53.723	25.951
Effetti ed assegni insoluti e protestati	216	221
Credito per opzioni	3.382	5.215
Operazioni prodotti derivati	4.084	34.938
Operazioni titoli da regolare in c/c clienti	712	992
Operazioni di portafoglio da regolare	7.197	3.992
Operazioni estero da regolare	17.234	10.053
Anticipi su fatture di fornitori	1.217	1.842
Ruoli di esattoria - residui	4	5
Assegni di c/c sospesi	230	177
Assegni di c/c tratti su terzi	29.177	18.683
Crediti verso clientela per commissioni da percepire	4.600	2.734
Riconciliazione saldi rapporti con controllate	0	475
Partite da regolare procedura deleghe	7.991	8.596
Contropartita valutazioni operazioni fuori bilancio	331	0
Altri crediti	19.912	10.193
Totale	150.010	124.067

5.2 Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi"

	31/12/2001	31/12/2000
Ratei attivi per		
- Interessi attivi su titoli	13.911	6.161
- Interessi su finanziamenti a clientela	5.540	5.456
- Interessi attivi da banche	852	796
- Differenziali operazioni interest rate swaps	5.418	1.586
- altri	25	0
Totale ratei attivi	25.746	13.999
Risconti attivi su		
- Premi di assicurazione	153	440
- Altre spese non di competenza dell'esercizio	1.976	1.390
Totale risconti attivi	2.129	1.830
Totale ratei e risconti attivi	27.875	15.829

I ratei e risconti attivi sono calcolati secondo competenza economica.

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

	31/12/2001	31/12/2000
a) voci dell'attivo	0	0
b) voci del passivo	0	0

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/2001	31/12/2000
a) crediti verso banche	0	0
b) crediti verso clientela	13.000	0
c) obbligazioni e altri titoli di debito	76.012	0

SEZIONE 6 - I DEBITI
6.1 Dettaglio della voce “debiti verso banche”

	31/12/2001	31/12/2000
a) operazioni pronti contro termine	2.103	0
b) prestito di titoli	0	0

6.2 Dettaglio della voce “debiti verso clientela”

	31/12/2001	31/12/2000
a) operazioni pronti contro termine	124.833	111.893
b) prestito di titoli	0	0

Composizione della voce 10 “debiti verso Banche”

	31/12/2001	31/12/2000
Conti correnti per servizi resi	73.020	9.245
Depositi	934.915	535.112
Finanziamenti	36.287	106.045
Totale	1.044.222	650.402

Composizione della voce 20 “debiti verso clientela” e 30 “debiti rappresentati da titoli”

	31/12/2001	31/12/2000
Debiti verso clientela:		
- conti correnti	930.485	726.171
- depositi a risparmio	107.827	110.327
- altri rapporti	2.821	0
- operazioni di factoring	8.573	5.448
- operazioni pronti contro termine	124.834	111.892
Debiti rappresentati da titoli:		
- obbligazioni	880.664	747.878
- certificati di deposito	47.612	60.488
- sconto di carte commerciali	0	15.494
Totale	2.102.816	1.777.698

Composizione della voce 40 “fondi di terzi in amministrazione”

Fondi ricevuti da:

	31/12/2001	31/12/2000
Tesoro dello Stato	106	142
Veneto Sviluppo spa	678	504
Totale	784	646

SEZIONE 7 - I FONDI

7.1 Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

	31/12/2001	31/12/2000
Fondo rischi su crediti per interessi di mora	3.189	3.527
Fondo rischi su crediti	509	626
Totale	3.698	4.153

7.2 Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (voce 90)

A. Esistenze iniziali		4.153
B. Aumenti		661
B1. Accantonamenti	661	
B2. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni		1.116
C1. Utilizzi	331	
C2. Altre variazioni	785	
D. Rimanenze finali		3.698

7.3 Composizione della sottovoce 80 d) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

Altri fondi:

	31/12/2001	31/12/2000
Fondi diversi - oneri previdenziali	1.816	1.898
Fondi per costi di ristrutturazione	358	480
Fondi rischi ed oneri	13.883	10.110
Totale	16.057	12.488

Variazioni intervenute nella voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

	Saldo al 31/12/2000		Saldo al 31/12/2001	
	(Utilizzi)	Accantonamenti	(Utilizzi)	Accantonamenti
a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0	0	0
b) Fondi imposte e tasse	22.592	21.863	14.268	14.997
c) Fondi di consolidamento per rischi ed oneri futuri	0	0	14	14
d) Altri fondi:				
1 - fondi diversi - oneri previdenziali	1.898	1.898	1.816	1.816
2 - fondi per costi di ristrutturazione	480	454	332	358
3 - fondi rischi ed oneri	10.110	448	4.221	13.883
Totale	12.488	2.800	6.369	16.057
Totale fondi per rischi ed oneri	35.080	24.663	20.651	31.068

Variazioni intervenute nella voce 70 "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

Saldo al 31/12/2000	13.409
Utilizzo per indennità corrisposte nell'esercizio	-1.114
Anticipazioni concesse a norma di legge e di accordi contrattuali	-685
Imposta sostitutiva 11% su rivalutazione tfr D.Lgs. 168/2001	-41
Accantonamento dell'esercizio	2.068
Saldo al 31/12/2001	13.637

Fiscalità differita

A. Attività per imposte anticipate			
1. Importo iniziale			5.863
2. Aumenti			2.075
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	2.035		
2.2 Altri aumenti	40		
3. Diminuzioni			1.229
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.169		
3.2 Altre diminuzioni	60		
4. Importo finale			6.709
B. Passività per imposte differite			
1. Importo iniziale			98
2. Aumenti			12
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	12		
2.2 Altri aumenti	0		
3. Diminuzioni			40
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-40		
3.2 Altre diminuzioni	0		
4. Importo finale			70

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Composizione del patrimonio netto e delle passività subordinate

Voce	Descrizione	31/12/2001	31/12/2000
voce 100	Fondo per rischi bancari generali	13.147	6.432
voce 110	Passività subordinate	154.956	108.456
voce 120	Differenze negative di consolidamento	40	40
voce 130	Differenze negative di patrimonio netto	0	0
voce 140	Patrimonio di pertinenza di terzi	12.886	2.121
voce 150	Capitale	73.065	52.817
voce 160	Sovrapprezzi di emissione	165.605	109.150
voce 170	Riserve:	79.326	63.999
	a) riserva legale	22.786	19.777
	b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
	c) riserve statutarie	0	0
	d) altre riserve	56.540	44.222
voce 180	Riserve di rivalutazione	5.554	5.554
voce 190	Utili portati a nuovo	0	109
voce 200	Utile d'esercizio	41.849	30.689
Totale patrimonio netto		546.428	379.367

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto viene fornita nell'allegato A.

Composizione della voce 100 "fondo per rischi bancari generali"

	31/12/2001	31/12/2000
Fondo per rischi bancari generali	13.147	6.432

Composizione della voce 110 "passività subordinate"

	31/12/2001	31/12/2000
Passività subordinate	154.956	108.456

Composizione della voce 120 "differenze negative di consolidamento"

	31/12/2001	31/12/2000
Differenze negative di consolidamento	40	40

Composizione della voce 140 "patrimonio di pertinenza di terzi"

	31/12/2001	31/12/2000
Patrimonio di pertinenza di terzi	12.886	2.121

Composizione della voce 150 "capitale"

	31/12/2001	31/12/2000
Capitale sociale	73.065	52.817

Composizione della voce 160 "sovrapprezzi di emissione"

	31/12/2001	31/12/2000
Sovrapprezzi di emissione	165.605	109.150

Composizione della voce 170 "riserve"

	31/12/2001	31/12/2000
a) riserva legale	22.786	19.777
b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) riserve statutarie	0	0
d) altre riserve:	56.540	44.222
- riserva straordinaria	46.439	37.124
- riserve da consolidamento	3.241	898
- riserva tassata	3	3
- riserva tassata art. 4 L. 823/73	100	100
- riserva plusvalenze da conferimento agevolato L. 218/90	1.796	1.796
- riserva per acquisto azioni sociali	4.132	4.132
- riserva avanzo di fusione	0	169
- riserva speciale D.Lgs. 153/99	829	0

Composizione della voce 180 “riserve di rivalutazione”

	31/12/2001	31/12/2000
Riserve di rivalutazione:	5.554	5.554
- Legge n. 576/75	327	327
- Legge n. 72/83	3.226	3.226
- Legge n. 413/91	2.001	2.001

Composizione della voce 190 “utili portati a nuovo”

	31/12/2001	31/12/2000
Utili portati a nuovo	0	109

Composizione della voce 200 “utile d’esercizio”

	31/12/2001	31/12/2000
Utile d’esercizio	41.849	30.689

Composizione delle voci dell’attivo relative al capitale

Voce	Descrizione	31/12/2001	31/12/2000
voce 110	Capitale sottoscritto non versato	0	0
voce 120	Azioni o quote proprie	0	0

8.2 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2001

	31/12/2001
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base	333.422
A.2 Patrimonio supplementare	153.294
A.3 Elementi da dedurre	0
A.4 Patrimonio di vigilanza	486.716
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischi di credito	243.829
B.2 Rischi di mercato	8.310
di cui - rischi del portafoglio non immobilizzato	8.310
Rischi di cambio	0
B.2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	0
B.3 Altri requisiti prudenziali	0
B.4 Totale requisiti prudenziali	252.139
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate	3.151.738
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	0,11
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	0,15

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 “altre passività”

	31/12/2001	31/12/2000
Debiti verso l'Erario	8.363	6.106
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	30.382	19.805
Operazioni diverse da regolare	6.355	5.783
Operazioni estero da regolare in c/c clienti	31.804	7.464
Partite relative a servizi di tesoreria	18	143
Partite relative a servizio titoli	226	100.216
Operazioni prodotti derivati	4.213	10
Debito per opzioni	1.268	4.187
Operazioni di portafoglio da regolare	2.786	3.150
Somme a disposizione clientela per bonifici rete	16.724	8.343
Contropartita valutazioni operazioni fuori bilancio	19	100
Altre partite diverse	33.238	13.105
Totale	135.396	168.412

9.2 Composizione della voce 60 “ratei e risconti passivi”

	31/12/2001	31/12/2000
Ratei passivi per		
- Interessi passivi rapporti con clienti	4.685	0
- Interessi operazioni raccolta pronti contro termine	460	705
- Interessi passivi rapporti con banche	3.926	2.531
- Operazioni in titoli	1.173	2.127
- Altri	138	94
Totale ratei passivi	10.382	5.457
Risconti passivi su		
- Interessi attivi su operazioni di portafoglio	2.415	3.881
- Commissioni attive su impegni di firma	191	236
- Commissioni attive di factoring	74	46
- Differenziali operazioni estero a termine	1.053	459
- Altri	1.821	168
Totale risconti passivi	5.554	4.790
Totale ratei e risconti passivi	15.936	10.247

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Le rettifiche per ratei e risconti passivi apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza, sono così sintetizzabili:

	31/12/2001	31/12/2000
a) voci del passivo:		
1. ratei per interessi passivi:		
- su obbligazioni	10.063	9.379
- su certificati di deposito	1.474	7.266
b) voci dell'attivo	0	0
Totale	11.537	16.645

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI
10.1 Composizione della voce 10 “garanzie rilasciate”

	31/12/2001	31/12/2000
a) crediti di firma di natura commerciale	102.064	83.553
b) crediti di firma di natura finanziaria	61.573	71.930
c) attività costituite in garanzia	0	0
Totale	163.637	155.483

10.2 Composizione della voce 20 “impegni”

	31/12/2001	31/12/2000
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	38.534	64.070
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	11.588	4.725
Totale	50.122	68.795

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	31/12/2001	31/12/2000
Banca d'Italia – titoli a garanzia anticipazione infragiornaliera	25.000	25.823
Banca d'Italia – titoli a garanzia prealimentazione euro	45.000	0
Deposito vincolato per O.P.A.		
Banca Popolare del Levante	10.100	0
Totale	80.100	25.823

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2001	31/12/2000
a) banche centrali	0	0
b) altre banche	295.700	307.721

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1. Compravendite	0	327.533	0
1.1 Titoli	0	8.105	0
- acquisti	0	5.977	0
- vendite	0	2.128	0
1.2 Valute	0	319.428	0
- valute contro valute	0	11.987	0
- acquisti contro euro	0	176.865	0
- vendite contro euro	0	130.576	0
2. Depositi e finanziamenti	0	22.269	0
- da erogare	0	19.351	0
- da ricevere	0	2.918	0
3. Contratti derivati	379.616	1.017.726	0
3.1 Con scambio di capitali	11.362	585.315	0
a) titoli	11.362	424.947	0
- acquisti	11.362	216.769	0
- vendite	0	208.178	0
b) valute	0	160.368	0
- valute contro valute	0	6.464	0
- acquisti contro euro	0	60.800	0
- vendite contro euro	0	93.104	0
c) altri valori	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali	368.254	432.411	0
a) valute	0	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0
b. altri valori	368.254	432.411	0
- acquisti	204.664	96.321	0
- vendite	163.590	336.090	0

10.6 Contratti derivati su crediti

Categorie di operazioni	di negoziazione	altre operazioni
1. Acquisti di protezione	20.000	0
1.1 Con scambio di capitali	0	0
1.2 Senza scambio di capitali	20.000	0
- <i>credit default product</i>	20.000	
2. Vendite di protezione	0	0
2.1 Con scambio di capitali	0	0
2.2 Senza scambio di capitali	0	0

I contratti derivati su crediti perseguono la finalità di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività “*reference obligation*” dal soggetto che acquista protezione “*protection buyer*” al soggetto che vende protezione “*protection seller*”. In tali operazioni l’oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prenditore finale di fondi “*reference entity*”.

SEZIONE 11 – CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 Grandi rischi

Al 31 dicembre 2001 risultano in essere posizioni rientranti nei “Grandi Rischi” secondo la normativa di vigilanza:

	31/12/2001	31/12/2000
a) ammontare	275.992	92.318
b) numero	4	2

In base alle disposizioni emanate dall’Organo di Vigilanza, è definito “grande rischio” l’affidamento accordato ad un “cliente”, ponderato secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca erogante.

Per “cliente” si intende il singolo soggetto ovvero il “gruppo di clienti connessi” intendendosi per esso due o più soggetti che costituiscono un insieme unitario sotto il profilo del rischio in quanto:

a) uno di essi ha un potere di controllo sull’altro o sugli altri (connessione “giuridica”);

ovvero:

b) indipendentemente dall’esistenza dei rapporti di controllo, esistono, tra i soggetti considerati, legami tali che, con tutta probabilità, se uno di essi si trova in difficoltà finanziarie, l’altro, o tutti gli altri, potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti (connessione “economica”).

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2001	%	31/12/2000	%
a) Stati	0	0,00	0	0,00
b) altri enti pubblici	4.148	0,16	1.221	0,06
c) imprese non finanziarie	1.478.600	57,65	1.184.822	59,22
d) enti finanziari	140.580	5,48	83.268	4,16
e) famiglie produttrici	147.867	5,76	139.922	6,99
f) altri operatori	793.767	30,95	591.554	29,57
Totale	2.564.962	100,00	2.000.787	100,00

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2001	%	31/12/2000	%
a) altri servizi destinati alla vendita	296.637	18,87	220.596	15,46
b) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	216.874	13,79	202.295	16,86
c) prodotti tessili, cuoio e calzature abbigliamento	210.228	13,37	156.373	11,95
d) edilizia e opere pubbliche	179.147	11,39	149.247	11,41
e) altri prodotti industriali	173.868	11,06	150.785	11,53
f) altre branche	495.577	31,52	428.872	32,78
Totale	1.572.331	100,00	1.308.168	100,00

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2001	%	31/12/2000	%
a) Stati	0	0,00	0	0,00
b) altri enti pubblici	203	0,12	69	0,04
c) banche	1.149	0,70	3.717	2,39
d) imprese non finanziarie	115.576	70,63	92.664	59,60
e) enti finanziari	29.538	18,05	44.582	28,67
f) famiglie produttrici	3.722	2,27	4.289	2,76
g) altri operatori	13.439	8,21	10.162	6,53
Totale	163.627	100,00	155.483	100,00

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della UE	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	2.930.072	304.093	122.520	3.356.685
1.1 Crediti verso banche	59.738	3.793	44.200	107.731
1.2 Crediti verso clientela	2.394.334	129.262	41.366	2.564.962
1.3 Titoli	476.000	171.038	36.954	683.992
2. Passivo	3.042.940	126.552	133.285	3.302.777
2.1 Debiti verso banche	852.925	117.805	73.492	1.044.222
2.2 Debiti verso	1.106.217	8.693	59.630	1.174.540
2.3 Debiti rappresentati da titoli	928.059	54	163	928.276
2.4 Altri conti	155.739	0	0	155.739
3. Garanzie e impegni	169.803	27.144	16.812	213.759

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	durata determinata								durata indeterm	totale
	a vista	oltre 3 mesi		oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni				
		fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	tasso fisso	tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.			
1. Attivo	641.364	1.082.695	320.244	420.455	583.462	409.742	619.887	146.106	4.223.955	
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1	12	29	5.014	40.983	9.476	1.636	0	57.151	
1.2 Crediti verso banche	788	83.546	5.060	2.543	0	0	0	15.794	107.731	
1.3 Crediti verso clientela	528.587	918.833	237.031	74.916	369.821	25.843	279.619	130.312	2.564.962	
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	11.646	36.388	59.516	61.476	160.952	165.587	101.863	0	597.428	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	100.342	43.916	18.608	276.506	11.706	208.836	236.769	0	896.683	
2. Passivo	1.036.863	1.199.998	383.376	146.793	774.644	393.522	254.722	8.759	4.198.677	
2.1 Debiti verso banche	15.658	873.930	154.448	0	0	0	0	186	1.044.222	
2.2 Debiti verso clientela	1.016.261	142.624	6.998	84	0	0	0	8.573	1.174.540	
2.3 Debiti rappresentati da titoli:										
- obbligazioni	3.817	43.101	210.239	135.160	535.180	779	0	0	928.276	
- Certificati di deposito	2.840	19.756	189.919	132.237	535.133	779	0	0	880.664	
- altri titoli	977	23.345	20.320	2.923	47	0	0	0	47.612	
- altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.4 Passività subordinate	0	0	0	0	0	154.956	0	0	154.956	
2.5 Operazioni "fuori-bilancio"	1.127	140.343	11.691	11.549	239.464	237.787	254.722	0	896.683	

11.7 Attività e passività in valuta

	31/12/2001	31/12/2000
a) Attività	582.091	477.519
1. crediti verso banche	50.541	30.870
2. crediti verso clientela	490.724	417.183
3. titoli	36.222	26.035
4. partecipazioni	2.756	2.756
5. altri conti	1.848	675
b) Passività	626.307	562.554
1. debiti verso banche	592.884	544.287
2. debiti verso clientela	31.288	18.177
3. debiti rappresentati da titoli	0	0
4. altri conti	2.135	90

11.8 Operazioni di cartolarizzazione

Al 31/12/2001 non risulta in essere alcuna operazioni del genere.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 Negoziazione titoli

	31/12/2001	31/12/2000
a) Acquisti:		
1. regolati	81.033	9.158
2. non regolati	0	0
a) Vendite:		
1. regolate	2.840	5.055
2. non regolate	0	7

12.2 Gestioni patrimoniali

	31/12/2001	31/12/2000
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0
2. altri titoli	72.174	0
Commissioni attive	471	216

12.3 Custodia e amministrazione titoli

	31/12/2001	31/12/2000
a) titoli di terzi in deposito	2.526.261	2.000.999
1. titoli emessi dalla banca	498.679	294.220
2. altri titoli	2.027.582	1.706.779
b) titoli di terzi depositati presso terzi	2.439.052	1.731.874
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.171.492	616.092

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

I crediti di terzi per il quali la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio sono riflessi in bilancio secondo il criterio della data di regolamento, che ha comportato le seguenti rettifiche alle scritture contabili:

	31/12/2001	31/12/2000
a) rettifiche "dare":	614.552	562.351
1. conti correnti	129.106	109.884
2. portafoglio centrale	327.139	309.811
3. cassa	3.896	1.672
4. altri conti	154.411	140.984
b) rettifiche "avere":	644.931	582.156
1. conti correnti	175	0
2. cedenti effetti e documenti	644.039	582.156
3. altri conti	717	0

12.5 Altre operazioni

	31/12/2001	31/12/2000
Effetti per l'incasso "salvo buon fine"	430.203	430.741
Effetti al "dopo incasso"	166.988	151.415
Controvalore complessivo delle gestioni patrimoni di terzi	18.927	32.258
Offerta GPM effettuata dal 1/1 al 31/12/2001	357	3.096

**PARTE C -
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**
SEZIONE 1 - GLI INTERESSI
1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

	31/12/2001	31/12/2000
a) su crediti verso banche	9.930	10.041
di cui:		
- su crediti verso banche centrali	1.175	980
b) su crediti verso clientela	140.846	107.224
di cui:		
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	0
c) su titoli di debito	35.662	22.419
d) altri interessi attivi	13	5
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni “di copertura”	0	0
Totale	186.451	139.689

1.2 Composizione della voce 20 “interessi passivi ed oneri assimilati”

	31/12/2001	31/12/2000
a) su debiti verso banche	17.127	16.030
b) su debiti verso clientela	25.342	16.539
c) su debiti rappresentati da titoli	42.468	34.083
di cui:		
- su certificati di deposito	1.920	3.607
d) su fondi di terzi in amministrazione	127	134
e) su passività subordinate	2.249	1.321
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni “di copertura”	1.852	2.218
Totale	89.165	70.325

1.3 Dettaglio della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

	31/12/2001	31/12/2000
a) su attività in valuta	21.197	20.147

1.4 Dettaglio della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

	31/12/2001	31/12/2000
a) su passività in valuta	12.589	15.912

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	31/12/2001	31/12/2000
a) garanzie rilasciate	1.188	1.016
b) derivati sui crediti	265	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di titoli	431	678
2. negoziazione di valute	760	646
3. gestioni patrimoniali		
3.1) individuali	0	0
3.2) collettive	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	623	495
5. Banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	212	113
7. raccolta di ordini	1.294	3.934
8. attività di consulenza	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi		
1) gestioni patrimoniali:		
a) individuali	504	0
b) collettive	0	0
2) prodotti assicurativi	5	0
3) altri prodotti	0	0
d) servizi di incasso e pagamento	4.739	3.528
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
g) altri servizi	44.056	46.390
Totale	54.077	56.800

2.2 Dettaglio della voce 40 "commissioni attive"

	31/12/2001	31/12/2000
Canali distributivi dei prodotti e dei servizi		
a) presso propri sportelli		
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	212	113
3. servizi e prodotti di terzi	504	0
b) offerta fuori sede		
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0
Totale	716	113

2.3 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	31/12/2001	31/12/2000
a) garanzie ricevute	0	0
b) derivati sui crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di titoli	657	773
2. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	0	0
3. gestioni patrimoniali		
1) portafoglio proprio	0	0
2) portafoglio di terzi	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di titoli	0	0
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	1.677	772
d) servizi di incasso e pagamento	1.404	1.331
e) altri servizi	10.494	4.442
Totale	14.232	7.318

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000
	su titoli		su valute		Altre		Totali	
A1. Rivalutazioni	209	14	xxx	xxx	0	0	209	59
A2. Svalutazioni	-11.795	-2.408	xxx	xxx	-75	-151	-11.870	-2.560
B. Altri profitti (perdite)	21.127	9.851	3.480	5.211	3.165	-21	27.772	15.041
Totali	9.541	7.457	3.480	5.211	3.090	-172	16.111	12.496
1. Titoli di Stato	37	294						
2. Altri titoli di debito	3.347	893						
3. Titoli di capitale	-6.589	1.376						
4. Contratti derivati su titoli	12.746	4.894						

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2001	31/12/2000	media 2001
a) dirigenti	27	8	22
b) quadri direttivi	274	123	207
c) restante personale	832	707	847
Totale	1.133	838	1.076

Composizione della voce 80 "spese amministrative"

	31/12/2001	31/12/2000
a) Spese per il personale	50.249	44.884
b) Altre spese amministrative	42.431	31.929
di cui:		
- Telefoniche e postali	1.768	1.893
- Manutenzione immobili e mobili	295	205
- Manutenzione impianti e macchinari	1.992	1.766
- Fitti passivi su immobili	3.522	2.520
- Fitti locazione macchine elettroniche	1.223	1.105
- Vigilanza e scorta valori	756	470
- Trasporti e viaggi	730	526
- Compensi a professionisti	1.925	998
- Cancelleria e stampati	1.164	841
- Energia elettrica, riscaldamento e acquedotto	1.239	1.132
- Pubblicità e rappresentanza	6.129	2.723
- Legali e giudiziarie	762	784
- Elaborazioni elettroniche eseguite presso terzi	8.490	7.291
- Premi assicurativi	1.262	964
- Informazioni e visure	424	252
- Erogazioni liberali	737	452
- Pulizie locali	756	645
- Imposte indirette	5.045	4.522
- Altre spese	4.199	2.838
- Intervento Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	13	2
Totale	92.680	76.813

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

5.1 Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2001	31/12/2000
a) rettifiche di valore su crediti	15.139	10.650
di cui:		
- rettifiche forfettarie per rischio paese	0	0
- altre rettifiche forfettarie	8.263	4.493
b) accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
di cui:		
- accantonamenti forfettari per rischio paese	0	0
- altri accantonamenti forfettari	0	0
Totale	15.139	10.650

Ripartizione delle rettifiche di valore su crediti:

	31/12/2001	31/12/2000
su crediti verso clientela in sofferenza:		
perdite	209	1.806
svalutazioni	4.245	4.321
su crediti verso clientela incagliati:		
svalutazioni analitiche	2.370	0
svalutazioni forfettarie	156	492
su altri crediti in bonis:		
svalutazioni forfettarie	8.159	4.031
Totale	15.139	10.650

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	31/12/2001	31/12/2000
Immobilizzazioni immateriali:		
Ammortamento costi ristrutturazione		
locali in affitto	1.448	415
Ammortamento software	393	429
Altri costi pluriennali	1.408	1.167
Ammortamento differenze di consolidamento	3.123	430
Immobilizzazioni materiali:		
Ammortamento immobili	6.876	1.092
Ammortamento mobili	6.842	2.757
Totale	20.090	6.290

Composizione della voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri"

	31/12/2001	31/12/2000
Accantonamenti	3.953	2.055

Composizione della voce 130 “riprese di valore su crediti ed accantonamenti su garanzie ed impegni”

Le riprese di valore sono costituite da:

	31/12/2001	31/12/2000
Recupero di crediti ammortizzati in esercizi precedenti	1.250	1.011
Incasso interessi di mora	36	12
Riprese di valore su svalutazioni esercizi precedenti	2.855	1.802
Totale	4.141	2.825

Composizione della voce 140 “accantonamenti ai fondi rischi su crediti”

	31/12/2001	31/12/2000
Rischi crediti interessi mora	554	426
Rischi su crediti	463	129
Totale	1.017	555

Composizione della voce 150 “rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie”

	31/12/2001	31/12/2000
Svalutazioni titoli immobilizzati	0	22

Composizione della voce 160 “riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie”

	31/12/2001	31/12/2000
Riprese di valore su titoli immobilizzati	279	0

Composizione della voce 170 “Utile perdita delle partecipazioni valutate a patrimonio netto”

	31/12/2001	31/12/2000
	0	0

Composizione della voce 230 “variazione del fondo per rischi bancari generali”

	31/12/2001	31/12/2000
Accantonamento fondo rischi bancari generali	6.714	5.165

Composizione della voce 240 “imposte sul reddito dell’esercizio”

	31/12/2001	31/12/2000
1. Imposte correnti (-)	-3.358	-21.287
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	806	2.822
3. Variazioni delle imposte differite (+/-)	28	63
4. Imposte sul reddito dell’esercizio (-1 +/- -2 +/- -3)	-2.524	-18.402

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	31/12/2001	31/12/2000
Fitti attivi su immobili	19	20
Spese tenuta c/debitori	8.801	7.668
Imposte e tasse recuperate a terzi	4.377	3.832
Recuperi premi assicurativi	4	3
Crediti d'imposta per rivalutazione anticipo su tfr	39	37
Recupero spese personale distaccato	154	0
Canoni leasing di competenza	10.496	0
Altri proventi	386	153
Totale	24.276	11.713

6.2 Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	31/12/2001	31/12/2000
Canoni di locazione finanziaria	2	15
Altri oneri	17	0
Totale	19	152

6.3 Composizione della voce 190 "proventi straordinari"

	31/12/2001	31/12/2000
Sopravvenienze attive	441	1.904
Incasso interessi mora	829	1.535
Utili da realizzo di:		
- immobilizzazioni materiali	38	21
- immobilizzazioni immateriali	11	0
- partecipazioni	1.202	266
Totale	2.521	3.726

6.4 Composizione della voce 200 "oneri straordinari"

	31/12/2001	31/12/2000
Sopravvenienze passive	1.017	729
Perdite da realizzo di immobilizzazioni materiali	920	398
Totale	1.937	1.127

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi non presenta specificità tali da richiedere una dettagliata evidenza in questa sezione.

**PARTE D - ALTRE
INFORMAZIONI**
SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI
1.1 Compensi

	31/12/2001	31/12/2000
a) amministratori	644	784
b) sindaci	291	238

1.2 Crediti e Garanzie rilasciate

	Accordato	Utilizzato
a) amministratori		
direttamente:		
- crediti di cassa	39.241	35.016
- crediti di firma	2.335	1.129
indirettamente:		
- crediti di cassa	71.790	32.920
- crediti di firma	6.521	3.113
b) sindaci		
direttamente:		
- crediti di cassa	28	1
- crediti di firma	1.575	1.495
indirettamente:		
- crediti di cassa	235	127
- crediti di firma	0	0

Gli affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

Montebelluna, 2 aprile 2002

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Flavio Trinca

**ALLEGATI ALLA
NOTA INTEGRATIVA**

- A Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2000 e 2001
- B Mappa del gruppo Veneto Banca

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2001.

ALLEGATO A: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ SUBORDINATE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2000 E 2001

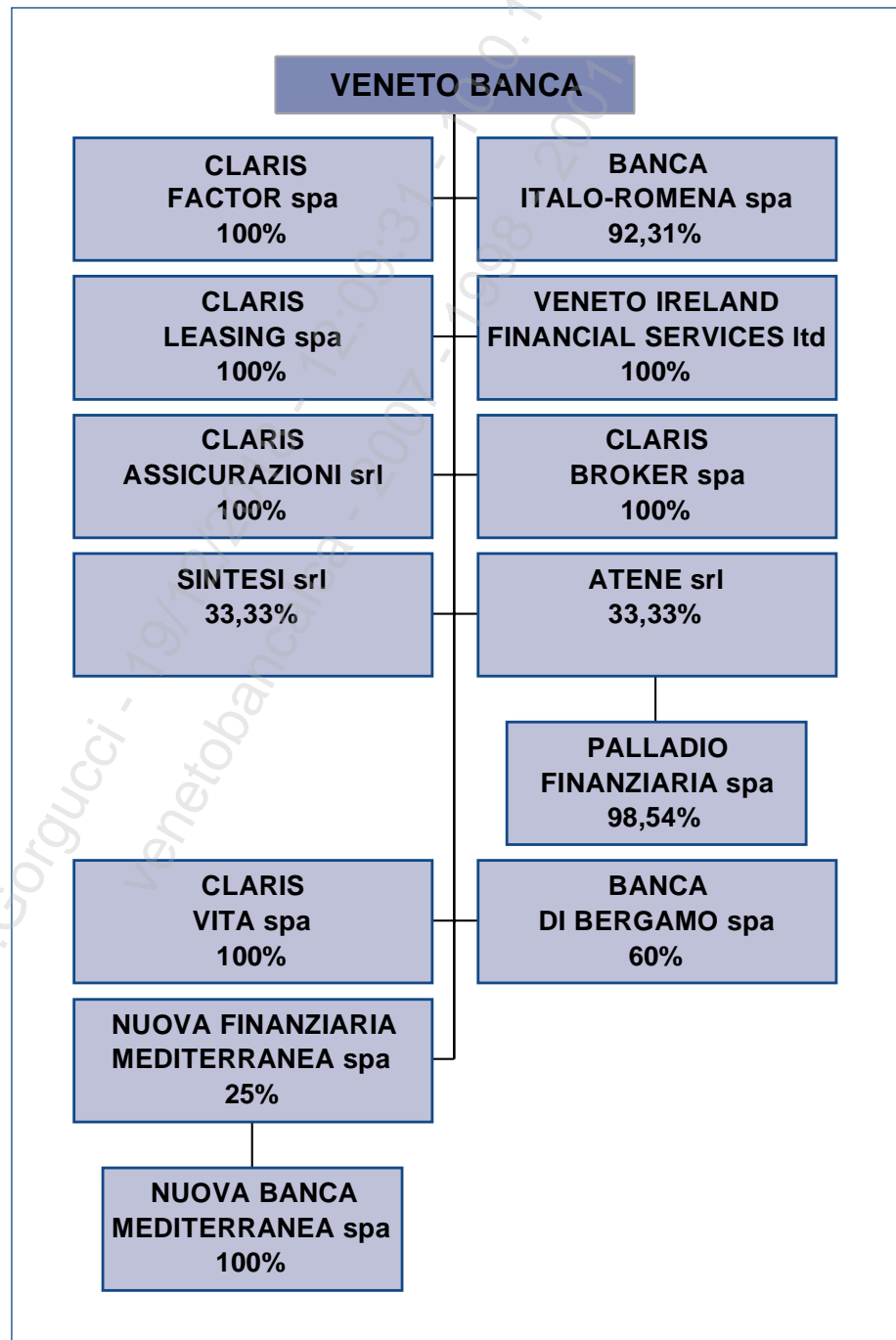
(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva legale e sovrapprezzo di emissione	Riserva straordinaria	Riserva tassata L. 19/12/73 N. 823	Riserva per rivalutazioni	Fondo acquisto azioni sociali
Saldi al 31 dicembre 1999	49.607	126.700	34.755	100	5.554	4.132
Ripartizione risultato d'esercizio 1999 come da delibera dell'Assemblea del 29/4/2000:						
* alla riserva ordinaria		1.860				
* dividendo ai Soci						
* alla riserva straordinaria			3.001			
* al Consiglio di Amministrazione						
emissione prestito obbligazionario subordinato						
altre variazioni						
dividendi prescritti		1				
aumento netto sottoscrizione nuove azioni	26	223				
aumento netto sottoscrizione per incorporazione BCC Piave e Livenza	3.184	27	84			
Variazioni patrimoniali derivanti dai consolidamenti		116	183			
accantonamento al fondo rischi bancari generali						
utile netto dell'esercizio 2000						
Saldi al 31 dicembre 2000	52.817	128.927	38.023	100	5.554	4.132
Ripartizione risultato d'esercizio 2000 come da delibera dell'Assemblea del 21/4/2001:						
* alla riserva ordinaria		2.850				
* dividendo ai Soci						
* alla riserva straordinaria			11.580			
* alla riserva speciale						
* al Consiglio di Amministrazione						
emissione prestito obbligazionario subordinato						
altre variazioni						
dividendi prescritti		1				
* avanzo di fusione		169				
aumento netto sottoscrizione nuove azioni	20.248	56.427				
Variazioni patrimoniali derivanti dai consolidamenti		17	77			
accantonamento al fondo rischi bancari generali						
utile netto dell'esercizio 2001						
Saldi al 31 dicembre 2001	73.065	188.391	49.680	100	5.554	4.132

Riserva tassata ed altre riserve	Fondo per rischi bancari generali	Riserva speciale art. 7 L. 30/7/90 N. 218	Riserva speciale D.Lgs. 17/5/99 N. 153	Differenze negative di consolidamento	Patrimonio di pertinenza di terzi	Passività subordinate	Utile portato a nuovo	Utile netto dell'esercizio	Totale
3	1.033	1.796		40	0	0	0	18.574	469.146
								-1.860	
								-12.898	-12.898
								-3.001	
								-407	-407
						108.456			108.456
									1
									249
169	235								3.699
					2.121			-408	2.012
	5.165								5.165
							109	30.689	30.798
172	6.433	1.796	0	40	2.121	108.456	109	30.689	379.369
								-2.850	
								-14.789	-14.789
								-11.580	
			829					-829	
								-641	-641
						46.500			46.500
									1
-169									76.675
					10.765		-109		10.750
	6.714								6.714
								41.849	41.849
3	13.147	1.796	829	40	12.886	154.956	0	41.849	546.428

ALLEGATO B: MAPPA DEL GRUPPO VENETO BANCA

**IL GRUPPO VENETO BANCA
AREA DI CONSOLIDAMENTO**



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO**

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:03:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1983 - 2007.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2001, che gli amministratori della Capogruppo Veneto Banca ci hanno comunicato nei termini di legge, è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 87/92 e delle norme attuative emanate in materia dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 5 del suddetto D.Lgs.

Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati possono essere sinteticamente rappresentati come segue (in migliaia di Euro):

Stato patrimoniale	
Totale dell'attivo	3.893.985
Passività	3.347.557
Patrimonio di pertinenza di terzi	12.886
Patrimonio netto	491.693
	3.852.136
Utile dell'esercizio	41.849

Conti d'ordine	
Garanzie rilasciate	163.637
Impegni	50.122
	213.759

Conto economico	
Utile delle attività ordinarie	50.584
Utile straordinario	584
Utile prima delle imposte	51.168
Variazione fondo rischi bancari generali	-6.714
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.524
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	81
Utile dell'esercizio	41.849

La relazione degli amministratori sulla gestione, che risulta congruente con il bilancio consolidato, espone in modo adeguato le vicende che hanno interessato il gruppo, illustra l'andamento della gestione dell'esercizio 2001 delle società comprese nel consolidamento e contiene altresì le altre informazioni richieste dall'art. 3 del D.Lgs 87/92.

Per quanto riguarda il bilancio, riteniamo di dover precisare e attestare quanto segue:

- l'area di consolidamento comprende tutte ed esclusivamente le partecipazioni definite rilevanti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 87/92. Sono state pertanto consolidate con il metodo integrale la società Claris Factor spa, esercente attività di factoring, la società Veneto Ireland Financial Services ltd., esercente attività finanziaria per conto della Banca, Banca Italo-Romena spa e Banca di Bergamo spa esercenti attività bancaria. Viceversa, Atene srl, Claris Assicurazioni srl, Claris Broker spa, Claris Vita spa, Nuova Finanziaria Mediterranea spa e Sintesi 2000 srl sono state valutate con il metodo del patrimonio netto in quanto, ancorché controllate o pur avendo la Capogruppo diritti di voto esercitabili in misura superiore ad un quinto, non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale al Gruppo o

hanno una struttura di bilancio differente rispetto a quella della Capogruppo e quindi non idonea a produrre una corrispondente rappresentazione numerica comparabile;

- i principi di consolidamento adottati risultano conformi alle prescrizioni di legge e sono applicati in modo corretto;
- la nota integrativa offre informazioni dettagliate sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico di gruppo ed è redatta in conformità alla normativa vigente.

Il Collegio, in adempimento alle sue funzioni di controllo, ha riscontrato il regolare e corretto procedimento di formazione del consolidato può quindi attestarvi che il progetto di bilancio consolidato corrisponde alle scritture contabili della Capogruppo ed ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2001 approvati dai consigli di amministrazione delle Società controllate.

Montebelluna, 2 aprile 2002

Il Collegio Sindacale
dott. Fania Fanti
dott. Bruno Sonago
dott. Fulvio Zanatta

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi degli artt. 156 e 116 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli azionisti della
VENETO BANCA
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della VENETO BANCA Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della VENETO BANCA Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 4 aprile 2001.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della VENETO BANCA Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati della Società.

Treviso, 3 aprile 2002

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.



Claudio Passelli
(Socio)

Gli amici si vedono nel momento del bisogno.

Anche le assicurazioni

E' nata Claris Vita per darti un'assicurazione che è presente nel momento del bisogno.

Claris Vita, contaci.



RESOCONTO E DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2007.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:31 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2001.

**RESOCONTO E
DELIBERE
DELL'ASSEMBLEA**

Ha presieduto il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Flavio Trinca, Segretario il Notaio dott. Paolo Talice e Scrutatori i Soci sigg.ri Beda Iginio, Brunetta Pietro, Curto Loris, Dalla Riva Luciano, Poloniato Tomaso, Pontello Giuliano, Rizzardo Pietro, Saccol Guido, Spinetta Pietro e Zaletto Silvano.

Soci presenti n. 1.322; rappresentati per delega n. 601;

Totale n. 1.923.

E' seguito lo svolgimento e:

- l'approvazione delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Bilancio 2001;
- l'assegnazione alla società "Reconta Ernst & Young spa" dell'incarico di revisione del bilancio civilistico e del bilancio consolidato per il triennio 2002/2004;
- la determinazione dei gettoni di presenza da corrispondere ai Consiglieri di Amministrazione per l'esercizio 2002;
- la determinazione degli emolumenti da corrispondere ai Sindaci Effettivi per il triennio 2002/2004;
- la riconferma di cinque Consiglieri di Amministrazione, per il triennio 2002/2004;
- la nomina del Presidente del Collegio Sindacale, di due Sindaci Effettivi e di due Sindaci Supplenti, per il triennio 2002/2004;
- la riconferma di tre Proviviri Effettivi e di due Proviviri Supplenti, per il triennio 2002/2004.

